

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Neurologia L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziaria e legali L. 600 - Recazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col. Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.500, trim. L. 7.500 (col. Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

RIASSUNTI IN UNA CONFERENZA STAMPA LO SPIRITO E L'ATMOSFERA DELLA VISITA NEGLI STATI UNITI

COLOMBO: FRANCHIEZZA E UTILITÀ DELLE CONVERSAZIONI DI WASHINGTON

Ieri il presidente del consiglio e l'on. Moro si sono incontrati con il segretario Rogers e il ministro Laird. Significativo invito di Nixon agli statalisti italiani per un «supplemento di contatti» nella giornata odierna

Amicizia senza retorica

Washington, 19. Per riassumere e sintetizzare lo spirito e il clima dei colloqui italo-americani di questi giorni, sembra che, più di ogni altro argomento, valgano le parole con le quali il presidente Colombo ha illustrato ai giornalisti italiani l'andamento della visita di governo, nel corso di una conferenza stampa tenuta nella tarda mattinata alla «Blair House». E' stato, ha detto quasi testualmente Colombo, un franco scambio di opinioni su tutti i maggiori problemi internazionali. I colloqui hanno dimostrato una grande franchezza delle parti e sentimenti di amicizia e di rispetto per le singole posizioni e per le singole responsabilità. L'ottimo andamento degli incontri e la grande utilità delle conversazioni e degli scambi di opinioni ha portato all'invito, da parte del Presidente Nixon, di avere domani un altro incontro, per approfondire ulteriormente il complesso dei temi e delle valutazioni. E anche questo, un segno di amicizia e di attenzione particolari.

E non vi è dubbio che sia così, perché questo «supplemento di contatti» è un fatto veramente straordinario e comunque privo di precedenti, anche se il tempo disponibile sarà necessariamente molto breve. E' straordinario anche perché le parole che Nixon ha dedicato ieri sera a Colombo, nel corso del suo brindisi durante il banchetto alla Casa Bianca, parole fuori di ogni convenzionalità, che contengono espressioni di vera, personale stima e amicizia. Fuori dell'ordinario è, ancora, la attenzione e lo spazio che la stampa americana, di solito avara in occasioni di questo genere, ha dedicato all'avvenimento.

Del resto, la miglior prova che tutto sia andato e stia andando bene a Washington si ha proprio nel clamore che la stampa sinistra sta montando in questi giorni in Italia, palesemente contro la visita di governo e i suoi protagonisti, ma con il fine principale di combattere e ostacolare l'Alleanza atlantica (la quale Alleanza, sia detto per inciso, è lo strumento che ha assicurato all'Italia il più lungo periodo di pace mai goduto dal nostro Paese).

Ma torniamo alla conferenza stampa del presidente Colombo, che è stata un esempio di chiarezza, di serena esposizione di sintesi veramente eccezionali. Vi sono, nell'esposizione del presidente del consiglio, notizie e dati economici molto importanti e interessanti che riguardano la situazione italiana. La nostra situazione economica, infatti, ha avuto negli ultimi mesi un'evoluzione sostanziale, perché alcuni settori, che sembravano turbati, si sono ricostituiti.

Abbiamo registrato un avanzo nella bilancia dei pagamenti che supererà, per l'anno trascorso, i 550 milioni di dollari (il dato è provvisorio — ha avvertito il presidente Colombo — ma pressoché definitivo) abbiamo ricostituito la solidità esterna della nostra moneta, che pure aveva attraversato momenti di difficoltà; abbiamo registrato, negli ultimi mesi dell'anno, e anche nel gennaio del 1971, una ripresa della produzione industriale, anche se in alcune fabbriche continuano le difficoltà; l'aumento del reddito è stato del cinque e mezzo per cento, mentre lo aumento dei prezzi è inferiore a quello registrato in molti altri paesi occidentali, e pressoché uguale a quello degli Stati Uniti.

La conferenza stampa del presidente Colombo ha poi spaziato su tutti i grandi temi di attualità nel mondo: dalla situazione del Medio Oriente a quella del Sud-Est asiatico, dai rapporti Est-Ovest all'unione europea, e via dicendo. Ma ci sembra che alcuni argomenti valgano la pena di essere particolarmente sottolineati: il primo è che, nel constatare del leggero miglioramento della situazione mediorientale, si è anche intravista la speranza di una ipotesi di riapertura del canale di Suez, fatto, questo, per il quale tutti e due i governi hanno manifestato la loro

Washington, 19.

Il presidente del consiglio italiano, Colombo, e il ministro degli Esteri, Moro, hanno proseguito oggi, seconda giornata della loro visita ufficiale di cinque giorni negli Stati Uniti, gli incontri e i colloqui con i rappresentanti del governo americano. I contatti, che si erano aperti ieri con gli incontri con il Presidente Nixon e con il segretario di Stato Rogers, sono continuati a livello più ampio: Colombo ha ricevuto nella prima mattinata, nella residenza della «Blair House», il ministro della Difesa Melvin Laird, mentre Moro si recava al dipartimento di Stato, per vedere il segretario Rogers. Più tardi, Moro e Rogers hanno raggiunto Colombo alla «Blair House», per partecipare tutti e tre alla successiva fase della conversazione, dedicata in modo prevalente all'esame dei principali problemi economici d'interesse comune, a questa fase ha partecipato anche il ministro americano per il tesoro, John Connally.

Chino Alessi

La giornata è continuata con una colazione che i membri del Congresso di origine italia-

na (19 in tutto) hanno offerto in onore degli ospiti al Campidoglio; i rappresentanti del governo italiano sono stati accolti dallo «speaker» (presidente) della Camera, il democratico Carl Albert e dal sen. Peter Rodino, rappresentante del New Jersey. L'atmosfera è stata improntata a grande cordialità. Al termine della colazione, Albert ha pronunciato un brindisi, nel quale ha messo in rilievo con parole calorose i vincoli di amicizia esistenti tra gli Stati Uniti e l'Italia; «essi sono fondati, egli ha detto, su un patrimonio comune di tradizioni storiche e sociali».

Colombo ha risposto, dicendo fra l'altro: «Il vostro inserimento in questa vita politica, quali eminenze esponenti della comunità italo-americana, è andato crescendo negli ultimi decenni; questa mirabile testimonianza del successo della cooperazione italo-americana ha accompagnato il rapido progresso della nazione statunitense». Dopo aver reso omaggio alla «elefanta» e al «prodotto» orgoglio di cittadini americani, che caratterizzano l'azione del congresso italo-americano nell'ambito del Congresso, Colombo ha proseguito: «Sappiamo che, pur avendo presenti i vostri doveri di rappresentanti americani, voi non avete dimenticato la patria dei vostri padri, alla quale date grandi prove di attaccamento profondo».

Nel tardo pomeriggio il presidente del consiglio e il ministro degli Esteri si sono recati al cimitero nazionale di Arlington, oltre il fiume Potomac, dove hanno deposto una corona sulla tomba del soldato ignoto. Il comandante del distretto di Washington, gen. Gleser, ha accolto gli ospiti italiani, mentre sulla verde collina dove riposano migliaia di caduti in varie guerre, i due fratelli Kennedy assiepati, echeggiavano le regolamentari salve di cannone.

Accompagnato dall'ufficiale di scorta, il presidente del consiglio è passato fra le bandiere degli Stati Uniti, arrestandosi infine davanti al tricolore italiano, dove un drappello d'onore ha presentato le armi. Colombo, sempre accompagnato dal numeroso seguito, si è avvicinato alla scalinata del mausoleo. La guardia d'onore ha presentato le armi, si sono uditi quattro squilli di tromba e quindi la banda militare ha intonato l'inno nazionale italiano.

Il presidente del consiglio, rimasto solo, è salito lungo la scalinata, mentre veniva eseguito l'inno nazionale americano. Sono echeggiate quindi le note del «Silenzio», e Colombo ha deposto la corona.

Si è appreso, intanto, che — nei colloqui di ieri e di oggi — il presidente Colombo ha dato assicurazioni ai suoi interlocutori americani sia pure «implicitamente», che l'attuale maggioranza di governo in Italia rappresenta un'alleanza di partiti «essenziale e non sostituibile». Parlando coi giornalisti, Colombo ha confermato che la situazione interna italiana e i rapporti tra i partiti non sono

Continua in 2.a pagina

Fuoco e barricate



Reggio Calabria — Una minoranza di estremisti resiste ancora al richiamo della ragione. Nel rione Santa Caterina sono state erette nuove barricate e sono stati incendiati coperture d'auto per impedire il movimento agli automezzi della polizia. In 11 pagina la cronaca dei fatti

IL CONSIGLIO DEL CERN HA PRESO LA SUA DECISIONE FINALE

Si costruirà a Meyrin la «macchina» da 300 Gev

Gli impianti sotto terra, parte in Francia parte in Svizzera - Costo: 163 miliardi. Alla realizzazione partecipano dieci paesi - Adesione condizionata dell'Italia

Ginevra, 19. Al termine di un lungo e complesso negoziato, il consiglio del Cern (Comitato europeo per la ricerca nucleare) ha approvato definitivamente, oggi, il progetto del protosincrotrone da 300 Gev che i paesi membri hanno deciso di realizzare in comune, per dotare l'Europa di uno strumento di ricerca di avanguardia nel settore della fisica delle alte energie.

La potenza iniziale dell'impianto da 300 Gev è suscettibile di essere portata successivamente a 400 Gev e, ancora più in là, a 1000 Gev con l'uso di magneti superconduttori. Questo livello di potenza farà del Cern il più grande protosincrotrone in funzione su scala mondiale, dando alla scienza del nostro continente la possibilità di inserirsi validamente nella competizione tra le aree più avanzate nel campo della ricerca scientifica e tecnologica.

La grande macchina verrà costruita sotto terra, a fianco del laboratorio attuale del Cern, a Meyrin nei pressi di Ginevra. Circa 412 ettari si trovano in territorio francese e 68 ettari in Svizzera. Le costruzioni alla superficie saranno limitate ad un gruppo centrale di laboratori, a sale di montaggio e a qualche sala di esperimenti.

Il programma di costruzione durerà 8 anni e costerà 1124 milioni di franchi svizzeri (al costo 1970), di cui 250 milioni saranno prelevati dai bilanci preventivi dell'attuale Cern 1 per i prossimi otto anni. Dieci paesi parteciperanno alla realizzazione, sostenendone il costo, come segue: l'Austria con il 2,01 per cento; la Francia con il 3,88 per cento; la Germania con il 20,48 per cento; l'Italia con il 13,27 per cento; la Norvegia con il 1,57 per cento; l'Olanda con il 4,56 per cento; la Gran Bretagna con il 22,25 per cento; la Repubblica federale tedesca con il 23,96 per cento; la Svezia con il 4,72 per cento; la Svizzera con il 3,30 per cento.

Le ricerche con il nuovo «super-sincrotrone» potranno cominciare nel 1976, sesto anno del programma, per il momento si inizierà il reclutamento dei capi per i gruppi di progettazione e di costruzione, in modo da poter cominciare i lavori durante l'estate prossima. L'aumento totale del personale per i due laboratori durante gli otto anni è previsto in circa 800 persone. Direttore generale del nuovo laboratorio è l'inglese John Adams.

La concentrazione dei laboratori in un solo sito consentirà — affermano i responsabili — di ridurre le spese di costruzione, inizialmente previste in circa 1500 milioni di franchi svizzeri a 1.124 milioni. Inoltre le economie che saranno realizzate nel funzionamento delle installazioni già esistenti, nonché la partecipazione di quasi tutti i paesi membri del Cern (al precedente progetto avevano aderito solo sei) hanno permesso di ridurre ulteriormente le quote con cui ciascun paese parteciperà alla spesa complessiva. Il contributo che l'Italia dovrà versare nell'arco degli otto anni della costruzione del protosincrotrone è sceso, infatti, da più di 42 miliardi a circa 21,6 miliardi.

Come è noto, diverse candidature erano state a suo tempo avanzate per la località dove installare il grande acceleratore. Da parte italiana vennero presentate le candidature di Diderot del Lago e di Nardo. Tra le cinque località considerate idonee dal Cern risultò inclusa Diderot, che il governo italiano sostenne con ogni utile azione a livello politico e diplomatico, in sede sia multilaterale sia bilaterale. Tuttavia, alla fine del 1969 si rivelò impossibile giungere ad una conclusione delle trat-

FRUTTUOSE INDAGINI IN MARGINE ALLA DIFFUSIONE DELLE MEMORIE DI KRUSCEV

«INDESIDERABILE» IN ITALIA UN DIPLOMATICO-SPIA SOVIETICO

Si tratta del primo segretario dell'ambasciata, Kovanov, che ha già fatto ritorno a Mosca. Inoppugnabili le prove raccolte a suo carico - Nessun provvedimento formale di espulsione

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19. Valentin Pavlovic Kovanov, ormai ex primo segretario dell'ambasciata sovietica in Italia, ha lasciato la scorsa notte il nostro paese ed è rientrato a Mosca: nei giorni scorsi i servizi di sicurezza italiani avevano fornito al ministero degli Esteri ampie prove dell'intensa attività spionistica svolta dal diplomatico russo, inducendo le nostre autorità a intervenire e a giudicare «indesiderabile» la permanenza di Kovanov in Italia. La notizia del nuovo caso di spionaggio, riguardante ancora una volta il personale diplomatico dell'URSS in Italia, era «esplosa» ieri sera a tarda ora: è cominciata subito la «caccia» dei cronisti alla ricerca di Kovanov, ma soltanto verso le 2 si è saputo che il primo segretario della ambasciata era già giunto a Fiumicino, a bordo di una grossa vettura nera di rappresentanza, e si era frettolosamente imbarcato su un aereo diretto nell'URSS, via Copenhagen.

La vicenda di spionaggio legata al nome di Valentin Pavlovic Kovanov risale ad alcuni mesi o sono. Le indagini del servizio di controspionaggio erano infatti cominciate quasi simultaneamente a quelle intraprese dai servizi di sicurezza inglesi, francesi e americani, nel tentativo di scoprire attraverso quali vie e per quali oscuri motivi le informazioni erano state sottratte ai nostri ministeri degli Esteri dall'«opportunist» di far abbandonare il suolo italiano a Kovanov. L'unica condizione posta da Rjlov è stata quella del mantenimento del più stretto riserbo intorno alla vicenda; in cambio, l'ambasciatore ha assicurato che i nostri diplomatici a Mosca non avrebbero dovuto sopportare alcuna ritorsione, com'è nel costume sovietico.

A WASHINGTON

FUOCO A TRE AUTO di diplomatici russi

Washington, 19. Tre automobili appartenenti a diplomatici sovietici sono state date alle fiamme, a circa un quarto d'ora di distanza l'una dall'altra, in un sobborgo di Washington, nelle prime ore di stamani. Poco prima, uno sconosciuto aveva telefonato a un'agenzia di stampa americana, preannunciando gli attentati e affermando che si trattava di una «crappesaglia nella guerra di liberazione». «Lasciate partire la nostra gente» ha aggiunto lo sconosciuto, riprendendo quello che è divenuto lo slogan di alcuni gruppi militanti ebraici (come la «Lega di difesa ebraica»), nel quadro della campagna antisovietica attuata in America in seguito ai processi contro ebrei nell'URSS e alle restrizioni sull'emigrazione degli ebrei sovietici.

A quanto si è appreso, gli attentati contro le auto sono stati compiuti mediante strasci in fiamme, infatti nei serbatoi della benzina i danni sono complessivamente valutati a 600 dollari (circa 360 mila lire).

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)



Washington — Un momento del colloquio tra Moro e Rogers, al dipartimento di Stato

MOMENTI DRAMMATICI A BORDO DEL «FLORE»

RIEMERGE A STENTO UN «SUB» FRANCESE

Dopo l'«SOS» a Tolone è stato preso a rimorchio E' la quinta unità del tipo «Daphne» sinistrata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tolone, 19. Un sommergibile francese della classe «Daphne», il «Flores», si è trovato oggi in gravi difficoltà mentre navigava in immersione venti miglia al largo di Tolone. A quanto si desume chiaramente dall'annuncio ufficiale della marina militare, l'equipaggio dell'unità, una cinquantina di uomini, ha vissuto momenti drammatici, ma il «Flores» è riuscito, sia pure in condizioni di emergenza, a riguadagnare la superficie.

I sommergibili di costruzione francese appartenenti alla classe «Daphne» sono stati colpiti negli ultimi due anni da una serie di incidenti, due dei quali gravissimi. Il 27 gennaio 1968, il «Minerve», unità gemella del «Flores», scomparve misteriosamente nelle acque del Mediterraneo, trasformandosi in una terribile tomba d'acciaio per 52 uomini di equipaggio. Altrettanto accadde al sommergibile «Euridice», della stessa classe, perduto in circostanze non meno misteriose con 57 uomini a bordo, mentre era in immersione il 4 marzo 1970.

Il 20 agosto del 1970, due altri sommergibili della classe «Daphne», il francese «Galatée» e il sudaficano «Maria van Riebeeck», entrarono in collisione al largo del porto di Tolone, mentre erano impegnati in esercitazioni separate. Il «Galatée», gravemente danneggiato, venne deliberatamente portato ad arenarsi dal suo comandante dopo la collisione, nella quale trovarono la morte sei marinai e altri quattro rimasero feriti, tutti sull'unità francese. Il «Maria van Riebeeck» era il primo di tre unità del tipo «Daphne» in costruzione per conto del Sud Africa.

L'odierno incidente al «Flores» non ha fortunatamente causato vittime, come precisa il comunicato ufficiale della marina. La unità era sommersa stamane a profondità di periscopio, circa dieci metri, quando è venuta a

trovarsi in difficoltà, la cui natura non è stata precisata. Lo equipaggio è riuscito a riportare il sommergibile in superficie, ma i motori sono andati in «quar».

Il comandante del «Flores» ha lanciato allora l'«SOS», facendo scattare il dispositivo di soccorso nel porto di Tolone. Due rimorchiatori e un cacciatorpediniere si sono portati nella zona, e il sommergibile è stato agganciato. Date le condizioni cattive del mare, l'operazione non è stata facile e i rimorchiatori procedono a rilento. Si ritiene che il «Flores» giungerà a Tolone soltanto nel corso della notte.

Avventura drammatica, quindi, ma con finale positivo. Che, a sua volta, ha permesso di rilevare quanto il «Flores» rappresenti un elemento utile per far luce sulla scomparsa dell'«Euridice» e del «Minerve». Fonti della marina non hanno escluso questa eventualità.

Robert Quiriconi dell'«Associated Press»

SCARCERATO ZANOTTO ex sindaco di Verona

Venezia, 19.

Il progetto che oggi ha ottenuto la quasi unanimità dei paesi membri (i quali, però, hanno espresso la loro adesione con riserva di approvazione da parte dei rispettivi parlamenti) verrà a costare circa 168 miliardi di lire contro i 300 miliardi del progetto precedente. Nel manifestare l'adesione al governo italiano, il capo della delegazione ambasciatore Giorgio Smoquino ha tenuto a sottolineare che l'Italia cosciente dell'importanza di questo programma per l'avanzamento della ricerca europea nel settore della fisica delle alte energie, «ha dato la sua adesione».

L'italiano prof. Edoardo Amaldi presidente del Consiglio del Cern — nella pacifica competizione con le maggiori potenze del mondo, Stati Uniti e Unione Sovietica.

Il progetto che oggi ha ottenuto la quasi unanimità dei paesi membri (i quali, però, hanno espresso la loro adesione con riserva di approvazione da parte dei rispettivi parlamenti) verrà a costare circa 168 miliardi di lire contro i 300 miliardi del progetto precedente. Nel manifestare l'adesione al governo italiano, il capo della delegazione ambasciatore Giorgio Smoquino ha tenuto a sottolineare che l'Italia cosciente dell'importanza di questo programma per l'avanzamento della ricerca europea nel settore della fisica delle alte energie, «ha dato la sua adesione».

Sulla decisione della Corte sembra abbiano influito il fatto che il prof. Zanotto è incaricato, la constatazione che il fatto a lui addebitato sarebbe comunque coperto da condono e infine, la certezza che non sussiste il pericolo di «distruzione delle prove».

(Ansa)

Continua in 2.a pagina

ALL'ATTACCO LE SINISTRE CONTRO COLOMBO IN AMERICA

regata in una stanza della propria abitazione in via Catena.

Secondo quanto hanno accennato i carabinieri, da quattro anni Maria e il figlio che era stato chiuso dal marito in un piccolo ripostiglio alla cui porta era stato applicato un lucchetto. La donna, ridotta in condizioni pietose, ha vissuto per tutto questo tempo cibandosi solo di pane e acqua. La donna viveva ogni giorno attraverso una spioncino. Per letto Santa Giunna aveva un pagliericcio; la stanza, di pochi metri quadrati, era priva di aria e luce. Mario e sua suocera tenevano lontani i bambini raccontando loro che la madre era molto ammalata.

(Ansa)

Prasad Mishra, attualmente do-
di letteratura hindi all'Uni-
di Venezia
e Giuseppe Tucci, orientalista,
logo ed esploratore di fama
ale, ci offre, nella terza parte,
auriente profilo della letteratu-
etana.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA RELAZIONE DEL SINDACO AL CONSIGLIO COMUNALE

Occorre accordo sulla disponibilità del timavo

Dai passi compiuti a Roma al progetto di Pieris - Spaccini assicura 220 mila metri cubi per l'estate - Eletti 120 consultori rionali

Il problema del rifornimento idrico della città anche con riferimento agli inquinamenti dell'acqua del Timavo e la nomina dei 120 componenti delle prime sei Commissioni rionali sono stati i principali argomenti dibattuti ieri sera dal Consiglio comunale.

Sul primo tema il sindaco Spaccini ha parlato a lungo, rispondendo a interrogazioni dei consiglieri Morpurgo (PLI), Cesare (PSDI), Taddeo (MIT), Morelli e Gelfer - Wondrich (MSI).

Dopo aver ricordato le circostanze dei due recenti episodi di inquinamento (uno in novembre ed uno in febbraio) dei quali il nostro giornale ha già diffusamente trattato, l'ing. Spaccini ha spiegato i vari aspetti del complesso e articolato problema che, essendo di remittente interesse cittadino, impegna tutti in una concorde azione per la soluzione più adeguata. Circa il volume dell'approvvigionamento idrico il sindaco ha affermato che per la prossima estate, grazie al nuovo acquedotto sotterraneo, vi sarà la possibilità di disporre di acqua 220 mila metri cubi di acqua al giorno contro i limiti del passato che non superavano i 150 mila, il quantitativo annunciato dovrebbe essere sufficiente a soddisfare il fabbisogno della città. Il sindaco ha dichiarato che se i recenti fenomeni di inquinamento futuro non dovessero portare la grossa condotta ad estinguere l'acqua alle falde dello Isonzo, nei pressi di Pieris, vi è infatti un progetto per realizzare altri tre acquedotti, uno di questi con un costo preventivo di circa due miliardi e mezzo di lire; attualmente però il progetto non è ancora realizzabile perché in un giudizio davanti al Magistrato le acque che contesta tale possibilità.

La situazione, ha aggiunto il Sindaco, è però sempre seguita attentamente. Il governo di Roma, il Ministero degli Affari Esteri è valso ad ottenere delle precise assicurazioni circa l'adozione di provvedimenti da parte delle autorità competenti al fine di scongiurare i pericoli di inquinamento del Timavo derivati dalla discarica di alcune industrie (concrete, cartiere e lavorazioni chimiche) operanti nella zona di Villa del Nevoso. Spaccini ha riferito che a Roma — nel corso della sua missione — da parte ministeriale è stata sollecitata la stipula di un'apposita convenzione fra i due paesi per la tutela del Timavo, tanto più che alcuni centri oltre confine (Sassano, ecc.) sono direttamente interessati al problema. Risulta inoltre che le industrie jugoslave hanno già acquistato le vasche di depurazione. Spaccini ha ancora ricordato che se anche attualmente si verificano degli inquinamenti come quelli lamentati recentemente vi è la possibilità di escludere il ramo sotterraneo lavorando come su una testiera e ciò grazie alle nuove pompe e ai nuovi filtri, sui quali sono in corso esperimenti e altri quattro filtri di impostazione. Infine Spaccini ha annunciato che, mentre non sarà abbandonato il progetto di portare l'acquedotto sino a Pieris, saranno installati rilevatori automatici per tenere sotto costante controllo la purezza dell'acqua.

Sull'argomento vi è stata una dichiarazione del cons. Morpurgo (PLI) il quale ha ribadito il suo punto di vista citando l'episodio delle trote morte per inquinamento delle acque. Anche Cesare (PSDI) ha auspicato una tempestiva chiarificazione al fine di evitare le verifiche della psicosi dell'acqua inquinata. Vi sono stati ancora due interventi (Gelfer Wondrich e Taddeo) e infine con la replica del sindaco si è chiuso il dibattito sull'argomento acqua.

Successivamente l'ing. Spaccini ha reso una sua dichiarazione politica sui recenti fatti di Calabria esprimendo condanna contro quella che ha definito «evangelica e tentativi di disgregazione messi in atto dalle organizzazioni neofasciste».

Il gruppo del MSI si è dissociato dalla dichiarazione del Sindaco, pur condividendo le preoccupazioni e lo spirito della comunicazione del Sindaco, ha ritenuto di sottolineare i pericoli eversivi da qualunque parte provengano. In precedenza il cons. De Vidovich (MSI) aveva chiesto la parola per una mozione d'ordine che il Sindaco non ha accettato. Il capogruppo consiliare democristiano Rinaldi ha ricordato che il Consiglio deve seguire una certa prassi e che il Sindaco ha diritto di fare una sua dichiarazione.

Il secondo «giorno della seduta consiliare» è stato dedicato, come detto — alla r.mina dei 120 consiglieri nelle prime sei

Commissioni. Sull'argomento sono intervenuti la cons. Burlo (PCI) per deplorare il ritardo nell'attuazione del provvedimento e le condizioni istituzionali che nascono le consultazioni poiché avrebbero dovuto scade in coincidenza con il rinnovo del Consiglio comunale previsto per il prossimo autunno.

Morelli (MSI) da parte sua ha manifestato la perplessità del suo gruppo sugli aspetti politici dell'istituzione delle Commissioni, soprattutto per le prospettive lasciate intravedere dalla cons. Burlo.

Ma l'ultima ha detto «sì» alla delibera per contributi in confronti dei nominativi segnalati dal suo gruppo. Secondo Cesare (PSDI) le Commissioni non si devono considerare antitetiche all'Amministrazione comunale, ma organi per una maggiore partecipazione democratica alla vita civica.

Nella replica del relatore Vignini (DC) sono stati ribaditi i ruoli di partecipazione popolare riservati ai nuovi organismi di decentramento amministrativo. Posto in votazione segreta, lo elenco dei propositi è stato infine approvato.

Il Consiglio tornerà a riunirsi venerdì prossimo, alle 18.30.

Riunione unitaria edili

Stamane si riuniscono a Udine le segreterie provinciali PDC-CISL, FILLEA-CGIL e FENAL-UIL di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone per l'esame dello sviluppo dei rapporti unitari nel settore delle costruzioni.

collegamenti con l'Australia), due cargo liners per la Jugoslavia, un cargo-liner per la Somalia, quattro container per 19.700 tonnellate per la Bahamas Ocean, due identiche per la stessa tipologia per conto della Italcantieri.

A prescindere dalla attivissima politica del car-ferries per la Turchia e per altre imprese di traghetti, gli armatori nazionali non hanno ordinato alcuna nave da carico di linea per la rotta dell'Est, contrariamente a quanto hanno fatto gli armatori del Nord Europa.

L'auspicata riapertura di Suez ci troverà senz'altro impreparati nella lotta dei servizi di linea verso l'Africa Orientale, l'Asia meridionale e l'Estremo Oriente. Ne consegue che è urgente una politica di riassetto dei servizi di linea.

La richiesta è stata fatta nel corso di un incontro con gli assistenti sociali convocati dal giudice per avere notizie su un istituto sul quale erano state voci che non tutto sarebbe stato regolare. Le segreterie sociali hanno esageratamente informato il giudice tutelare sull'attività di tale istituto che sarebbe risultato «ineffabile».

Ispezioni del Pretore in asili e convitti

Il giudice tutelare della pretura ha chiesto alle assistenti sociali dell'ONMI di accompagnarlo nella visita ai 22 istituti convittuali ed ai 12 istituti a semiconvittuali, esistenti a Trieste e che si trovano sotto la vigilanza dell'ONMI. Le visite saranno fatte nei prossimi giorni «a scopo informativo».

La richiesta è stata fatta nel corso di un incontro con gli assistenti sociali convocati dal giudice per avere notizie su un istituto sul quale erano state voci che non tutto sarebbe stato regolare. Le segreterie sociali hanno esageratamente informato il giudice tutelare sull'attività di tale istituto che sarebbe risultato «ineffabile».

Il SASMI respinge l'accordo interconfederale

La segreteria regionale del Sindacato autonomo scuola media italiana (SASMI) ha diffuso il seguente comunicato:

«In seguito ad un accordo verticistico tra SNISM, CGIL, CISL e UIL l'Intesa della Scuola è finita. Il SASMI, auspica la pronta unificazione con il SNIFP, con l'ANCISIM e con tutte le altre componenti autonome della scuola, come richiesto da assemblee di base compiute che hanno condannato l'accordo con le confederazioni quando si era ad un passo dell'unificazione di tutti i Sindacati autonomi della scuola. Il SASMI che, già nel 1968, ha svolto una politica sindacale globale comprendente pure l'edilizia scolastica, respinge ogni accusa di settorialismo, da qualsiasi parte venga, non riconosce al burocraticismo sindacale.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Zenobio — Il sole sorge alle 7 e tramonta alle 17.38. La luna nasce alle 2.35 e tramonta alle 11.25. Ieri: temperatura massima 14,3; minima 7,4; pressione mm. 1006,6; umidità 52 per cento; vento km 16 da ENE; mare leggermente mosso con temperatura di 8,8 gradi. Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esquilapio, via Roma, 15, tel. 8945; IVAM, All'Orto, viale XX Settembre, 4, tel. 88383; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 80274; Chiani-Crotti, via Tor S. Piero, 2, tel. 38968.

Le farmacie che rimarranno aperte nel pomeriggio di oggi (dalle 18 alle 19.30) si trovano in: Via Roma, 15; viale XX Settembre, 4; via dell'Istria, 35; via Tor S. Piero, 2; via Revoltella, 41; corso Italia, 14; via Tiziana Vecellio, 24; piazza Cavana, 1; via Orsini, 2; piazza Valmura, 11; via S. Giulio, 1; via Sestomene, 30; piazza della Libertà, 6; via Mazzini, 43; via dell'Istria, 7; via S. Ciriaco, 36 (S. Giovanni); piazza S. Giovanni, 5; piazza Venezia, 2; piazza Garibaldi, 4; via Bonomea, 39; via Cima, 4; via Fellegara, 46 (S. Luigi).

Servizio medico comunale: per chiamare nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 80235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 74451. Chiamate notturne: telefono 37265.

RISULTATI DI UN CONVEGNO INTERREGIONALE

Necessaria rivalutazione della personalità dell'anziano

L'assistenza sanitaria e i servizi domiciliari indicati fra i problemi di urgente soluzione

Si è tenuto a Trieste un convegno di studio e aggiornamento per dirigenti e funzionari dell'amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali (AAT) delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Organizzato per approntare i problemi concernenti i servizi sociali a favore delle persone anziane, è stato diretto dal dott. Adriano Ruffini della Direzione Generale AAT di Roma, e si è aperto con il saluto del Capo Ufficio AAT di Trieste, rag. Giovanni Ruffini.

La relazione introduttiva è stata tenuta dal prof. Franco Demarchi, ordinario di sociologia dell'Università di Trento e di quella di Trieste, sul tema «L'anziano e la società moder-

na». I lavori sono proseguiti con un'ampia relazione del prof. Marco Battacchi, Ordinario di psicologia dell'età evolutiva, presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Bologna, con un'ampia relazione sulla «Psicologia dell'anziano».

Gli aspetti sanitari della geriatria sono stati trattati dal prof. Giuseppe Klugmann, direttore del reparto geriatrico dell'Ospedale della Maddalena, di Trieste. Ha concluso i lavori, il dott. Ruffini con una approfondita relazione sul tema «Orientamenti e prospettive per il miglioramento dei servizi sociali a favore degli anziani».

Due dibattiti avvisti nel corso del Convegno, sono emersi in particolare: l'urgenza di una rivalutazione della personalità dell'anziano; la necessità che venga ristrutturata, su ampia scala e globalmente, la rete degli organismi competenti all'assistenza sanitaria agli anziani; l'esigenza di promuovere o potenziare i servizi domiciliari.

Interventi del PSDI in sede governativa

Il segretario provinciale del PSDI De Gioia e l'assessore regionale all'Industria Dulci hanno avuto ieri una serie di importanti incontri a Roma. Il ministro della Difesa Tanassi ha assicurato gli esponenti socialdemocratici che sarà tenuta in debita considerazione l'esigenza di fornire commesse militari al settore cantieristico e ad altre industrie specializzate della nostra zona. Inoltre ha preannunciato una visita a Trieste.

Di particolare rilievo l'incontro avuto da De Gioia e Dulci con il segretario nazionale Ferrarini. Hanno convenuto un ulteriore incontro per la settimana prossima, sempre a Roma, in vista dell'esame del Piano delle linee materiche delle società di p.i.n.

Al ministro Preti hanno sollecitato un'equa soluzione del problema della imposta consumo, sulla schiera dei superammortamenti avanzati dal Comune e delle categorie commerciali.

Riunione del PLI a Muggia

E' convocata per oggi, alle ore 18, nella sede del PLI di Muggia (Piva N. Saurò n. 4), una riunione di soci e simpatizzanti liberali di quel Comune nel corso della quale il consigliere regionale avv. Sergio Trauner ed il consigliere comunale dott. Italo Stener tratteranno i seguenti argomenti: XII congresso nazionale del PLI, istituzione a Muggia dei consigli regionali, situazione del Navigliano, desaffezione, tutela del patrimonio turistico.

STATO CIVILE

19 febbraio
MORTI: Mauri Margherita, anni 85; Tauer ved. Glavina Giuseppina, 71; Melis Antonella, 70; Sacco Gustavo, 76; Maffei Antonio, 72; Tomà Albino, 70; Svab ved. Schillani Antonia, 85; Tassinari Luciano, 62; Leghissa ved. Caputo Maria, 76; Brelich ved. Specchia Serena, 81; Dolci in ved. Antonia, 56.
NATI: 10.

U.S.A. Crociera dell'amicizia PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

UN'ORIGINALE INIZIATIVA PER IL TURISMO SOCIALE

Lavoratori in villeggiatura con il contributo della Regione

L'Amministrazione regionale tramite l'Assessorato del turismo sta predisponendo una nuova, vasta azione per sviluppare e rilanciare il turismo e in particolare quello sociale nel Friuli-Venezia Giulia. Nel campo, finora un po' trascurato, del turismo sociale, si prevede così un intervento regionale con uno stanziamento di 50 milioni che saranno assegnati come contributi ai lavoratori e loro familiari a parziale sostegno delle spese che essi incontreranno per soggiorni — durante le ferie — nelle località turistiche della regione. Tali assegnamenti verranno corrisposti tramite le confederazioni sindacali.

L'annuncio che la Giunta ha in «specie» questo provvedimento, è stato dato dal vicepresidente della Giunta e assessore al turismo, Enzo Moro, nel corso di una riunione di sindaci e presidenti di Aziende di soggiorno e «pro loco», tenutasi a Tolmezzo. Moro ha detto pure che ai termini più precisi l'Amministrazione regionale, tramite le confederazioni sindacali della regione, interverrà a favore dei lavoratori e loro familiari con quote che potranno giungere fino al 20 per cento delle spese di soggiorno, cercando di favorire il soggiorno in periodi di bassa stagione. A questo scopo si sono già avuti ripetuti contatti con le segreterie regionali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, con le quali — ha aggiunto Moro — continuerà il colloquio per addizione, in tempi brevissimi e di comune accordo, alla definizione dei criteri, modalità e termini più adeguati affinché l'azione intrapresa dall'Assessorato regionale del turismo raggiunga, sul piano concreto, i risultati più positivi.

L'Assessore Moro ha messo quindi in rilievo il carattere innovativo dell'azione dell'Amministrazione regionale dal punto di vista dei contenuti che del metodo con cui essa viene condotta. «E' uno dei primi casi — ha rilevato Moro — se non il primo, in cui la mano pubblica interviene nel settore del turismo sociale in misura così sensibile — che sarà in futuro aumentata se l'esperimento risulterà positivo — perseguendo due obiettivi di fondamentale importanza: il primo, preminente, di carattere sociale, è quello di permettere ai lavoratori meno abbienti di godere un periodo di ferie in soggiorno montani o marini, allargando così la

facoltà — invero ancora inammissibilmente ristretta — dei cittadini che nella regione possono concedersi una vacanza, seppur breve, fuori casa. Il secondo obiettivo, anche importante, di carattere economico, è quello di incrementare il tasso di utilizzazione delle strutture ricettive e turistiche della regione, garantendo la solidità e la economicità dell'attività alberghiera con l'allargamento del periodo di fruizione delle ferie.

Incidente d'auto nella conversione

L'orchestra Angelo Bartole, di 60 anni, domiciliato in largo Papa Giovanni 8, stava percorrendo, verso le 17 di ieri la statale 202 (Tarvisiana), diretto verso Prosecco. Al momento di effettuare la conversione per raggiungere la località, la sua macchina è stata investita nella fiancata sinistra da una taxi, targata TS 12840 e guidata da Zedeno Maicon, di 24 anni, domiciliato in via dell'Ereca 18, il quale, procedendo nella stessa direzione, era stato preso alla sprovvista dalla manovra del Bartole. La peggio l'ha avuta quest'ultimo.

Ammirare, toccare, confrontare, avere qualche buon consiglio... e se l'arrivo del metano ha decretato che cucina o scaldabagno sono da sostituire...

«Non rimandate a domani, venite oggi stesso da Ramani» che vi accoglierà con la consueta

ARAGOSTE VIVE alla ROYALSTOCK da Castelreggio

7.000 lire!

UNIVERSALTECNICA

P. Goldoni 1 - Corso Saba 18

Via delle Zudecche 1

DAI 3 AL 22, Chiamate notturne: telefono 37265.

Dalla plancia all'altare



Barbara Albini, prima ragazza triestina che ha infranto il secolo monopolio maschile all'Istituto Nautico, si sposa oggi con un collega capitano di lungo corso conosciuto durante i viaggi.

UN'ALTRA LIETA SORPRESA DI BARBARA ALBINI

Oggi fiori d'arancio per due «lupi di mare»

Si sposa con un collega capitano la ragazza triestina giunta prima in Italia al comando di navi mercantili

«A Barbara Albini, via Murat 10 Trieste. Lietamente sorpresi inviamovi felicitazioni. Tu primo comandante e famiglia: questo il testo di uno dei tanti telegrammi augurali che, assieme a numerosissimi doni, rallegrano la «living room» dell'appartamento della famiglia Albini, nella casa di via Lancia.

La storia di Rita è tutta una storia di avventure: anzitutto quella di aver scelto — prima ragazza triestina a farlo — l'Istituto Nautico per i suoi studi, poi per aver adottato il paracadutismo per hobby, terzo l'aver ottenuto — prima in Italia — il patentino di abilitazione al comando di una nave. Barbara ha 22 anni ed ha scelto per suo sposo un giovane collega di 33 anni, già brizzolato, simpatico, di una nota famiglia di Bassano, che diventerà ora città di elezione per la nostra emilia.

Le vicende di Barbara Albini sono notissime e ne hanno parlato tutti i giornali del mondo, perché è una delle poche donne che abbia il patentino di comandante per una nave mercantile. C'è una polacca, tale Danuta Koblinska di 38 anni, che tiene il comando di una nave nella quale il suo marito è secondo ufficiale e quindi la notorietà mondiale è — contestata.

Barbara nel giro di pochi anni ha già fatto scalo in India, Giappone, Americhe, Cina, Africa. Il suo amore per i viaggi è stato così appagato e dai tanti mari solcati, assieme a splendidi ricordi, ha ora portato a Trieste anche il baldio ufficiale veneto che da oggi sarà suo marito.

La figura elegante, ha anche una volontà di ferro. Non ha mai voluto indossare la divisa di ufficiale ed ha sempre svolto il suo servizio in pantaloni e maglione, coprendosi — in tempo di burrasca — con un grosso giubbottino.

Oggi indosserà, sempre per la sua volontà di ferro, il candido

abito di sposa. E fiori d'arancio; poi partirà con il suo sposo per un viaggio in auto nell'Italia meridionale. Quindi sperano potrei essere imbarcati insieme — di essere imbarcati insieme — di essere imbarcati insieme — di essere imbarcati insieme.

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Sciopero dei carpentieri agli Stabilimenti meccanici

Dalle ore 14.30 di ieri i carpentieri degli Stabilimenti Meccanici Triestini hanno abbandonato il posto di lavoro a seguito del mancato accoglimento da parte della direzione di alcune richieste presentate alcuni mesi addietro.

I lavoratori si sono riuniti in assemblea nella sede sindacale di via S. Spiridione, nel corso della riunione è stato fatto il punto della situazione venutasi a determinare nel reparto.

Prof. DOMENICO LONGO SPECIALISTA

Via San Francesco 23, 1. p. ore 11-12 (1-3) Telefono 78201

ha risposto: consultazioni per malattie della pelle, veneree sessuali aut. 1900/1983-70

dott. U. CIOLI SPECIALISTA

PER LE VENEREE ore 12 - 13.30 e 18 - 20 VIA TORREBASTIA N. 43 (angolo via G. Carducci) TELEFONO 81740 Aut. 1963/97

ni ha già fatto scalo in India, Giappone, Americhe, Cina, Africa. Il suo amore per i viaggi è stato così appagato e dai tanti mari solcati, assieme a splendidi ricordi, ha ora portato a Trieste anche il baldio ufficiale veneto che da oggi sarà suo marito.

La figura elegante, ha anche una volontà di ferro. Non ha mai voluto indossare la divisa di ufficiale ed ha sempre svolto il suo servizio in pantaloni e maglione, coprendosi — in tempo di burrasca — con un grosso giubbottino.

Oggi indosserà, sempre per la sua volontà di ferro, il candido

abito di sposa. E fiori d'arancio; poi partirà con il suo sposo per un viaggio in auto nell'Italia meridionale. Quindi sperano potrei essere imbarcati insieme — di essere imbarcati insieme — di essere imbarcati insieme.

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Sciopero dei carpentieri agli Stabilimenti meccanici

Dalle ore 14.30 di ieri i carpentieri degli Stabilimenti Meccanici Triestini hanno abbandonato il posto di lavoro a seguito del mancato accoglimento da parte della direzione di alcune richieste presentate alcuni mesi addietro.

I lavoratori si sono riuniti in assemblea nella sede sindacale di via S. Spiridione, nel corso della riunione è stato fatto il punto della situazione venutasi a determinare nel reparto.

Prof. DOMENICO LONGO SPECIALISTA

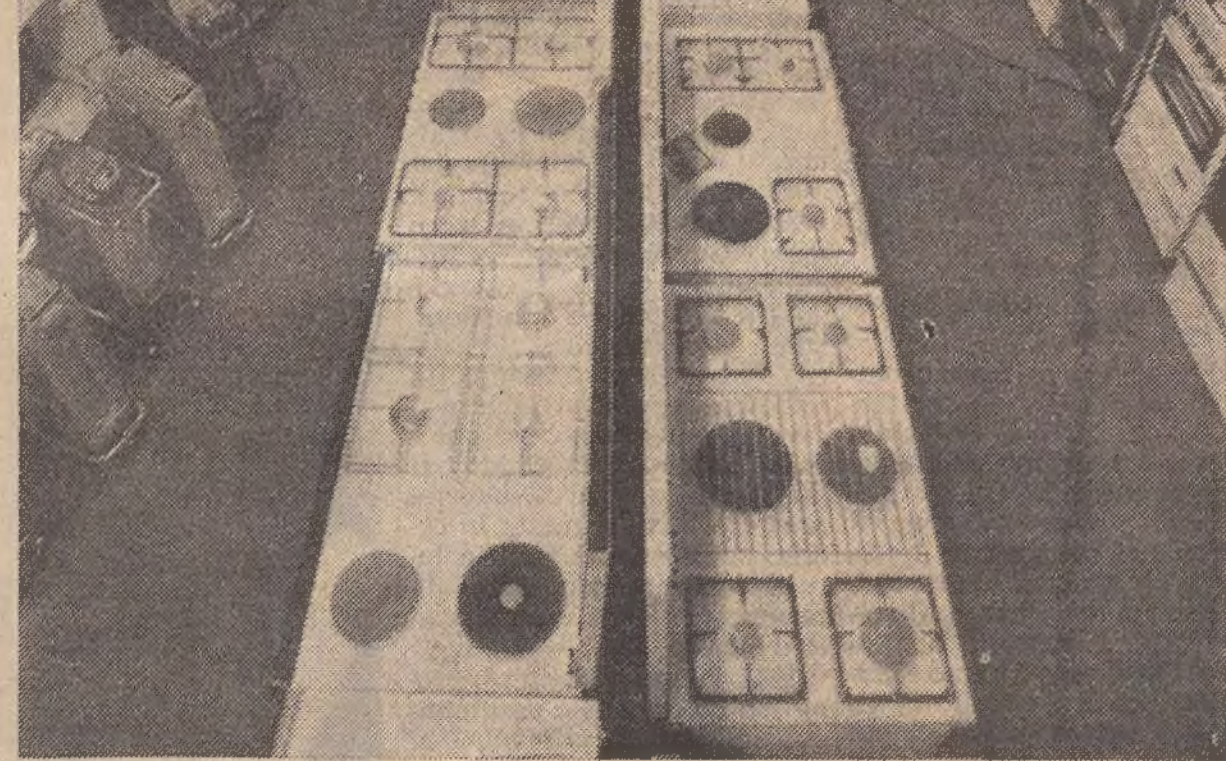
Via San Francesco 23, 1. p. ore 11-12 (1-3) Telefono 78201

ha risposto: consultazioni per malattie della pelle, veneree sessuali aut. 1900/1983-70

dott. U. CIOLI SPECIALISTA

PER LE VENEREE ore 12 - 13.30 e 18 - 20 VIA TORREBASTIA N. 43 (angolo via G. Carducci) TELEFONO 81740 Aut. 1963/97

Fascino del magazzino



(Foto «Omnia»)

Scoprire un magazzino simile a una mostra sfarzosa, scoprire tutto ciò che il magazzino può offrire, scoprire la funzionalità nell'irrazionalità della disposizione, scoprire infine — lo vediamo nella fotografia — 90 e più modelli di cucine e di frigoriferi di tutti i tipi e le misure.

Ammirare, toccare, confrontare, avere qualche buon consiglio... e se l'arrivo del metano ha decretato che cucina o scaldabagno sono da sostituire...

«Non rimandate a domani, venite oggi stesso da Ramani» che vi accoglierà con la consueta

ARAGOSTE VIVE alla ROYALSTOCK da Castelreggio

7.000 lire!

UNIVERSALTECNICA

P. Goldoni 1 - Corso Saba 18

Via delle Zudecche 1

DAI 3 AL 22, Chiamate notturne: telefono 37265.

ARAGOSTE VIVE alla ROYALSTOCK da Castelreggio

7.000 lire!

UNIVERSALTECNICA

P. Goldoni 1 - Corso Saba 18

Via delle Zudecche 1

DAI 3 AL 22, Chiamate notturne: telefono 37265.

ARAGOSTE VIVE alla ROYALSTOCK da Castelreggio

7.000 lire!

UNIVERSALTECNICA

P. Goldoni 1 - Corso Saba 18

Via delle Zudecche 1

DAI 3 AL 22, Chiamate notturne: telefono 37265.

ARAGOSTE VIVE alla ROYALSTOCK da Castelreggio

7.000 lire!

UNIVERSALTECNICA

P. Goldoni 1 - Corso Saba 18

Via delle Zudecche 1

DAI 3 AL 22, Chiamate notturne: telefono 37265.

ARAGOSTE VIVE alla ROYALSTOCK da Castelreggio

7.000 lire!

UNIVERSALTECNICA

P. Goldoni 1 - Corso Saba 18

Via delle Zudecche 1

DAI 3 AL 22, Chiamate notturne: telefono 37265.

ARAGOSTE VIVE alla ROYALSTOCK da Castelreggio

7.000 lire!

UNIVERSALTECNICA

P. Goldoni 1 - Corso Saba 18

Via delle Zudecche 1

DAI 3 AL 22, Chiamate notturne: telefono 37265.

ARAGOSTE VIVE alla ROYALSTOCK da Castelreggio

7.000 lire!

UNIVERSALTECNICA

P. Goldoni 1 - Corso Saba 18

Via delle Zudecche 1

DAI 3 AL 22, Chiamate notturne: telefono 37265.

ARAGOSTE VIVE alla ROYALSTOCK da Castelreggio

7.000 lire!

UNIVERSALTECNICA

P. Goldoni 1 - Corso Saba 18

Via delle Zudecche 1

DAI 3 AL 22, Chiamate notturne: telefono 37265.

ARAGOSTE VIVE alla ROYALSTOCK da Castelreggio

7.000 lire!

UNIVERSALTECNICA

P. Goldoni 1 - Corso Saba 18

Via delle Zudecche 1

DAI 3 AL 22, Chiamate notturne: telefono 37265.</

PROVVEDIMENTI APPROVATI NELLA SEDUTA DI IERI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Estesa l'assistenza farmaceutica a tre nuove categorie di pensionati

Fissato allo scopo uno stanziamento di 1800 milioni in tre anni - Un'altra legge concerne le provvidenze a favore delle lavoratrici madri del settore agricolo

All'unanimità il Consiglio regionale ha approvato ieri una legge che estende l'assistenza farmaceutica ai pensionati delle categorie dei coltivatori diretti, dei commercianti e degli artigiani (nonché ai rispettivi familiari conviventi e a carico); e di un'altra legge che invece stanzia delle provvidenze integrative a favore delle lavoratrici madri del settore agricolo (si tratta in pratica dell'istituzione di un assegno integrativo di 80 mila lire che verterà a carico dell'amministrazione delle donne impiegate nell'agricoltura in caso di parto).

Come si vede si tratta di due provvedimenti di carattere prevalentemente sociale che corrispondono a precise esigenze programmatiche del Consiglio regionale, e che hanno raccolto i consensi di tutti i settori dell'assemblea. Va pure segnalato che i due disegni di legge approvati sono giunti al Consiglio accompagnati da proposte di legge consuntive, si può anche osservare che le proposte di legge sono servite da piattaforma per i provvedimenti di carattere sociale.

Così sulla richiesta di estendere l'assistenza farmaceutica ai pensionati delle tre categorie che finora ne erano sprovviste, erano state presentate un anno fa due proposte di legge: una del PCI e firmata dal capogruppo Moschioni con il titolo di «Integrazione dell'assistenza sanitaria generica e farmaceutica ai coltivatori diretti», e l'altra firmata dai consiglieri Zanin, Cogo, de Blasio e Virgolini (DC) su «Provvidenze integrative per l'assistenza farmaceutica ai coltivatori diretti». In sostanza la Giunta ha poi provveduto a estendere l'assistenza anche ai pensionati degli artigiani e degli artigiani.

Anche l'altra legge — quella sulle provvidenze a favore delle lavoratrici madri del settore agricolo — è giunta in Consiglio accompagnata da un'analoga proposta di legge firmata dai consiglieri Bergomas, Pellegrini, Moschioni, e Cognigni (PCI). Questo disegno di legge è stato esaminato ieri mattina per primo. Nel dibattito sono intervenuti sei consiglieri: Morelli (MSI), Rizzoli (PSIUP), Trauner (PLI), Bergomas (PCI), Virgolini (DC) e Cogo (DC). Tutti si sono detti sostanzialmente d'accordo, anche se con taluni suggerimenti e ulteriori richieste. L'intervento più significativo non è in ordine di merito, ma di natura stalistica, e come dall'altra parte, in quanto viene incontro anche alle esigenze di quelle lavoratrici agricole che finora non erano assistite dallo Stato.

Nella sua replica la relatrice cons. Pittino (DC) ha sottolineato che la legge anticipa ciò che lo Stato dovrebbe fare per le lavoratrici, braccianti, mezzadri, colone e coltivatori diretti, non si tratta — ha detto la Pittino — di un intervento punitivo, ma di un atto di giustizia che vuole eliminare la sperequazione esistente tra le lavoratrici madri di alcune categorie e quelle autonome dell'agricoltura. Anche l'assessore Stopper, nella sua replica, ha messo in risalto il carattere sociale del provvedimento, con il quale si attua un impegno programmatico preso dalla Giunta all'atto del suo insediamento. Stopper ha pure osservato che lo stanziamento previsto (1800 milioni all'anno) è adeguato in quanto si prevede l'erogazione di circa 1200 assegni annui.

L'assemblea ha quindi preso in esame il disegno di legge sull'estensione dell'assistenza farmaceutica ai titolari di pensione delle categorie dei coltivatori diretti, dei commercianti e degli artigiani. Per l'assistenza farmaceutica gratuita agli anziani di queste tre categorie (nonché

Riconvocato a Gorizia il «regionale» della DC

Si riunisce oggi, a Gorizia, il Comitato regionale della Democrazia cristiana per proseguire il dibattito iniziato sabato scorso sulla base di una ampia relazione del segretario regionale Tonutti che prendeva in esame i temi più attuali della politica regionale.

Per la seduta odierna sono previsti numerosi interventi, tra cui quello del presidente Berzanti, di parlamentari, di assessori e di consiglieri regionali.

DC: anche i fanfaniani per un dibattito politico

In una nota della corrente democristiana di «Nuove cronache» (fanfaniani) viene rilevato, a proposito del comunicato diffuso dalla «Base» che auspica una nuova manifestazione di tutti i partiti, comprendente tutte le sinistre, non rappre-

senta una novità e non ha significato perché già attualmente la maggioranza è sostenuta da tutte e tre le correnti che si qualificano al vertice del partito nazionale del 1969 come «cartello delle sinistre» e che sono i «morotei», «Forze nuove» e la stessa «Base». La nota prosegue esprimendo la preoccupazione che comunicati di questo tipo non abbiano alcun effetto di chiarezza, né di fronte alla vera base del partito, anzi favoriscano le posizioni confuse ed equivocate. Per questi motivi i rappresentanti di «Nuove cronache» auspicano che il prossimo comitato provinciale affronti soprattutto, e seriamente, i problemi concreti di Trieste, evitando che il dibattito si esaurisca in sterili discorsi di potere. Infatti i discorsi di potere, conclude la nota, che vengono condotti al vertice del partito, escludono necessariamente la più larga partecipazione dei soci e sono quindi destinati ad allontanare sempre più la conduzione del partito dalle istanze che sono le istanze popolari.

Riunione di educatori



(«Giornalisti»)

Si è svolta presso il Liceo Petrarca una riunione di preside e direttori di istituti per la partecipazione viva e palpitante di chi parla, di chi propone, di chi discute, accetta e obietta, a testimonianza di concretezza e di serietà di intenti, per una sempre migliore applicazione del turismo come applicazione del tempo libero.

Si è svolta presso il Liceo Petrarca una riunione di preside e direttori di istituti per la partecipazione viva e palpitante di chi parla, di chi propone, di chi discute, accetta e obietta, a testimonianza di concretezza e di serietà di intenti, per una sempre migliore applicazione del turismo come applicazione del tempo libero.

Si è svolta presso il Liceo Petrarca una riunione di preside e direttori di istituti per la partecipazione viva e palpitante di chi parla, di chi propone, di chi discute, accetta e obietta, a testimonianza di concretezza e di serietà di intenti, per una sempre migliore applicazione del turismo come applicazione del tempo libero.

CONFERENZE

Programmi spaziali del futuro

Ne ha parlato il giornalista Pinti al Liceo «Dante Alighieri»

A stretto giro di giorni dalla felice conclusione della missione lunare dell'Apollo 14, il giornalista Mario Pinti — redattore scientifico dell'«Unità» e consulente per il settore spaziale della RAI-TV — ha illustrato l'altro giorno, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri», lungo quali prospettive si svolgerà nel prossimo futuro l'attività della astronautica americana.

Dopo aver brevemente ricordato lo svolgersi di queste prime esplorazioni della Luna, intervenne alla drammatica avventura dell'Apollo 13, Pinti ha detto come si sia dovuto procedere ad una parziale revisione di impegni e obiettivi nell'ambito del Progetto Apollo, impostato ormai otto anni fa. I tempi, in questo intervallo, sono cambiati: vi è stata una riduzione negli stanziamenti, gli interessi dell'Amministrazione Nixon si sono spostati verso la protezione dell'ambiente naturale e i programmi sociali all'interno del Paese, tutto ciò ha imposto una modifica nei programmi futuri e una dilazione nel tempo dei successi, anche se il budget per lo spazio è oggi di circa 3,3 miliardi di dollari su un bilancio che si aggira sui 100 miliardi.

Per i programmi post-Apollo — visto che il Saturno 5 è ormai al limite ottenibile con i razzi a propulsione chimica — si dovrà puntare in futuro sulla propulsione nucleare e su quella elettrica. Ma intanto, tra la fine del '72 e la metà del '73, sarà la volta dello «Skylab», il primo tipo di stazione spaziale americana, costituita dal terzo stadio del Saturno 5 — in cui troveranno posto successivamente tre equipaggi di tre uomini ciascuno che la raggiungeranno con un veicolo Apollo lanciato da un Saturno 5. Vi resteranno per periodi di 28 e 56 giorni.

I compiti di queste stazioni spaziali — alle quali dovrebbe far seguito un progetto internazionale in grado di ospitare sessantina fra astronauti e scienziati — riguarderanno principalmente osservazioni astronomiche, ricerche mediche-biologiche, studio delle condizioni meteorologiche e delle risorse del suolo del nostro pianeta, il collegamento tra la Terra e la stazione spaziale sarà assicurato da un traghetto che è una via di mezzo tra l'aeroplano e l'elicottero: potrà essere riutilizzato un centinaio di volte e permetterà quindi di abbassare notevolmente i costi (che oggi ammontano a quasi un milione e mezzo di dollari per ora). Il traghetto sarà essenzialmente su veicoli automatici: nel maggio prossimo due Mariner verranno posti in orbita attorno al pianeta rosso, su cui nel 1975 si realizzerà il primo atterraggio umano. Il traghetto sarà essenzialmente su veicoli automatici: nel maggio prossimo due Mariner verranno posti in orbita attorno al pianeta rosso, su cui nel 1975 si realizzerà il primo atterraggio umano.

Relazioni di morale e tecnica; 2) esame e approvazione del Bilancio consuntivo 1970; 3) esame e approvazione del Bilancio preventivo 1971; 4) struttura del Consiglio Direttivo; 5) Varie ed eventuali.

Indetto dal Comitato regionale del PCI avrà luogo domani, sabato 20 febbraio, alle ore 15.30 presso la Casa del popolo, via Madonna 19, un convegno sul tema: «Scuola, Regione, programmazione. La relazione introduttiva sarà svolta da Angelo Di Pietro, responsabile della Commissione scuola del Comitato regionale del PCI.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord e sulle regioni centrali tirreniche, sereno o poco nuvoloso. Gelate nelle prime ore del mattino. Sulle regioni del medio versante adriatico, nuvoloso con isolate precipitazioni prevalentemente nevose. Sulle regioni meridionali e sulle isole, nuvolosità variabile localmente intensa con pioggia e isolate temporali con grandinate. Nevicate sui rilievi oltre 500 metri. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: in Val Padana deboli vari; altrove, intorno Nord-Ovest, moderati; localmente forti sulle coste e sulle regioni del versante tirrenico.

Mari: molto mossi o agitati, specie i bacini meridionali.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano -2, 15; Verona 3, 12; Trieste 7, 11; Venezia 6, 12; Milano -4, 10; Torino 2, 12; Genova 6, 15; Bologna 4, 10; Firenze 5, 11; Pisa 2, 13; Ancona 5, 9; Perugia 2, 8; Pescara 7, 8; L'Aquila 6, 7; Roma 10, 11; Campobasso 3, 8; Bari 7, 12; Napoli 6, 10; Potenza 1, 4; S. Maria di Leuca 10, 13; Catanzaro 5, 10; Reggio Calabria 10, 15; Messina 10, 15; Palermo 9, 13; Catania 9, 15; Alghero 10, 13; Cagliari 9, 13.

DOPO IL RECENTE FERMO DELLE TRE IMBARCAZIONI GRADESI

All'attenzione del Governo la pesca in Alto Adriatico

Illustrata dall'on. Marocco la situazione al sottosegretario della Marina mercantile - Interessato anche il Ministero Difesa

La delicata situazione della marineria gradese, dopo il fermo e il diramamento del porto di Umago di tre pescherecci, è stata prospettata dall'on. Marocco in sede governativa. Come noto l'intera flotta da pesca gradese aveva chiesto l'assistenza dell'Unione delle autorità con una protesta per alcuni gravi episodi accaduti in Alto Adriatico dove i pescherecci «Paola», «Merced» e «Maria Anna» erano stati fermati da vedette jugoslave e contro il peschereccio «Paola» erano stati perquisiti colpi di arma da fuoco. Le istanze dei pescatori avevano trovato pronta accoglienza presso la Capitaneria di porto di Trieste il cui comandante, generale Cittadini, ha assicurato l'intervento della Marina militare per la vigilanza nei settori di pesca.

Ora, la situazione è stata illustrata dall'on. Marocco al sottosegretario alla Marina mercantile on. Cervone. Questi, come infanzia un comunicato, ha dato assicurazione che la Direzione Marittima di Trieste ha già concordato con la cooperativa pescatori di Grado le modalità per la prosecuzione di un'efficace azione di vigilanza. Inoltre il Ministero della Marina mercantile ha sollecitato il Ministero Difesa - Marina perche mettano a disposizione mezzi adeguati della Marina militare per tutelare la pesca dei nostri comasionali.

Alla richiesta dell'on. Marocco riguardante la possibilità di nuove clausole da inserire nello accordo di pesca italo-jugoslavo, il sottosegretario alla Marina mercantile — conclude il comunicato — «ha assicurato di aver vivamente interessato il Ministero degli Esteri italiano perche in occasione del rinnovo dell'accordo citato si prevedano clausole precise sull'applicazione dell'accordo stesso, specie per quanto concerne la delimitazione dei limiti delle acque territoriali. Tali clausole devono far l'altro prevedere una reciprocità di controlli.

Sempre in tema di pescatori, il relatore ha illustrato che la Regione in favore di quanti hanno subito danni in occasione della mareggiata del novembre 1969. In quella circostanza la Regione gradese aveva pagato la fascia costiera Bara fino a Grado. I fondi che la Regione erogherà a favore dei pescatori colpiti ammontano a duecento milioni. L'entità dello stanziamento è stata precisata dall'assessore regionale all'industria e commercio, Dulci, in risposta a un'interrogazione del consigliere Zorzonetti e Bergomas (PCI) in cui si lamentavano ritardi nell'applicazione della legge regionale che fissa i provvedimenti. Dulci ha chiarito che il termine per la presentazione delle domande è scaduto il 30 settembre scorso, e fino a quella data nessun intervento poteva essere ovviamente messo in pratica. Poi gli uffici preposti si sono trovati nella necessità di fare approvare un regolamento di esecuzione della legge per evitare differenti e contrastanti interpretazioni.

La giunta regionale ha approvato questo regolamento e ha inviato per la necessaria approvazione all'organo di controllo, dal quale però si attende ancora la restituzione; nel contempo è in corso la procedura di accreditamento dei fondi assegnati all'assessore alla industria e commercio a favore del direttore regionale che dovrà procedere alla concessione e liquidazione dei contributi. I 200 milioni — ha precisato Dulci — possono ritenersi sufficienti per fare fronte alle richieste; comunque entro l'anno si potrà dare inizio alla liquidazione dei contributi. Dulci ha inoltre ricordato che per quanto riguarda la provincia di Trieste, 98 pescatori hanno già percepito un contributo a fondo perduto stanziato dal Commissariato di Governo che è

commissariato al 50 per cento del danno subito con un limite massimo di 300 mila lire pro capite.

Forse per alcune ore qualche zona senza acqua

L'Acceat comunica che nella giornata di oggi, effettuerà i lavori di posa di un cono misuratore di risonamento di via Fieschi, principale del diametro di 1000 millimetri (by-pass), conduttore questa che, come è noto, convoglia l'acqua sia alla stazione di risselemento di via Fieschi, che a quella di Rozzoli. In conseguenza di tali lavori, che dovrebbero esaurirsi nello arco di 12 ore circa, per effetto delle manovre in rete che si renderanno necessarie, potranno verificarsi qualche temporanea mancanza d'acqua nelle zone di San Giovanni, Guardiola e Scorzola.

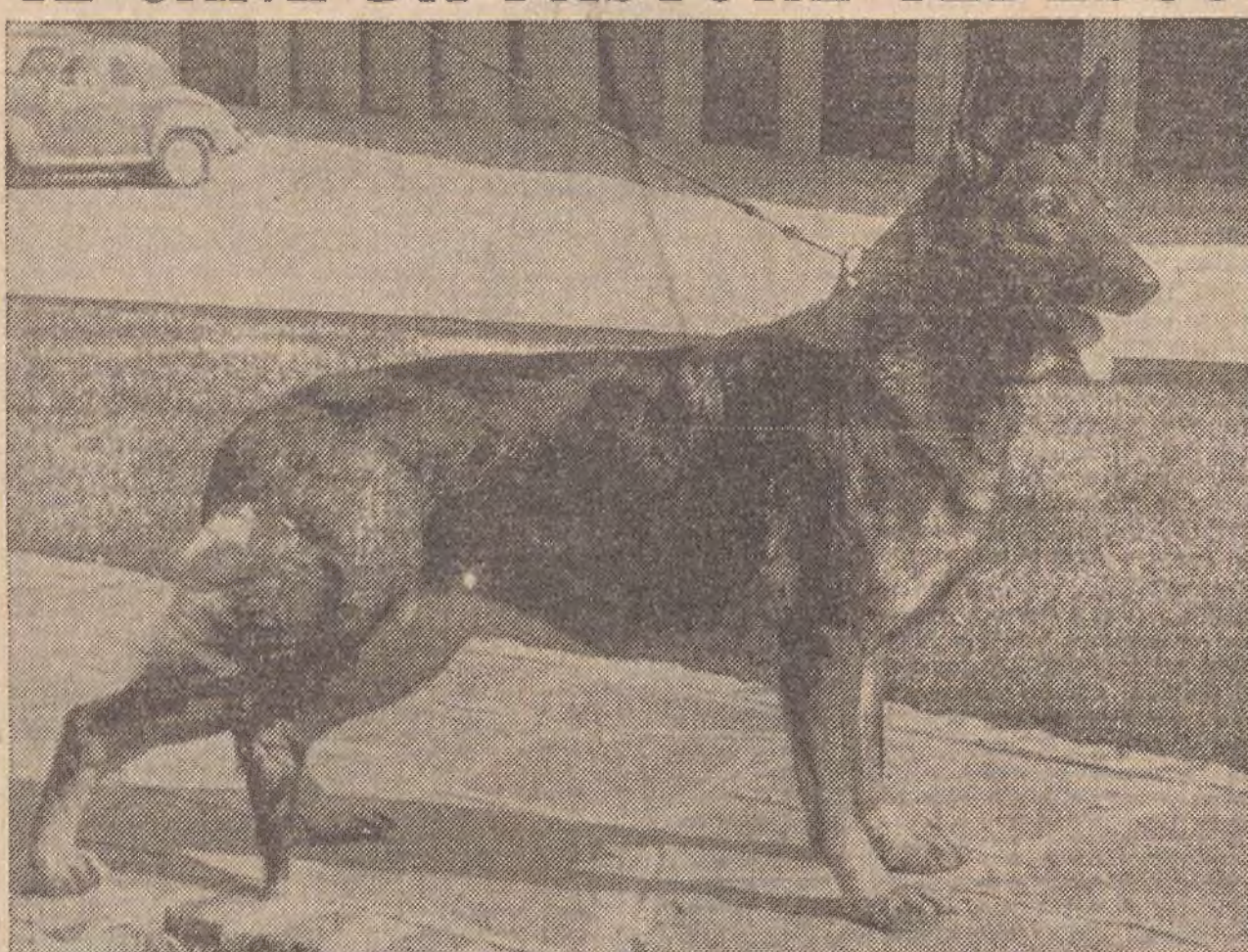
Domani alla C.C.d.L. assemblea degli ex P.C.

Domani, alle ore 10, nella sala n. 40 della Camera Confederale del Lavoro, Largo Papa Giovanni XXIII 6, si terrà l'assemblea generale degli iscritti al Sindacato RSE, ex forze di polizia della Venezia Giulia. Sarà trattato il seguente ordine del giorno: 1) riassunto; 2) bilancio; 3) competenza arretrate.

La commissione sanitaria all'ospedale pneumologico

La commissione consiliare sanitaria del Comune, presieduta dall'assessore dott. Biasina e composta dai consiglieri Advasio (DC), Fragacon (PRI), Callegari (PSDI), Burlo (PCI), Montecarlo (PSIUP), de Vido (MSI), Taddeo (MIT), e con la partecipazione dell'ufficiale sanitario Fabbiani, del segretario generale Vucosa e del capo della Sanità Dott. Biondi, ha effettuato recentemente due visite all'Ospedale pneumologico regionale, ex Sanatorio INPS di Villa Opicina.

IL CANE DA PASTORE TEDESCCO



La Sezione regionale Friuli-Venezia Giulia della SAS con sede a Cividale del Friuli, in considerazione dell'interessamento destato dalla mostra del cane da pastore tedesco tenutasi lo scorso settembre al Giardino Pubblico, intende promuovere la costituzione di un

apassionato del cane da pastore tedesco, per promuovere lo addestramento ed il razionale allevamento di questo meraviglioso cane da lavoro e difesa.

Con l'occasione si segnala che la Sezione ha iniziato un corso teorico pratico di addestramento, domenica 14 febbraio, a Cividale, presso il Centro addestramento professionale di Rubignacco. Gli appassionati del cane da pastore tedesco che volessero partecipare a questo corso, possono rivolgersi alla SAS presso la sede a Cividale (Viale XX Settembre 31) o presso la «Casa del Cane» (Via Valdirivo 24).

DUE MESI DI RECLUSIONE E UN MILIONE ABBONDANTE DI MULTA CON I BENEFICI

ASSA AMARO TUTTO QUEL CAFFÈ COMPERATO UN PO' IMPRUDENTEMENTE

Assoluzione in Pretura

Fu particolarmente calda la domenica d'estate che porta ora l'operaio Mirko Gustin di 50 anni, abitante a Rupingrad 54, davanti al Pretore dott. Esti, P.M. avv. Galdolo, cancelliere Rosita Bertotti, per rispondere di minaccia in danno di otto genitori e ragazze.

Assoluzione in Pretura

Fu particolarmente calda la domenica d'estate che porta ora l'operaio Mirko Gustin di 50 anni, abitante a Rupingrad 54, davanti al Pretore dott. Esti, P.M. avv. Galdolo, cancelliere Rosita Bertotti, per rispondere di minaccia in danno di otto genitori e ragazze.

Assoluzione in Pretura

Fu particolarmente calda la domenica d'estate che porta ora l'operaio Mirko Gustin di 50 anni, abitante a Rupingrad 54, davanti al Pretore dott. Esti, P.M. avv. Galdolo, cancelliere Rosita Bertotti, per rispondere di minaccia in danno di otto genitori e ragazze.

Assoluzione in Pretura

Fu particolarmente calda la domenica d'estate che porta ora l'operaio Mirko Gustin di 50 anni, abitante a Rupingrad 54, davanti al Pretore dott. Esti, P.M. avv. Galdolo, cancelliere Rosita Bertotti, per rispondere di minaccia in danno di otto genitori e ragazze.

Assoluzione in Pretura

Fu particolarmente calda la domenica d'estate che porta ora l'operaio Mirko Gustin di 50 anni, abitante a Rupingrad 54, davanti al Pretore dott. Esti, P.M. avv. Galdolo, cancelliere Rosita Bertotti, per rispondere di minaccia in danno di otto genitori e ragazze.

Assemblea dei cacciatori

La Sezione provinciale di Trieste della Federazione Italiana della Caccia comunica ai soci della Sezione intercomunale di Trieste che il giorno 4 marzo 1971 alle ore 18.30 in prima, e alle ore 19.30 in seconda convocazione, avrà luogo l'annuale assemblea che si terrà nella sala riunioni dell'Unione Commercianti della Provincia di Trieste, al primo piano di via S. Nicolò n. 7, con il seguente o.d.g.

Convegno del PCI

Indetto dal Comitato regionale del PCI avrà luogo domani, sabato 20 febbraio, alle ore 15.30 presso la Casa del popolo, via Madonna 19, un convegno sul tema: «Scuola, Regione, programmazione. La relazione introduttiva sarà svolta da Angelo Di Pietro, responsabile della Commissione scuola del Comitato regionale del PCI.

Riunione autotrasportatori

Presso la sede dell'Associazione degli artigiani, nella sede di via Ghega 1, si sono riuniti gli esercenti trasporti per conto terzi provvisti di automezzi ribaltabili, per esaminare i problemi specifici della categoria. In relazione agli aumentati costi d'esercizio, l'assemblea ha approvato la nuova tariffa dei servizi, che entrerà in vigore col 1.º marzo.

Riunione autotrasportatori

E' aperto un concorso pubblico per titoli ed esami a 9 posti di esecutore di II classe nel quadro organico del personale del Comune di Trieste. La massima età è di 35 anni, con eccezione di legge. Titolo di studio: laurea in giurisprudenza o in scienze economiche e commerciali o in scienze politiche ed amministrative o titolo equivalente. Domande entro il 1.º aprile.

Riunione autotrasportatori

L'Ufficio Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'estate, dalle ore 9 alle 12, martedì peggiori e mercoledì peggiori non preziosi assunti o rinnovati fin al 10 luglio 1970.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Piero Corradini, deceduto il 19/2/71, dalla moglie Romana e figlia Claudia 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Amelia e Pietro Fedraro, da XXXVI anni di servizio, dalla figlia Amelia 3000 pro Istituto per l'infanzia; dalla famiglia Gerini 1000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria della prof. Ada Mass, nel I° anniversario, da Sereni e M. Patschneider 2000 pro ECA, 2000 pro «Donna Lucia»; da Walter e Silvana Walter 2000 pro chiesa S.V. della Grada.

In memoria di Rosa Pirz, nel XLIV anniversario, dalla figlia 5000 pro chiesa S. Vincenzo dei Paoli (restauri).

In memoria di Giovanni Matelek e Antonio Pettrosso, nell'anniversario, da Anna, Renato Matelek 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Paola Corini-Cipriani, nel XIX anniversario (21/2), dalla zia Nelly 1500 pro CRI.

In memoria di Paolo e Maria dalla figlia Giustina Cumin 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

In memoria di Ugo Veri, da Paola Dragan 3000, da M. Grazia Luttini 3000, da Susanna Cirillo Bata 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Alvisio Arcangeli, dalla Direzione e Dipendenti delle Distrette S. S. A. lire 37.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Margherita Simund, ved. Furian, dalla figlia Nora 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giuseppe Bisacchi, dagli Impiegati e Operai addetti all'ASCEAT (Enel) 20.000 pro Assene Donatori di Sangue.

In memoria della mamma, dalla figlia Francesca Breg 2000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Luisa Maria e zia Maria e Cristina Albanese e cugini, che terrà il 24 aprile, pro l'infanzia.

In memoria di Spiro Sontou da Roberto Pavani (Enel) 5000, dalla famiglia Gervini 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Antonio Marconi da Maria Vidulli 3000 pro A.N.F. Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria della zia Carla Montagnani da Bruno e Mariella Tagliavento 2500 pro Associazione nazionale bersagli (Sezione «E. Toti»), 2500 pro Associazione nazionale «E. Toti» (fanfara).

In memoria di Anna Marchesini da Giovanni Michelazzi 3000 pro «Donna Lucia».

In memoria di Ester Cantoni dalla famiglia Alifanelli 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Renato Pippan dagli ex compagni di scuola 7500 pro A.N.F. Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Silvio Ferrara dall'Utile e dipendenti della farmacia «Alia Salutes» 15.000 pro «Donna Lucia».

In memoria di Lionella Zmolevich da Ada ved. Franzl 3000 pro Associazione italiana maestri zecchioli.

In memoria di Valeria Kaustich dal dott. Antonio e Mariela Chersi 3000 pro Associazione italiana maestri zecchioli.

In memoria di Anna Catti, ved. Lenz dalla ammalata della Casa di cura «Pineta del Carso» (Sursutina), 8500 pro Ospedale (bambini).

In memoria di Giuseppe Tuzzi da Pina di Laura 2000 pro «Donna Lucia».

In memoria di Giannina Panis, nel III° anniversario, dal marito Carlo e figlia Luciana 5000, dalla figlia Bruno 2000, dalla figlia Trilone 1000, dalla figlia Lotta alla distrofia muscolare, dalla figlia Nivese Chetani 5000 pro CCA.

Da Giuseppe Cumer 2500 pro Ass. spastici.

Da Maria Baldini 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Edoardo Florenzi, nel XII° anniversario, dalla moglie Carla e figlio 2000 pro ECA.

L'elargizione di lire 10.000 pro CRI (Fondo assistenza infermiere volontarie) è stata fatta da Antonio e Giordina Grandi e non Frandi come erroneamente pubblicato in data 19/1.

MOSTRE D'ARTE

Mariano Cerne

al «Tribbio»

Questa sera, alle ore 18.30, nella galleria d'arte «Tribbio» di via Piccardi 68, avrà luogo la vernice di una mostra personale di disegni e sculture di Mariano Cerne. Nato a Trieste nel 1921, Cerne iniziò la sua attività artistica nel primo dopoguerra conseguendo in numerose manifestazioni collettive e personali ampi consensi di pubblico e di critica. Ora a dieci anni dalla sua ultima rassegna personale nella nostra città, l'artista ripropone al suo pubblico 25 opere di particolare impegno a testimonianza della sua inesaustibile vitalità espressiva. La mostra potrà essere visitata ogni giorno sino a sabato 13 marzo.

Luigi Pampanini alla «Rossoni»

Luigi Pampanini apre stasera alla «Rossoni», alle ore 18, una mostra di pittura, con una trentina di paesaggi carichi e frenetici.

Galleria TERGESTE

via Battisti 23

espongono

RODRIGUEZ e VELIA

In occasione del CARNEVALE

e nell'imminenza del Festival della Canzone di Sanremo

SANREMO

L'UNIVERSALTECNICA

applica prezzi e condizioni di estrema convenienza sui

registratori

di ogni marca e tipo.

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI, 1

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PORTA A META' IL PESO DEL VISIONE

Gianni Bonagura quasi un contrattore

Simpatico ricordo triestino a fianco di Gandusio



(«Giornale») (foto)

«Sì, posso dire di essermi salvato dalla banalità della mia professione. Ho degli interessi: la musica, la poesia. L'ultimo libro di poesie di Montale, per esempio, penso di essere stato il primo a leggerlo, quando è uscito. Vede, fare teatro è un lavoro alienante: si cambia piazza ogni sera, anche facendo cinquecento chilometri in un giorno, e poi recitando. Ma io accetto, è l'unico modo per farlo, ed io l'accetto perché ne sono innamorato. Anche se alla fine della tournée lo odio il teatro, ricomincio sempre, ogni stagione. Se tornassi indietro ma è facile, dirlo, con il senno di poi — non farei più l'attore ma il musicista. Da ragazzo invece lasciai lo studio del violino. Sa com'è, da giovane si inizia una professione e poi non si può tornare indietro: non saprei fare niente altro. Ma bisogna integrarlo, questo mestiere, con quello che ci può dare delle vere soddisfazioni: la musica e la letteratura, come le dicevo. Un'altra forza è la famiglia. Ho moglie ed un figlio di quattordici anni, che riconosce Bach con dieci anni di anticipo su di me».

Gianni Bonagura. L'abbiamo avvicinato in una pausa del «Visone viaggiatore», che sta replicando al Rossetti accanto a Dapporto e Liana Orfei. Gianni Bonagura: un nome certo, sicuro, ma non popolare, perché? «Sì, sono di temperamento un po' chiuso. Per arrivare in questa professione bisogna essere degli esibizionisti. Pensai un po' che mi vergogno a fare attori, e non possiedo mie fotografie da distribuire. Queste sono le ragioni intime, e poi ci sono le ragioni oggettive. Ci vuole anche la fortuna, in questa professione, che so, un film riuscito bene. In teatro non ci si fa la fama. Io ho vent'anni di attività ma sono sempre andato avanti gradino per gradino, piano piano. Nell'ambiente sono considerato un professionista scrupoloso, ma non basta. O forse anche, oltre alla fortuna, mi è mancato il coraggio, l'iniziativa personale. Per esempio io vorrei fare un recital di poesie di Belli. L'ho già pronta, le so e memoria, ho scelto le musiche, ma non ho il coraggio di farlo. Forse c'è anche un po' di pigrizia, un po' di scetticismo».

Cosa ne dice di questo personaggio del «Visone viaggiatore» coprotagonista maschile assieme a Dapporto?

«Mi è perfettamente congeniale. Penso che avevo letto il copione molto prima che mi proponessero la parte e ne ero entusiasta. Me l'hanno dato, credo, perché non ci sono molti attori capaci di affrontare un repertorio di questo genere subito dopo l'accademia. Mi sono rivolto al teatro comico. Ma a poco a poco il repertorio si è andato affievolendo, e la gente stessa si è disamorata. Ho voluto fare un tentativo. Anche questo «Visone viaggiatore», se l'avessimo fatto due anni fa, sarebbe stato sicuramente stroncato dai critici. Io credo che il pubblico è una invasione di testi impegnati ed anche, spesso, pseudo-impegnati. Ma forse adesso si stanno accorgendo — parlo dei critici — che non può essere così. Ma anche i «risotti». Come è d'altra parte logico che non si deve avere solo riviste, è naturale, ma anche Brecht. Io comincio con Brecht, poi con Brecht, e poi con Brecht. Ma io credo che il pubblico viene in teatro per ascoltare Gianni Bonagura che recita «L'infinito»? Ci vorrebbero dei successi che ci permettano di non restare solo con un personaggio ma di superarlo, di imporre un'altra immagine di te. Penso a Petrolini, per esempio, che alla fine della carriera è riuscito a fare Molliere, ed allo stesso Dapporto che è passato alla prosa».

E poi, passando a parlare della nostra città: «Ho un ricordo molto piacevole di Trieste: nel '49 recitai con il grande Gandusio. Ed il pubblico gli tribuò un tale affetto, una tale ovazione, che io lo lasciai nella scena, piangente, e mi ritirai in disparte. E poi proprio in quel periodo ascoltai in questa città un concerto che Armstrong diede durante la sua prima tournée in Europa dopo la guerra. Ma io so che lo scoppio di angoscia per ascoltare Burzizza o Casini? Adesso la musica moderna non la riesco a comprendere: io sono un classico ed un romantico. Mi sono fermato prima della dodecafonia. Mio figlio invece conosce tutto la musica. Io non so che cosa farà, dopo gli studi. Spero solamente che abbia meno complessi del padre. Quali? Mai. Io sono un pessimista. Non voglio darmi delle arie, accostandomi ai grandi, ma le «ricordanze» sono la cosa più vera della vita. Sono un pessimista di fondo. O meglio un introvoso, sì, un introvoso».

Gianni Bonagura: un comico triste, come i grandi.

F. P.

LE RETATE DEI CAPOLAVORI ALLA TV

ARRIVANO I BUDDENBROOK

Continua la retata dei grandi capolavori della letteratura universale. Dopo «Cuore» e «Pace e guerra», della cui riduzione cinematografica (trasmessa poi sul video) ad opera del regista russo Bondarčuk nulla si poteva temere, ecco che le belle immagini mal compensavano le perdite in profondità del famoso romanzo tolstoliano — ecco che si annuncia domani l'arrivo (primo programma) del «Buddenbrook» di Thomas Mann.

Iniziato nel 1897 e pubblicato nel 1901, il romanzo narra la storia della progressiva decadenza d'una famiglia (i Buddenbrook appunto) nello scorrere degli anni e delle generazioni. Sotto l'apparente prosperità e stabilità, un male segreto mina alle fondamenta, per segni quasi impercettibili, il prestigio, le fortune, la potenza della famiglia, scuotendola verso la rovina. Tutti i motivi che ricorrono poi sempre nell'opera del mostro sacro di Lubeca (da «Morte a Venezia» alla «Montagna incantata», dal «Tristano» a «Torio Kroger», su su fino a «Doctor Faustus») sono già presenti nel «Buddenbrook», il suo primo romanzo di vasto respiro: i motivi di rimbalzo d'una famiglia borghese in tramonto, il prestigio consanguineo della sua crisi, la decadenza sentita come malattia fisica e insieme morale, il ricorso ispirativo alla musica come leit-motiv, o sintomo, della crisi, del processo dissolutivo, ecc.

E' abbastanza singolare che in questa sorta di caduta degli eroi, il cronista riconosca, alla vigilia della prima guerra mondiale, tutta l'Europa, suscitando la meraviglia dello stesso autore. «Neppure in sogno», scrisse in seguito Thomas Mann, «ho passato mai per la mente che l'interesse per questo libro avrebbe operato i confini della Germania e che da questa storia della decadenza d'una famiglia si sarebbe sentita toccata la borghesia di altri paesi e avrebbe potuto riconoscersi: in breve, mentre avevo dato un libro molto tedesco, nella forma e nel contenuto, nello stesso tempo avevo dato un libro europeo, un brano della storia dell'anima della borghesia europea».

La riduzione televisiva del

«Buddenbrook», affidata allo sceneggiatore Jack Pulman e alla regia di Edoardo Fenzl, comprenderà sette puntate avallandosi d'un cast assai rispettabile: Paolo Stoppa, Evi Maltagliati, Rina Morelli, Nando Gazzolo, Valentina Cortese, Giacomo Mauri. Resta però aperto un problema, che il teleoperatori vorrà chiarire: se, al di là dei puri fatti e intrecci, le immagini del video sapranno svelare quel «brano di storia dell'anima della borghesia europea», che dell'opera costituisce il significato più alto.

Ber.

Domani con due recite commiato di Dapporto

Carlo Dapporto e Liana Orfei, interpreti principali, insieme con Gianni Bonagura, della commedia «Il visone viaggiatore» hanno in programma ancora tre recite al Politeama Rossetti: quella di oggi che comincerà alle 20.30 e le due rappresentazioni di lunedì (16.30) e di martedì (18.30) e di mercoledì (19.30) e di giovedì (20.30) e di venerdì (21.30) e di sabato (22.30) e di domenica (23.30) e di lunedì (24.30) e di martedì (25.30) e di mercoledì (26.30) e di giovedì (27.30) e di venerdì (28.30) e di sabato (29.30) e di domenica (30.30) e di lunedì (31.30) e di martedì (1.30) e di mercoledì (2.30) e di giovedì (3.30) e di venerdì (4.30) e di sabato (5.30) e di domenica (6.30) e di lunedì (7.30) e di martedì (8.30) e di mercoledì (9.30) e di giovedì (10.30) e di venerdì (11.30) e di sabato (12.30) e di domenica (13.30) e di lunedì (14.30) e di martedì (15.30) e di mercoledì (16.30) e di giovedì (17.30) e di venerdì (18.30) e di sabato (19.30) e di domenica (20.30) e di lunedì (21.30) e di martedì (22.30) e di mercoledì (23.30) e di giovedì (24.30) e di venerdì (25.30) e di sabato (26.30) e di domenica (27.30) e di lunedì (28.30) e di martedì (29.30) e di mercoledì (30.30) e di giovedì (31.30) e di venerdì (1.30) e di sabato (2.30) e di domenica (3.30) e di lunedì (4.30) e di martedì (5.30) e di mercoledì (6.30) e di giovedì (7.30) e di venerdì (8.30) e di sabato (9.30) e di domenica (10.30) e di lunedì (11.30) e di martedì (12.30) e di mercoledì (13.30) e di giovedì (14.30) e di venerdì (15.30) e di sabato (16.30) e di domenica (17.30) e di lunedì (18.30) e di martedì (19.30) e di mercoledì (20.30) e di giovedì (21.30) e di venerdì (22.30) e di sabato (23.30) e di domenica (24.30) e di lunedì (25.30) e di martedì (26.30) e di mercoledì (27.30) e di giovedì (28.30) e di venerdì (29.30) e di sabato (30.30) e di domenica (31.30) e di lunedì (1.30) e di martedì (2.30) e di mercoledì (3.30) e di giovedì (4.30) e di venerdì (5.30) e di sabato (6.30) e di domenica (7.30) e di lunedì (8.30) e di martedì (9.30) e di mercoledì (10.30) e di giovedì (11.30) e di venerdì (12.30) e di sabato (13.30) e di domenica (14.30) e di lunedì (15.30) e di martedì (16.30) e di mercoledì (17.30) e di giovedì (18.30) e di venerdì (19.30) e di sabato (20.30) e di domenica (21.30) e di lunedì (22.30) e di martedì (23.30) e di mercoledì (24.30) e di giovedì (25.30) e di venerdì (26.30) e di sabato (27.30) e di domenica (28.30) e di lunedì (29.30) e di martedì (30.30) e di mercoledì (31.30) e di giovedì (1.30) e di venerdì (2.30) e di sabato (3.30) e di domenica (4.30) e di lunedì (5.30) e di martedì (6.30) e di mercoledì (7.30) e di giovedì (8.30) e di venerdì (9.30) e di sabato (10.30) e di domenica (11.30) e di lunedì (12.30) e di martedì (13.30) e di mercoledì (14.30) e di giovedì (15.30) e di venerdì (16.30) e di sabato (17.30) e di domenica (18.30) e di lunedì (19.30) e di martedì (20.30) e di mercoledì (21.30) e di giovedì (22.30) e di venerdì (23.30) e di sabato (24.30) e di domenica (25.30) e di lunedì (26.30) e di martedì (27.30) e di mercoledì (28.30) e di giovedì (29.30) e di venerdì (30.30) e di sabato (31.30) e di domenica (1.30) e di lunedì (2.30) e di martedì (3.30) e di mercoledì (4.30) e di giovedì (5.30) e di venerdì (6.30) e di sabato (7.30) e di domenica (8.30) e di lunedì (9.30) e di martedì (10.30) e di mercoledì (11.30) e di giovedì (12.30) e di venerdì (13.30) e di sabato (14.30) e di domenica (15.30) e di lunedì (16.30) e di martedì (17.30) e di mercoledì (18.30) e di giovedì (19.30) e di venerdì (20.30) e di sabato (21.30) e di domenica (22.30) e di lunedì (23.30) e di martedì (24.30) e di mercoledì (25.30) e di giovedì (26.30) e di venerdì (27.30) e di sabato (28.30) e di domenica (29.30) e di lunedì (30.30) e di martedì (31.30) e di mercoledì (1.30) e di giovedì (2.30) e di venerdì (3.30) e di sabato (4.30) e di domenica (5.30) e di lunedì (6.30) e di martedì (7.30) e di mercoledì (8.30) e di giovedì (9.30) e di venerdì (10.30) e di sabato (11.30) e di domenica (12.30) e di lunedì (13.30) e di martedì (14.30) e di mercoledì (15.30) e di giovedì (16.30) e di venerdì (17.30) e di sabato (18.30) e di domenica (19.30) e di lunedì (20.30) e di martedì (21.30) e di mercoledì (22.30) e di giovedì (23.30) e di venerdì (24.30) e di sabato (25.30) e di domenica (26.30) e di lunedì (27.30) e di martedì (28.30) e di mercoledì (29.30) e di giovedì (30.30) e di venerdì (31.30) e di sabato (1.30) e di domenica (2.30) e di lunedì (3.30) e di martedì (4.30) e di mercoledì (5.30) e di giovedì (6.30) e di venerdì (7.30) e di sabato (8.30) e di domenica (9.30) e di lunedì (10.30) e di martedì (11.30) e di mercoledì (12.30) e di giovedì (13.30) e di venerdì (14.30) e di sabato (15.30) e di domenica (16.30) e di lunedì (17.30) e di martedì (18.30) e di mercoledì (19.30) e di giovedì (20.30) e di venerdì (21.30) e di sabato (22.30) e di domenica (23.30) e di lunedì (24.30) e di martedì (25.30) e di mercoledì (26.30) e di giovedì (27.30) e di venerdì (28.30) e di sabato (29.30) e di domenica (30.30) e di lunedì (31.30) e di martedì (1.30) e di mercoledì (2.30) e di giovedì (3.30) e di venerdì (4.30) e di sabato (5.30) e di domenica (6.30) e di lunedì (7.30) e di martedì (8.30) e di mercoledì (9.30) e di giovedì (10.30) e di venerdì (11.30) e di sabato (12.30) e di domenica (13.30) e di lunedì (14.30) e di martedì (15.30) e di mercoledì (16.30) e di giovedì (17.30) e di venerdì (18.30) e di sabato (19.30) e di domenica (20.30) e di lunedì (21.30) e di martedì (22.30) e di mercoledì (23.30) e di giovedì (24.30) e di venerdì (25.30) e di sabato (26.30) e di domenica (27.30) e di lunedì (28.30) e di martedì (29.30) e di mercoledì (30.30) e di giovedì (31.30) e di venerdì (1.30) e di sabato (2.30) e di domenica (3.30) e di lunedì (4.30) e di martedì (5.30) e di mercoledì (6.30) e di giovedì (7.30) e di venerdì (8.30) e di sabato (9.30) e di domenica (10.30) e di lunedì (11.30) e di martedì (12.30) e di mercoledì (13.30) e di giovedì (14.30) e di venerdì (15.30) e di sabato (16.30) e di domenica (17.30) e di lunedì (18.30) e di martedì (19.30) e di mercoledì (20.30) e di giovedì (21.30) e di venerdì (22.30) e di sabato (23.30) e di domenica (24.30) e di lunedì (25.30) e di martedì (26.30) e di mercoledì (27.30) e di giovedì (28.30) e di venerdì (29.30) e di sabato (30.30) e di domenica (31.30) e di lunedì (1.30) e di martedì (2.30) e di mercoledì (3.30) e di giovedì (4.30) e di venerdì (5.30) e di sabato (6.30) e di domenica (7.30) e di lunedì (8.30) e di martedì (9.30) e di mercoledì (10.30) e di giovedì (11.30) e di venerdì (12.30) e di sabato (13.30) e di domenica (14.30) e di lunedì (15.30) e di martedì (16.30) e di mercoledì (17.30) e di giovedì (18.30) e di venerdì (19.30) e di sabato (20.30) e di domenica (21.30) e di lunedì (22.30) e di martedì (23.30) e di mercoledì (24.30) e di giovedì (25.30) e di venerdì (26.30) e di sabato (27.30) e di domenica (28.30) e di lunedì (29.30) e di martedì (30.30) e di mercoledì (31.30) e di giovedì (1.30) e di venerdì (2.30) e di sabato (3.30) e di domenica (4.30) e di lunedì (5.30) e di martedì (6.30) e di mercoledì (7.30) e di giovedì (8.30) e di venerdì (9.30) e di sabato (10.30) e di domenica (11.30) e di lunedì (12.30) e di martedì (13.30) e di mercoledì (14.30) e di giovedì (15.30) e di venerdì (16.30) e di sabato (17.30) e di domenica (18.30) e di lunedì (19.30) e di martedì (20.30) e di mercoledì (21.30) e di giovedì (22.30) e di venerdì (23.30) e di sabato (24.30) e di domenica (25.30) e di lunedì (26.30) e di martedì (27.30) e di mercoledì (28.30) e di giovedì (29.30) e di venerdì (30.30) e di sabato (31.30) e di domenica (1.30) e di lunedì (2.30) e di martedì (3.30) e di mercoledì (4.30) e di giovedì (5.30) e di venerdì (6.30) e di sabato (7.30) e di domenica (8.30) e di lunedì (9.30) e di martedì (10.30) e di mercoledì (11.30) e di giovedì (12.30) e di venerdì (13.30) e di sabato (14.30) e di domenica (15.30) e di lunedì (16.30) e di martedì (17.30) e di mercoledì (18.30) e di giovedì (19.30) e di venerdì (20.30) e di sabato (21.30) e di domenica (22.30) e di lunedì (23.30) e di martedì (24.30) e di mercoledì (25.30) e di giovedì (26.30) e di venerdì (27.30) e di sabato (28.30) e di domenica (29.30) e di lunedì (30.30) e di martedì (31.30) e di mercoledì (1.30) e di giovedì (2.30) e di venerdì (3.30) e di sabato (4.30) e di domenica (5.30) e di lunedì (6.30) e di martedì (7.30) e di mercoledì (8.30) e di giovedì (9.30) e di venerdì (10.30) e di sabato (11.30) e di domenica (12.30) e di lunedì (13.30) e di martedì (14.30) e di mercoledì (15.30) e di giovedì (16.30) e di venerdì (17.30) e di sabato (18.30) e di domenica (19.30) e di lunedì (20.30) e di martedì (21.30) e di mercoledì (22.30) e di giovedì (23.30) e di venerdì (24.30) e di sabato (25.30) e di domenica (26.30) e di lunedì (27.30) e di martedì (28.30) e di mercoledì (29.30) e di giovedì (30.30) e di venerdì (31.30) e di sabato (1.30) e di domenica (2.30) e di lunedì (3.30) e di martedì (4.30) e di mercoledì (5.30) e di giovedì (6.30) e di venerdì (7.30) e di sabato (8.30) e di domenica (9.30) e di lunedì (10.30) e di martedì (11.30) e di mercoledì (12.30) e di giovedì (13.30) e di venerdì (14.30) e di sabato (15.30) e di domenica (16.30) e di lunedì (17.30) e di martedì (18.30) e di mercoledì (19.30) e di giovedì (20.30) e di venerdì (21.30) e di sabato (22.30) e di domenica (23.30) e di lunedì (24.30) e di martedì (25.30) e di mercoledì (26.30) e di giovedì (27.30) e di venerdì (28.30) e di sabato (29.30) e di domenica (30.30) e di lunedì (31.30) e di martedì (1.30) e di mercoledì (2.30) e di giovedì (3.30) e di venerdì (4.30) e di sabato (5.30) e di domenica (6.30) e di lunedì (7.30) e di martedì (8.30) e di mercoledì (9.30) e di giovedì (10.30) e di venerdì (11.30) e di sabato (12.30) e di domenica (13.30) e di lunedì (14.30) e di martedì (15.30) e di mercoledì (16.30) e di giovedì (17.30) e di venerdì (18.30) e di sabato (19.30) e di domenica (20.30) e di lunedì (21.30) e di martedì (22.30) e di mercoledì (23.30) e di giovedì (24.30) e di venerdì (25.30) e di sabato (26.30) e di domenica (27.30) e di lunedì (28.30) e di martedì (29.30) e di mercoledì (30.30) e di giovedì (31.30) e di venerdì (1.30) e di sabato (2.30) e di domenica (3.30) e di lunedì (4.30) e di martedì (5.30) e di mercoledì (6.30) e di giovedì (7.30) e di venerdì (8.30) e di sabato (9.30) e di domenica (10.30) e di lunedì (11.30) e di martedì (12.30) e di mercoledì (13.30) e di giovedì (14.30) e di venerdì (15.30) e di sabato (16.30) e di domenica (17.30) e di lunedì (18.30) e di martedì (19.30) e di mercoledì (20.30) e di giovedì (21.30) e di venerdì (22.30) e di sabato (23.30) e di domenica (24.30) e di lunedì (25.30) e di martedì (26.30) e di mercoledì (27.30) e di giovedì (28.30) e di venerdì (29.30) e di sabato (30.30) e di domenica (31.30) e di lunedì (1.30) e di martedì (2.30) e di mercoledì (3.30) e di giovedì (4.30) e di venerdì (5.30) e di sabato (6.30) e di domenica (7.30) e di lunedì (8.30) e di martedì (9.30) e di mercoledì (10.30) e di giovedì (11.30) e di venerdì (12.30) e di sabato (13.30) e di domenica (14.30) e di lunedì (15.30) e di martedì (16.30) e di mercoledì (17.30) e di giovedì (18.30) e di venerdì (19.30) e di sabato (20.30) e di domenica (21.30) e di lunedì (22.30) e di martedì (23.30) e di mercoledì (24.30) e di giovedì (25.30) e di venerdì (26.30) e di sabato (27.30) e di domenica (28.30) e di lunedì (29.30) e di martedì (30.30) e di mercoledì (31.30) e di giovedì (1.30) e di venerdì (2.30) e di sabato (3.30) e di domenica (4.30) e di lunedì (5.30) e di martedì (6.30) e di mercoledì (7.30) e di giovedì (8.30) e di venerdì (9.30) e di sabato (10.30) e di domenica (11.30) e di lunedì (12.30) e di martedì (13.30) e di mercoledì (14.30) e di giovedì (15.30) e di venerdì (16.30) e di sabato (17.30) e di domenica (18.30) e di lunedì (19.30) e di martedì (20.30) e di mercoledì (21.30) e di giovedì (22.30) e di venerdì (23.30) e di sabato (24.30) e di domenica (25.30) e di lunedì (26.30) e di martedì (27.30) e di mercoledì (28.30) e di giovedì (29.30) e di venerdì (30.30) e di sabato (31.30) e di domenica (1.30) e di lunedì (2.30) e di martedì (3.30) e di mercoledì (4.30) e di giovedì (5.30) e di venerdì (6.30) e di sabato (7.30) e di domenica (8.30) e di lunedì (9.30) e di martedì (10.30) e di mercoledì (11.30) e di giovedì (12.30) e di venerdì (13.30) e di sabato (14.30) e di domenica (15.30) e di lunedì (16.30) e di martedì (17.30) e di mercoledì (18.30) e di giovedì (19.30) e di venerdì (20.30) e di sabato (21.30) e di domenica (22.30) e di lunedì (23.30) e di martedì (24.30) e di mercoledì (25.30) e di giovedì (26.30) e di venerdì (27.30) e di sabato (28.30) e di domenica (29.30) e di lunedì (30.30) e di martedì (31.30) e di mercoledì (1.30) e di giovedì (2.30) e di venerdì (3.30) e di sabato (4.30) e di domenica (5.30) e di lunedì (6.30) e di martedì (7.30) e di mercoledì (8.30) e di giovedì (9.30) e di venerdì (10.30) e di sabato (11.30) e di domenica (12.30) e di lunedì (13.30) e di martedì (14.30) e di mercoledì (15.30) e di giovedì (16.30) e di venerdì (17.30) e di sabato (18.30) e di domenica (19.30) e di lunedì (20.30) e di martedì (21.30) e di mercoledì (22.30) e di giovedì (23.30) e di venerdì (24.30) e di sabato (25.30) e di domenica (26.30) e di lunedì (27.30) e di martedì (28.30) e di mercoledì (29.30) e di giovedì (30.30) e di venerdì (31.30) e di sabato (1.30) e di domenica (2.30) e di lunedì (3.30) e di martedì (4.30) e di mercoledì (5.30) e di giovedì (6.30) e di venerdì (7.30) e di sabato (8.30) e di domenica (9.30) e di lunedì (10.30) e di martedì (11.30) e di mercoledì (12.30) e di giovedì (13.30) e di venerdì (14.30) e di sabato (15.30) e di domenica (16.30) e di lunedì (17.30) e di martedì (18.30) e di mercoledì (19.30) e di giovedì (20.30) e di venerdì (21.30) e di sabato (22.30) e di domenica (23.30) e di lunedì (24.30) e di martedì (25.30) e di mercoledì (26.30) e di giovedì (27.30) e di venerdì (28.30) e di sabato (29.30) e di domenica (30.30) e di lunedì (31.30) e di martedì (1.30) e di mercoledì (2.30) e di giovedì (3.30) e di venerdì (4.30) e di sabato (5.30) e di domenica (6.30) e di lunedì (7.30) e di martedì (8.30) e di mercoledì (9.30) e di giovedì (10.30) e di venerdì (11.30) e di sabato (12.30) e di domenica (13.30) e di lunedì (14.30) e di martedì (15.30) e di mercoledì (16.30) e di giovedì (17.30) e di venerdì (18.30) e di sabato (19.30) e di domenica (20.30) e di lunedì (21.30) e di martedì (22.30) e di mercoledì (23.30) e di giovedì (24.30) e di venerdì (25.30) e di sabato (26.30) e di domenica (27.30) e di lunedì (28.30) e di martedì (29.30) e di mercoledì (30.30) e di giovedì (31.30) e di venerdì (1.30) e di sabato (2.30) e di domenica (3.30) e di lunedì (4.30) e di martedì (5.30) e di mercoledì (6.30) e di giovedì (7.30) e di venerdì (8.30) e di sabato (9.30) e di domenica (10.30) e di lunedì (11.30) e di martedì (12.30) e di mercoledì (13.30) e di giovedì (14.30) e di venerdì (15.30) e di sabato (16.30) e di domenica (17.30) e di lunedì (18.30) e di martedì (19.30) e di mercoledì (20.30) e di giovedì (21.30) e di venerdì (22.30) e di sabato (23.30) e di domenica (24.30) e di lunedì (25.30) e di martedì (26.30) e di mercoledì (27.30) e di giovedì (28.30) e di venerdì (29.30) e di sabato (30.30) e di domenica (31.30) e di lunedì (1.30) e di martedì (2.30) e di mercoledì (3.30) e di giovedì (4.30) e di venerdì (5.30) e di sabato (6.30) e di domenica (7.30) e di lunedì (8.30) e di martedì (9.30) e di mercoledì (10.30) e di giovedì (11.30) e di venerdì (12.30) e di sabato (13.30) e di domenica (14.30) e di lunedì (15.30) e di martedì (16.30) e di mercoledì (17.30) e di giovedì (18.30) e di venerdì (19.30) e di sabato (20.30) e di domenica (21.30) e di lunedì (22.30) e di martedì (23.30) e di mercoledì (24.30) e di giovedì (25.30) e di venerdì (26.30) e di sabato (27.30) e di domenica (28.30) e di lunedì (29.30) e di martedì (30.30) e di mercoledì (31.30) e di giovedì (1.30) e di venerdì (2.30) e di sabato (3.30) e di domenica (4.30) e di lunedì (5.30) e di martedì (6.30) e di mercoledì (7.30) e di giovedì (8.30) e di venerdì (9.30) e di sabato (10.30) e di domenica (11.30) e di lunedì (12.30) e di martedì (13.30) e di mercoledì (14.30) e di giovedì (15.30) e di venerdì (16.30) e di sabato (17.30) e di domenica (18.30) e di lunedì (19.30) e di martedì (20.30) e di mercoledì (21.30) e di giovedì (22.30) e di venerdì (23.30) e di sabato (24.30) e di domenica (25.30) e di lunedì (26.30) e di martedì (27.30) e di mercoledì (28.30) e di giovedì (29.30) e di venerdì (30.30) e di sabato (31.30) e di domenica (1.30) e di lunedì (2.30) e di martedì (3.30) e di mercoledì (4.30) e di giovedì (5.30) e di venerdì (6.30) e di sabato (7.30) e di domenica (8.30) e di lunedì (9.30) e di martedì (10.30) e di mercoledì (11.30) e di giovedì (12.30) e di venerdì (13.30) e di sabato (14.30) e di domenica (15.30) e di lunedì (16.30) e di martedì (17.30) e di mercoledì (18.30) e di giovedì (19.30) e di venerdì (20.30) e di sabato (21.30) e di domenica (22.30) e di lunedì (23.30) e di martedì (24.30) e di mercoledì (25.30) e di giovedì (26.30) e di venerdì (27.30) e di sabato (28.30) e di domenica (29.30) e di lunedì (30.30) e di martedì (31.30) e di mercoledì (1.30) e di giovedì (2.30) e di venerdì (3.30) e di sabato (4.30) e di domenica (5.30) e di lunedì (6.30) e di martedì (7.30) e di mercoledì (8.30) e di giovedì (9.30) e di venerdì (10.30) e di sabato (11.30) e di domenica (12.30) e di lunedì (13.30) e di martedì (14.30) e di mercoledì (15.30) e di giovedì (16.30) e di venerdì (17.30) e di sabato (18.30) e di domenica (19.30) e di lunedì (20.30) e di martedì (21.30) e di mercoledì (22.30) e di giovedì (23.30) e di venerdì (24.30) e di sabato (25.30) e di domenica (26.30) e di lunedì (27.30) e di martedì (28.30) e di mercoledì (29.30) e di giovedì (30.30) e di venerdì (31.30) e di sabato (1.30) e di domenica (2.30) e di lunedì (3.30) e di martedì (4.30) e di mercoledì (5.30) e di giovedì (6.30) e di venerdì (7.30) e di sabato (8.30) e di domenica (9.30) e di lunedì (10.30) e di martedì (11.30) e di mercoledì (12.30) e di giovedì (13.30) e di venerdì (14.30) e di sabato (15.30) e di domenica (16.30) e di lunedì (17.30) e di martedì (18.30) e di mercoledì (19.30) e di giovedì (20.30) e di venerdì (21.30) e di sabato (22.30) e di domenica (23.30) e di lunedì (24.30) e di martedì (25.30) e di mercoledì (26.30) e di giovedì (27.30) e di venerdì (28.30) e di sabato (29.30) e di domenica (30.30) e di lunedì (31.30) e di martedì (1.30) e di mercoledì (2.30) e di giovedì (3.30) e di venerdì (4.30) e di sabato (5.30) e di domenica (6.30) e di lunedì (7.30) e di martedì (8.30) e di mercoledì (9.30) e di giovedì (10.30) e di venerdì (11.30) e di sabato (12.30) e di domenica (13.30) e di lunedì (14.30) e di martedì (15.30) e di mercoledì (16.30) e di giovedì (17.30) e di venerdì (18.30) e di sabato (19.30) e di domenica (20.30) e di lunedì (21.30) e di martedì (22.30) e di mercoledì (23.30) e di giovedì (24.30) e di venerdì (25.30) e di sabato (26.30) e di domenica (27.30) e di lunedì (28.30) e di martedì (29.30) e di mercoledì (30.30) e di giovedì (31.30) e di venerdì (1.30) e di sabato (2.30) e di domenica (3.30) e di lunedì (4.30) e di martedì (5.30) e di mercoledì (6.30) e di giovedì (7.30) e di venerdì (8.30) e di sabato (9.30) e di domenica (10.30) e di lunedì (11.30) e di martedì (12.30) e di mercoledì (13.30) e di giovedì (14.30) e di venerdì (15.30) e di sabato (16.30) e di domenica (17.30) e di lunedì (18.30) e di martedì (19.30) e di mercoledì (20.30) e di giovedì (21.30) e di venerdì (22.30) e di sabato (23.30) e di domenica (24.30) e di lunedì (25.30) e di martedì (26.30) e di mercoledì (27.30) e di giovedì (28.30) e di venerdì (29.30) e di sabato (30.30) e di domenica (31.30) e di lunedì (1.30) e di martedì (2.30) e di mercoledì (3.30) e di giovedì (4.30) e di venerdì (5.30) e di sabato (6.30) e di domenica (7.30) e di lunedì (8.30) e di martedì (9.30) e di mercoledì (10.30) e di giovedì (11.30) e di venerdì (12.30) e di sabato (13.30) e di domenica (14.30) e di lunedì (15.30) e di martedì (16.30) e di mercoledì (17.30) e di giovedì (18.30) e di venerdì (19.30) e di sabato (20.30) e di domenica (21.30) e di lunedì (22.30) e di martedì (23.30) e di mercoledì (24.30) e di giovedì (25.30) e di venerdì (26.30) e di sabato (27.30) e di domenica (28.30) e di lunedì (29.30) e di martedì (30.30) e di mercoledì (31.30) e di giovedì (1.30) e di venerdì (2.30) e di sabato (3.30) e di domenica (4.30) e di lunedì (5

BORSE E MERCATI Milano: realizzazioni

Milano, 19. Chiusura prevalentemente riflessiva con attivi scambi. Il mercato ha accusato stamane diffuse perdite a seguito della reazione tecnica ai sensibili recuperi dei giorni scorsi e di numerosi rialzi di fine settimana. In apertura, mentre i valori di massa apparivano riflessivi, un ristretto gruppo di titoli (Interbanc, Safa, Ifil e diversi immobiliari) acquisiva ancora di scarse migliori. Nel corso della giornata, dopo un certo recupero, la quotazione tornava a declinare per consistenti alleggerimenti che decurtavano anche le plusvalenze dei pochi titoli in controtendenza in apertura. Al listino la quotazione si iscrive su basi prevalentemente riflessive. Plusvalenze di ampio rilievo denunciano tuttavia diversi valori a scarso fatturato (Molteni Certosa, Iniziativa Edilizia, Nord Milano, Rossari, Talmone e Pacchetti). Più deboli invece i bancari, Burgo, i chimici farmaceutici, Falco, privi, Cim, Italcementi, Italcrist, Lanerossi, Amiat, Olivetti, Ses, riflessivi gli assicurativi e i titoli guida.

Intonazione di fondo resistente con isolate contenute cedenze e buoni recuperi della giornata.

TITOLI TRATTATI: di Stato 35.000.000; Buoni del Tesoro 120 milioni; obbligaz. 1.764.112.000; azioni 3.261.000.

DOPOBORSA - Scambi limitati. Prezzi informativi: Edison 814,816; Fiat 2.530,2640; Generali 65.100,6330; Visconti 28.400,2830; Assicuratrice Italiana 120.000,120300; Ras 72.000,72300; Comp. Milano 13.500,13750. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	18-2	19-2	TITOLI	18-2	19-2
Alimentari					
Eridania	1900	1901	Milano Cen.	21180	21180
Eni Molini	259	261	Risanamento	7440	7440
Monte	2900	2857	SACE pr.	778	788
Rom Zuc.	108	108	Silva	1918	1918
Rom Zuc. pr.	369	369	Westingh.	1250	1252
Talmone	1540	1600	Flat	2640	2620
Assicurativi					
Generali	65450	65000	Flat pr.	1890	1890
Ass. Milano	18700	18200	Olivetti ord.	2390	2390
Ass. Mil. pr.	14010	13900	Olivetti pr.	2747	2730
Ass. Torino	17430	17300	Tel. Fiat	2730	2730
Ass. Torino pr.	15310	15250	Mecanici e automobilistici		
LAAbille	14970	14810	Acc. Fiat ord.	3390	3390
Fond. Incegnio	29300	29200	Acc. Fiat pr.	3620	3620
Fond. Vita	118490	118320	Borgi-Isar	795	795
L'Assicuratrice	71050	71050	Dalmine	575	575
Ras	71050	71050	Italcementi	3195	3195
S.A.I.	34170	34560	Italcrist	725	710,50
Bancari					
Comit	21200	20950	Magioni	2175	2175
B. Roma	21490	21350	Milano Italiana	2915	2810
Credito	2230	2153	Perusola	2445	2445
Mediobanca	7750	78900	Sile	4858	4781
Chimici					
Anip	993	994	Tradirle	830	830
Brioschi	16100	16100	Tessili e manifatturieri		
Gas Napoli	691	700	Châtillon	3290	3220
Castaro	269,75	269,75	Centenari Zin.	290,75	289,50
Ena	9630	9630	Cot. Cantoni	15370	15150
Ena pr.	4850	4870	Cucinini	5400	5500
Italgas	1020	1020	De Angeli	7350	7290
Leggett ord.	8300	8275	Facciolini Seta	4100	4100
Leggett pr.	8500	8500	Fisco	338	338
Liquigas	232,50	232,50	Lanerosci	2406	2330
Mira Lanza	3700	3690	Lavadori	1850	1840
Montedison	824	813	Linificio	848	845
Petrolifera	2760	2760	Marzotto pr.	1220	1220
Philips	11270	11150	Rossari & Vazzi	1300	1310
Pirelli	891	893	Rotondi	24150	24150
Rumiciana	4160	4160	San. Tosi	1400	1400
Saffa	3999	3999	Scacchi	1290	1290
Saron	2750	2680	Sin. Visc.	2878	2835
Sassigiano	2750	2680	Sin. pr.	2220	2175
Elettrici ed elettrotecnici					
Magetti	1342	1337	Unione Manifatt.	14000	13990
E. Marelli	506	510	Trasporti		
Sip	2780	2773	Alitalia priv.	14350	14351
Tommaso	820	839	Nord Milano	3070	3180
Unione	168,75	168,50	Mittel	1418	1418
Finanziari					
Agr. Lig. Fon.	1799	1799	Diversi		
Bastogi	1812	1583	De Ferrari	1281	1281
Breda	2540	2530	Autosco. TO-MI	33000	32990
Fininvest	504	500	Cartiere Binda	30880	31000
Generali	735	725,50	Carli	1418	1418
Immob. Roma	2730	2730	Donzelli	1305	1305
IFT pr. rata	7390	7310	Cementi	1940	1900
Invest.	29300	29300	Cer. Fom.	163,50	161,75
Italc. Pirelli	2060	2040	Cer. Gioioli	619	624
La Centrale	2000	2000	Eni	6515	6515
Pirelli & C.	2000	2000	Eni Pot.	870	870
Sme	2038	2031	Eni Pot. pr.	870	870
Stet	2038	2031	Eni Pot. pr.	870	870
Sviluppo	2870	2890	Eni Pot. pr.	870	870
Immobiliari e agricoli					
Ades	2760	2760	Eni Pot. pr.	870	870
Bent. Stab.	3390	3390	Eni Pot. pr.	870	870
Bonif. Ferraresi	1280	1287	Eni Pot. pr.	870	870
Certosa	2508	2508	Eni Pot. pr.	870	870
Co. Ge.	14900	14900	Eni Pot. pr.	870	870
Edilcentro	914,50	909,75	Eni Pot. pr.	870	870
Imu. Roma	385	380	Eni Pot. pr.	870	870
Habitat	2892	2892	Eni Pot. pr.	870	870
Im. Edilizia	3200	3315	Eni Pot. pr.	870	870

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	19 febr.	TITOLI	19 febr.
Rendita	90,40	Op. ss. II	85,70
Ricostituzione	90,40	Op. ss. III	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. IV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. V	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. VI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. VII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. VIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. IX	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. X	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XIV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XVI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XVII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XVIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XIX	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XX	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XXI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XXII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XXIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XXIV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XXV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XXVI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XXVII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XXVIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XXIX	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XXX	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XXXI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XXXII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XXXIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XXXIV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XXXV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XXXVI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XXXVII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XXXVIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XXXIX	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XL	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XLI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XLII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XLIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XLIV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XLV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XLVI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XLVII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XLVIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. XLIX	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. L	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LIV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LVI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LVII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LVIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LIX	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LX	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXIV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXVI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXVII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXVIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXIX	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXX	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXIV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXVI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXVII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXVIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXIX	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXX	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXIV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXVI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXVII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXVIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXIX	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXX	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXIV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXVI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXVII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXVIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXIX	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXX	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXIV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXVI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXVII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXVIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXIX	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXX	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXIV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXVI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXVII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXVIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXIX	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXX	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXIV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXVI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXVII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXVIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXIX	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXX	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXXI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXIV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXVI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXVII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXVIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXIX	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXX	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXXI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXIV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXV	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXVI	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXVII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXVIII	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXIX	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXX	85,70
Redimibile	91,15	Op. ss. LXXXXXXXXI	85,70

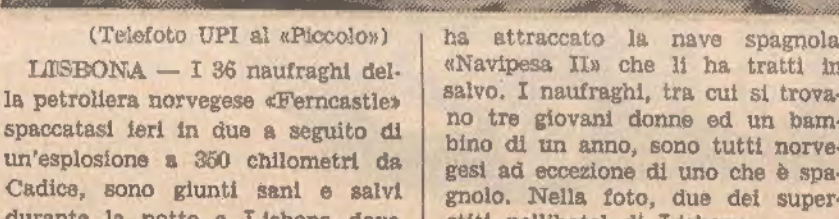
L'equipaggio salvato

Conflitto a fuoco

Un pastore ucciso

I malviventi cui era stato intimato l'altolà hanno sparato per primi - Un milite ferito

ede avrebbe intenzione di realizzare, a scadenza più o meno breve, una propria rete televisiva. I responsabili del servizio radio vaticano hanno dichiarato che la notizia non ha fondamento. Le stesse fonti hanno voluto notare che proprio verso il 1970, ricorrendo al 40.º anniversario della creazione del servizio radiofonico, il direttore tecnico, padre Tommaso Cazzani, interpellato a proposito, ha escluso, con motivazioni, l'intenzione della santa sede di realizzare, almeno in periodo di pace prevedibile, impianti televisivi. «I mezzi tecnici sono sufficienti», parlando con un gruppo di giornalisti, le difficoltà di vario genere, in particolare di carattere tecnico, economico e di opportunità, che rendono ora irrealizzabile la televisione.



umerosi colpi d'arma da fuoco. Il carabinieri Marco Dini veniva raggiunto da una scarica di pallini al volto mentre si trovava a pochi metri dal fuoco. Gli sconsigliati, dopo numerosi scambi di colpi, riuscivano a sganciarsi e ad allontanarsi, invano inseguiti dagli agenti.

I carabinieri rinvenivano sul posto il cadavere di una degli sconsigliati che veniva successivamente sepolto nel cimitero di Salvatore Caigià di 42 anni già noto alle forze dell'ordine in quanto ritenuto responsabile di alcuni reati contro il patrimonio. Dopo il sopralluogo, il sostituto procuratore di Torino, il Dovere è stato trasportato a Cologera. Il carabinieri di Cologera ha provveduto alla medicazione al volto, è stato ammesso con una prognosi di 10 giorni.

Si è poi saputo che durante

Improvvisi tagli asi

Improvvisa ispezione a Roma agli asili-nido dell'O.N.M.I.

Le perquisizioni e sono stati compiuti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Nel quadro delle indagini pro-
dotte dalla magistratura a ca-
so dell'ONMI e degli istituti
legati con l'Opera nazionale
di assistenza, è stata eseguita stamane
una vasta simultanea operazione
di perquisizioni e controlli
enico-sanitari a Roma e pro-
vincia con l'impiego di circa
100 uomini tra agenti di P.S.
e carabinieri.

L'operazione è scattata alle
10: muniti di decreti di per-

zione per l'acquisizione
atti in corso di istruttoria,
zionari di polizia e ufficiali
carabinieri si sono presen-
agli asili nido e in altri
riti che ospitano bambini
sistiti dall'ONMI per effet-
pezioni e rendersi conto
la situazione generale dei lo-
ci, per constatare se le norme
tecniche sono rispettate e
descrive la legge, quel che è
l'azione dal lato alimentare
l'eventuale sovrappioppamento
polizia e carabinieri — così co-

prevedono i decreti firmati dal pretore Luciano Infelsi — li sono anche sequestrare agli elenchi nominativi o relativi utili all'inchiesta. Per la polizia sono intervenuti agenti dei vari commissariati, per carabinieri i militari dei comandi territoriali «Roma 1», «Roma 2» e «Roma 3», che probabilmente hanno giurisdizione su buona parte delle zone periclitanti e della provincia romana. L'operazione è coordinata attraverso collegamenti radio, dal comando di legione dei carabinieri, alle dirette dipendenze del pretore Infelsi, che proprio lui ha firmato due mandati di

parazione e ha inviato tre
di inizio di procedimento
ad altrettanti titolari di
tali.
I funzionari di polizia e gli
ufficiali dei carabinieri al ter-
mine delle ispezioni odierne do-
ranno redigere rapporti che in-
tanza sono del questionario
politica dal magistrato e al qua-
polizia e carabinieri debba-
risposte in merito alle
voluntà delle perquisizioni.
È escluso che l'operazione
erna porti ad altre incrimi-
nazioni.

inchiesta condotta dal dott.

Indici m

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
la scoperti nell'anno 1967

ata dell'università, nano ; te

...e quindici anni. Di modeste condizioni economiche, viveva con la propria famiglia in una vecchia casa nella parte alta di Gattelli. Era proprietario di un gregge di circa 150 capi ed ultimamente era stato oggetto di rappresaglie da parte dei pastori della zona. Da qualche tempo infatti nelle campagne di Dorgali è in atto una «guerra per i pascoli» tra i pastori locali e quelli dei comuni limitrofi. Recentemente cinque agnelli del Cagiu erano stati uccisi mentre era stato

fucce al recinto dell'ovile
il pastore teneva altri 30
di bestiame. La maschera
venuta nella tasca della giac-
ca della vittima fa presumere
che le persone sorprese que-
notte dalle forze dell'ordine
essero intenzione di compiere
una spedizione punitiva nei
fronti di altri pastori.

(Italia)

BANDITI SPARANO dall'auto al vigile

Legnano, 19
una sparatoria fra alcuni
a bordo di una «Giulia»
avanti.

aveva imboccato in senso
ato una strada di Castano
mo, nei pressi di Legnano, e
vigile urbano che aveva ten-
o di fermarli, è rimasto fe-
da un colpo di pistola in
sante.

Il vigile urbano, William Zam-
bi, di 45 anni, di servizio in
Veneto, aveva intimato l'«alt»
a «Giulia» che, procedendo a
velocità sostenuta, aveva imboc-

in senso vietato la strada. L'auto sono però improvvisamente partiti alcuni colpi di pistola in direzione del vigile. L'ultimo, estratta dalla folla, la sua pistola d'ordinanza, a sua volta sparato un colpo in aria, a scopo intimidatorio. L'auto dei banditi si è quindi fermata e, in retromarcia, si è nuovamente affiancata al vigile.

Uno dei giovani a bordo (il le non ha saputo dire quanti i banditi) ha nuovamente sparato in direzione dello scoglio tre colpi. Mentre il rimbalzo è rimasto incolume, uno dei cecchini ha colpito l'imprenditore Paolo Baronzio, di 45 anni, che si trovava a una quarantina di metri. Il Baronzio era appena sceso dalla propria vettura e stava aprendo il cancello del giardino della sua abitazione quando il proiettile lo ha ferito a morte.

imprendario è stato accompagnato all'ospedale di Cuggiono, e è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Nei banditi, che subito dopo l'operazione sono fuggiti velocemente, non è stato finora trovata traccia.

(Ansa)

RE COLPI DI PISTOLA

contro la Squadra mobile

Roma, 19
e colpi di pistola, tutti an-
a vuoto, sono stati sparati
sta mattina verso le quattro
ro alcuni agenti della Squa-
mobile, durante un insegui-

to, da cinque giovani che, rdo di una «Alfa 1750» ave-
superato un posto di bloc-
ulla via Nomentana, all'al-
della borgata San Basilio.
agenti di guardia, saliti
loro automobile hanno co-

lato l'inseguimento con al-
due pattuglie della «Volan-
Giunti all'altezza del gran-
accordo annullare i cinque
ni, per un guasto alla cop-
ell'olio, hanno dovuto ab-
onare l'automobile e sono

...nare l'automobile e sono
...ti per la campagna. Sul
...o di essere raggiunti essi
...o sparato contro gli agenti
...olpi di pistola riuscendo ad
...tanarsi. Poco dopo una pat-
...a della Squadra mobile ha
...to nei pressi di Tru-
...a

to nei pressi di Ponte
mo, il proprietario della
1750», il ventottenne Gian-
Angelini. L'uomo aveva
arpe sporche di fango e un
e lo avrebbe riconosciuto
uno dei cinque.

miranco Angelini è stato
tato e rinchiuso nel carcere
Regina Coeli» con l'accusa
ncorso in tentativo di omi-
(Ansa)

la pagina dei motori

LA RENAULT SFRUTTA IL TRIONFO AL RALLYE DI MONTECARLO

Anche in Italia le favolose «Alpine» Inizialmente in commercio le 1300 G e le 1600 S

Potenze: 103 e 138 cavalli Sae - Velocità massime: 205 e 215 Km/h

In felice coincidenza con il trionfo dell'Alpine Renault al Rallye di Montecarlo (1.ª, 2.ª e 3.ª assoluta) la Renault Italia, concludendo un programma iniziato in occasione del Salone dell'automobile di Torino 1970, inizia ora la commercializzazione sul mercato italiano delle berline Alpine Renault. I modelli che vengono inizialmente distribuiti sono: Alpine Renault 1300 G e Alpine Renault 1600 S.

Tali sono vendute a partire dal giorno 15 febbraio esclusivamente dalla rete delle filiali e concessionarie della Renault Italia. I prezzi del due modelli sono di Lire 3.490.000 per la versione 1300 G e Lire 3.790.000 per la versione 1600 S. Naturalmente queste due berline hanno carattere prettamente sportivo con prestazioni velocistiche eccezionali: 205 km/h la 1300 G e 215 km/h la 1600 che sviluppano, rispettivamente, 103 cavalli a 6750 giri e 138 cavalli a 6000 giri.

Il motore è un 4 cilindri verticali in linea, collocato dietro l'assale posteriore, con albero a camme laterale azionato da una catena semplice a rulli; valvole in testa inclinate a V azionate da puntella, aste e bilancieri. La testata è in alluminio e camera di combustione emisferiche. Il cambio di velocità è a 5 rapporti avanti tutti sincronizzati. La scatola, in lega di alluminio comprende il cambio, il gruppo differenziale e coppia conica a taglio ipoidale. La curiosità sta nel fatto che non c'è una presa diretta. Il modello 1300 G ha un rapporto di quinta di 1,03:1 mentre il 1600 S ha un 0,96:1 che permette una velocità di km 33,90 ogni 1000 giri. E' chiaro che il rapporto di compressione di queste vetture è notevolmente alto: 10,50:1 e 10,25:1. Un'altra curiosità è rappresentata da serbatoi supplementari della capacità di 70 litri oltre a quello normale da 50.

Inutile dire che le vetture sono equipaggiate con freni a disco su tutte e quattro le ruote e che montano 2 carburatori a doppio corpo orizzontali. I motori sopportano bene regimi superiori di 500-800 giri al minuto.

Avendo un centro di gravità molto basso le «Alpine» tengono molto bene la strada pur con il loro peso limitato: 650-680 chilogrammi. Altissima è l'accelerazione: par-



tendo da fermo e con l'ausilio del cambio di marcia, il chilometro è compiuto in 30, e rispettivamente 28 secondi netti.

T. S.

Accordo raggiunto tra Mobil e Aral

La Mobil e l'Aral hanno raggiunto un accordo di massima concernente l'attività operativa dell'Aral italiana nel settore petrolifero. Si stanno ora sviluppando i dettagli di tale accordo.

I negoziati furono iniziati in conseguenza dei continui e rapidi cambiamenti di quei fattori che influiscono sul futuro dell'industria petrolifera in generale e di quella italiana in particolare e che rendono sempre più importante il ricercare soluzioni più idonee ed efficienti per la distribuzione dei prodotti petroliferi.

In tali negoziati saranno trovati il modo ed i mezzi affinché la Mobil assuma un ruolo importante nella direzione dell'attività dell'Aral italiana. E' convincente di entrambe le Società che tale programma di stretta collaborazione si concretizzerà in sostanziale vantaggio per i consumatori permettendo una più estesa distribuzione in Italia sia dei prodotti Mobil che di quelli Aral e consentirà altresì di raggiungere alcuni dei benefici connessi ad una razionale economia di scala.

VELOCE E RESISTENTE ANCHE SUI TERRENI IMPERVI

L'ALFA ROMEO IN SUD AFRICA INTERROMPE LE VITTORIE VOLVO



L'Alfa Romeo ha vinto il Campionato Marche Sud Africano del Rallye, interrompendo la serie di vittorie della Volvo, che si era classificata prima nel 1968 e nel 1969 e che nel 1970 ha dovuto accontentarsi di un onorevole secondo posto.

La prova finale è stata vinta da una 1750 berlina pilotata dalla coppia Bosman-Niekerk, diventati così protagonisti della cronaca sportiva africana. L'Alfa Romeo si è aggiudicata l'importante successo grazie ad una inattesa serie di vittorie e di piazzamenti. La classifica del «Pretoria Motor Club» la pone in testa con 279 punti, seguita da Volvo (259 p.), Datsun (230 p.), Toyota (206 p.), Ford (203 p.), Renault (136 p.), Auto Union (97 p.), Volkswagen (18 p.), Leyland (17 p.) e Fiat (7 p.).

Con la serie di successi sportivi l'Alfa Romeo si è aggiudicata anche il premio della rivista sud africana «Stuurvel». Nella foto la 1750 di Bosman-Niekerk avvia verso il successo nell'«XI Rallye Internazionale de Beira», una delle gare valide per il campionato.

A Napoli in giugno la Settimana dell'automobilista

Il «Roma», quotidiano di Napoli, organizzerà dal 5 al 13 giugno, la «Settimana dell'automobilista», che si svolgerà alla Mostra d'Oltremare. Le manifestazioni, in linea di massima, sono: 3-12 giugno, Concorso vetture; 5-12 giugno, Esposizione di roulotte e motoveicoli; 5 giugno, Auto e moda-motomoda; 6 giugno, Concorso di pittura e disegno; 6-12 giugno, Grandi prove di abilità di guida; 7 giugno, Concorso fotografico; 8 giugno, Gimkana femminile; 9 giugno, Educazione stradale, riservata ai bambini; 10 giugno, Occlusa al tesoro; 10-12 giugno, Concorso internazionale di eleganza per autovetture; 10-12 giugno, Esposizione del veicolo industriale leggero; 13 giugno, Gara di regolarità (giro di Campania).

Queste, in sintesi, sono le differenze: Ciclomotori a 50 cmc. Situazione si è variata massima di 40 km/h, velocità senza targa, non iscrizione al PRA, età minima 14 anni e niente patente; situazione futura: velocità massima di 40 km/h, targa personale, non iscrizione al PRA, 14 anni di età, obbligo dell'autorizzazione per la guida (rilasciata previ i soli accertamenti relativi al possesso dei requisiti psico-fisici).

Per i motocicli leggeri (sino a 124 cmc.), fermi restando lo obbligo della targa e della patente, e la velocità senza limiti, le novità sono rappresentate dalla non iscrizione al PRA (operazione considerata onerosa per gli utenti) e dall'età minima di 18 anni nel caso di trasporto di altra persona (ferma restando l'età di 16 anni in caso contrario). Le norme per i motocicli oltre i 125 cmc. sono immutate.

Per quanto concerne i ciclomotori sino a 50 cmc., dato che la specie targa di riconoscimento riprodurrà, unitamente alla sigla di individuazione della provincia, il numero progressivo dell'autorizzazione alla guida, sarà possibile in ogni momento individuare la persona che l'ha richiesta, nonché la targa assegnata. Per quanto concerne le sanzioni, il DDL richiama per lo più quelle previste dall'attuale normativa.

La NSU ha raggiunto un nuovo traguardo: dalla Casa di Neckarsulm è uscita la cinquecentomillesima Prinz. Nata nel 1961, grazie alle sue ottime prestazioni, alla sua forma compatta, particolarmente adatta alle condizioni del traffico odierno, alle funzionali dimensioni interne e al modico prezzo, la Prinz

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

Con grandissimo successo la Prinz si è imposta anche in Italia, raggiungendo oggi un'altissima quota di vetture circolanti e qualificandosi fra le più importanti vetture straniere importate in Italia.

4L riuscì presto a conquistarsi un vasto pubblico di acquirenti.

CRONACHE SPORTIVE

CAGLIARI E' CON IL BRONCIO PER IL MANCATO IMPIEGO DEI «SUOI» CAMPIONI

QUATTRO NOVITÀ FRA GLI AZZURRI NELL'AMICHEVOLE CON LA SPAGNA

Esordio di Bet, Burgnich «libero», Mazzola ala destra, Zoff titolare fra i pali

Cagliari, 19. L'uomo in grigio, Ferruccio Valcareggi, ha lanciato una piccola sfida al proprio conservatorismo e, in parte, anche ai tifosi cagliaritari. Nel piccolo campo sportivo a quattro chilometri dall'abbeverio di Santa Margherita di Pula che ospita i calciatori azzurri alla vigilia dell'incontro con la Spagna, il commissario tecnico della nazionale italiana, dopo il breve allenamento sostenuto dai diciotto elementi a disposizione, ha annunciato la formazione che scenderà in campo domani.

La formazione che si sapeva, quella emersa nei giorni scorsi dopo il primo allenamento azzurro: Zoff; Bet, Facchetti, Bertini, Rosato, Burgnich; Mazzola, Rivera, Boninsegna, De Sisti, Prati.

Tutto come previsto, quindi. E' però una formazione che sorprende e per più motivi. Per la prima volta, da quando Valcareggi è alla guida degli azzurri, la squadra presenta più novità. Esse sono quattro: l'esordio di Bet, l'impiego di Burgnich «libero» (posizione che l'interista non ha mai avuto in nazionale), l'utilizzazione di Mazzola all'ala destra (ruolo mai ricoperto dall'interista) e il ritorno di Zoff titolare. A queste novità, che sembrano stridere con la personalità conservatrice del tecnico azzurro, Valcareggi ha fatto coincidere l'esclusione dei cagliaritari dalla formazione che giocherà a Cagliari.

La nazionale azzurra non viene apertamente contestata dal tifoso sardo che avrebbe voluto almeno un loro rappresentante in campo domani contro gli spagnoli, ma il generale malcontento è egualmente manifesto. Mai come in questa occasione, forse, la squadra italiana si trova in un clima apertamente ostile. Non è soltanto la scelta del «titolo» che è a trenta chilometri dal capoluogo sardo, ma è soprattutto l'assenza dell'entusiasmo degli appassionati. All'allenamento di oggi, ad esempio, hanno assistito soltanto alcune decine di persone e tutte sono rimaste in silenzio, quasi a voler accentuare il loro malumore.

Valcareggi ha avvertito questo clima ed ha cercato di portare un po' di serenità. La partita di domani — ha detto il tecnico — si proietta sui prossimi impegni europei della squadra azzurra e non posso quindi sacrificare i miei orientamenti per far piacere al pubblico. Alberto e Domenghini rimangono fuori perché ho precisi orientamenti con la Spagna ma la possibilità di provare determinate soluzioni. L'assenza di giocatori cagliaritari dalla formazione che scenderà in campo domani non deve essere interpretata quindi come un atto di scorrettezza nei confronti degli spettatori sardi, ma va valutata nell'interesse della nazionale.

Le innovazioni apportate alla squadra sono frutto di antichi orientamenti o sono solo tentativi di cambiamento? Per quanto riguarda Mazzola, posso dire soltanto che non credo che risentirà negativamente della sua nuova posizione di ala destra. Egli, infatti, dovrà collaborare con il centrocampo, come è solito fare Domenghini, ed inserirsi in avanti al momento opportuno. Lui e Rivera sono dei campioni e possono benissimo alternarsi nei compiti in campo.



Cagliari — Il C.T. Ferruccio Valcareggi con gli azzurri Burgnich (a sin.) e Boninsegna

L'URSS MINACCIA: Sport strumentalizzato niente Olimpiadi

Mosca, 19. Il presidente del comitato dello sport dell'Unione Sovietica, Serge Pavlov, nel corso di una conferenza stampa ha denunciato la strumentalizzazione dello sport a fini politici e non ha escluso la rinuncia dell'Unione Sovietica ai Giochi olimpici del 1976.

Serge Pavlov ha detto che per lo sport sovietico il congresso olimpico del 1976 sarà motivo per dibattere a fondo il problema dello sport internazionale, sulla base di una comprensione popolare.

CALCIO: ENAL. Scade oggi il termine per il trasferimento dei giocatori che saranno alla vigilia di sabato prossimo nel Torneo Enal.

Totocalcio n. 25
AREZZO - MANTOVA... 3 X
ATLANTA - BARI... 1 X
CENSA - LIVORNO... 1 X
COMO - MONZA... 1 X
NOVARA - MASSESA... 1 X
PALERMO - BRESCIA... 1 X
PERUGIA - MODENA... 1 X
PISA - CATANZARO... 1 X
REGGINA - CASERTA... 1 X
TARANTO - TERNANA... 1 X
GENOVA - SPAL... 1 X
SAMBENEDETTE - RIMINI 1 X 2
VENEZIA - PARMA... 1

IN POCHE RIGHE

BASEBALL: TECNICI
Questa sera a Ronchi, con inizio alle ore 20.30, è in programma una riunione convocata per tutti i tecnici e arbitri della regione. Nel corso della serata gli arbitri Pettenier di Trieste e Valentini di Ronchi e il manager del Cumini Milano, reduci dal soggiorno-studio di Cuba organizzato dalla Federazione, svolgeranno le relazioni sulle esperienze ricavate nelle tre settimane trascorse a fianco dei colleghi cubani. Una breve introduzione verrà effettuata dal prof. Tripodi.

CICLOCALENDARIO
Domani alle 9.30 a Cervignano, nella sede della Selettiva, le società ciclistiche regionali si riuniranno per la stesura del calendario ufficiale della stagione agonistica 1971. Fino ad oggi le gare iscritte superano già il numero di 200.

CALCIO: SERIE C
I 14 esordisti della rappresentativa del girone «A» hanno battuto anche i esordisti del raggruppamento «C» nel torneo triangolare tra le selezioni calcistiche della Serie C. La squadra di Antonietti, nella quale ha esordito anche il bianconero Pogolun, si è imposta per 2-0 con reti di Phippi e Ferrati.

PICCOLI DUBBI RESIDUI PER PISON IN VISTA DELLA GARA CON IL ROVERETO

Chendi quasi certo in porta Tumiatì confermato all'ala

Pison ha rinviato a stamane ogni decisione per quanto riguarda lo schieramento che opporrà domani al Rovereto. A confondere maggiormente le idee al tecnico è sopraggiunto un malanno a Guido Del Piccolo. Lo stopper, probabilmente in conseguenza di un colpo d'aria, si è presentato ieri mattina allo stadio con il torcicollo ed è stato preso in consegna dal massaggiatore Emilii. I sostituti alabardati confidano di rimettere in sesto il giocatore in tempo utile per la partita di domani. «Dovrebbe poter giocare — ha detto Pison — ma una parola definitiva si potrà dire solo poche ore prima della partita». Se Del Piccolo non dovesse farcela, l'allenatore ha a disposizione quello sostituito Moretti.

Per quanto riguarda i ruoli di portiere e ala destra, il tecnico attende di controllare le condizioni del militare Chendi prima di prendere una qualsiasi decisione. Tutto lascia supporre comunque che la scelta cadrà su quest'ultimo. Colovatti infatti — come ha tenuto a

sottolineare anche Pison — non è al massimo della condizione. L'allenatore alabardato non intende assolutamente correre rischi inutili. A guardia della rete quindi dovrebbe venir confermato Walter Chendi, che domenica scorsa sul campo del Denthona ha fornito un'ottima prestazione. All'attacco, con la maglia numero sette, se rimarrà ancora a riposo Rakar, giocherà Tumiatì, che è completa quartetto dal lieve infortunio cui è rimasto vittima martedì in allenamento.

La formazione più probabile quindi è la seguente: Chendi; Rigio, Martinelli, Del Piccolo (Moretti), D'Erre, Pestin, Tumiatì, Tusi, Colivari, Sciala, Fregonesi. Oltre a questi, dodici giocatori sono stati convocati i portieri Scabar e Colovatti, e l'interno Loppoli.

Al giocatori alabardati pagati ieri gli stipendi

Dopo le polemiche dei giorni scorsi, ieri sono tornati negli ambienti sportivi alabardati. Tutti attendono con fiducia che la società, superata le ultime formalità statutarie, possa ritornare ai suoi impegni sportivi con una nuova dirigenza che sia l'espressione della volontà assembleare.

Il gruppo triestino dell'avv. Columi, intanto, riordina idee e file. I problemi che si presentano ai candidati alle massime cariche del club di via Machiavelli non sono né pochi né facili.

Proprio per questi motivi, nel corso della riunione del consiglio direttivo prevista per dopodomani, lunedì, quasi certamente lo avv. Columi chiederà ufficialmente di poter seguire da vicino la squadra perché non si creino pericolosi vuoti di potere. Inoltre lo stesso avv. Columi chiederà anche sulle spese che andranno ad essere sostenute dalla società — fino al giorno dell'effettivo passaggio delle consegne — e ci si accorderà fra vecchi e nuovi dirigenti.

Al giocatori alabardati pagati ieri gli stipendi

Dopo le polemiche dei giorni scorsi, ieri sono tornati negli ambienti sportivi alabardati. Tutti attendono con fiducia che la società, superata le ultime formalità statutarie, possa ritornare ai suoi impegni sportivi con una nuova dirigenza che sia l'espressione della volontà assembleare.

Il gruppo triestino dell'avv. Columi, intanto, riordina idee e file. I problemi che si presentano ai candidati alle massime cariche del club di via Machiavelli non sono né pochi né facili.

Proprio per questi motivi, nel corso della riunione del consiglio direttivo prevista per dopodomani, lunedì, quasi certamente lo avv. Columi chiederà ufficialmente di poter seguire da vicino la squadra perché non si creino pericolosi vuoti di potere. Inoltre lo stesso avv. Columi chiederà anche sulle spese che andranno ad essere sostenute dalla società — fino al giorno dell'effettivo passaggio delle consegne — e ci si accorderà fra vecchi e nuovi dirigenti.

Treviso disponibile nel Montefalcone a Trento

Montefalcone, 19. Domani, la comitiva dei calciatori montefalconesi andrà a Rovereto per proseguire domenica alla volta di Trento, dove è in programma una gara di vivavinter per i rifletti che si svolgerà in un campo di calcio. Per quanto riguarda la squadra, si può dire che la squadra di Montefalcone è in ottime condizioni. La presenza di Giulio, che non permette a tutti e cinque di essere contemporaneamente in campo.

A Trento gli azzurri vanno per non perdere e possibilmente per vincere, come ha dichiarato Zelenich, pur sapendo che il loro compito non sarà facile. Comunque gli azzurri non hanno altre possibilità se vogliono rilanciare la propria squadra e continuare ad alimentare la faccenda della speranza per una ancora possibile salvezza.

Calza Bloch, Lloyd Adriatico e Italsider hanno tutte turno casalingo

DOMAN GRANDE PARATA DEL BASKET TRIESTINO

Giornata piena quella di domani per i tifosi del basket triestino. Le tre massime rappresentanze locali nei settori maschile e femminile saranno tutte impegnate in casa. Il via è questa maratona cestistica che darà alle ore 15 la Calza Bloch nella palestra di via della Valle, in quanto il suo campo è attualmente impegnato per altre manifestazioni.

La Calza Bloch, PEJO BS. Magnini ha così avuto un problema di più da risolvere, riuscendo infine ad ottenere dalle consorelle Julia e Saba qualche ora di palestra per avviare i corsi di basket. La squadra biancoceleste, praticamente questa importante partita, dove in ballo la posizione di centro classifica (il PEJO ha 2 punti in meno delle triestine) la Bloch dovrà giocarsela in campo neutro.

Calza Bloch, Lloyd Adriatico e Italsider hanno tutte turno casalingo

Le triestine, in serie negativa da 5 giornate, sono decise a riscattarsi ma la fortuna non è dalla loro. Infatti an-

che domani perderà l'assenza della Vasotto cui è stato prescritto un periodo di riposo mentre la Longo, che verrà schierata in campo, sarà certamente condizionata dal nuovo infortunio subito la scorsa domenica e quindi non al meglio della forma. Magnini punta comunque sui due punti che in condizioni normali di squadra ed ambiente non sarebbero in discussione (le triestine vinsero a Brescia in modo netto nell'andata) per poter operare un piccolo passo in avanti nella classifica e migliorarla ancora nel prossimo futuro, quando gli impegni di campionato (Cagliari, Pisa, Fiorentina) saranno meno ostici.

LLOYD - GORENA PD. In via Monte Cengio il Lloyd Adriatico, reduce dalla sfortunata trasferta di Forlì, incontrerà, dopo il Fluobrene, un'altra grande del campionato e cioè il titolato Gorena di Padova. La classifica dei triestini dopo la nuova battuta a vuoto è disperata ma

DIMOSTRAZIONE DI VITALITÀ DEL DISCESISMO AZZURRO

Anzi si afferma nella libera Thoeni comanda la Coppa del Mondo

La duplice affermazione è venuta dagli USA (Trofeo Tall Timber)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Kingsfield, 19. Si sono tinte d'azzurro le nevi del Pail di Zuccherò: nella discesa libera del trofeo «Tall Timber» Stefano Anzi ha conquistato il suo primo sensazionale successo in discesa libera, e Gustavo Thoeni è finito terzo, il suo miglior piazzamento di sempre nella specialità, balzando in testa alla classifica generale di Coppa del Mondo.

L'eccezionale giornata dello sci azzurro è venuta proprio nell'ultima discesa libera della stagione: per lui Gustavo Thoeni ha superato brillantemente, nel modo migliore che si potesse immaginare, l'ostacolo della gara che è sempre stata meno congeniale. Ora dovrà difendere la prima posizione nella Coppa del Mondo in slalom gigante e in slalom speciale, e la sua è davvero una seria ipoteca alla Coppa del Mondo 1971.

Per la prima volta in due anni Gustavo Thoeni, ventunenne, stella dello sci alpino italiano, è riuscito a finire fra i primi dieci in discesa libera, e proprio nella gara più importante della stagione, sfiorando addirittura il clamoroso successo, che è toccato a Stefano Anzi, già segnalatosi come possibile grande della specialità, con il quinto posto ai mondiali di Seiva di Val Gardena.

Grazie al terzo posto, che gli ha fruttato quindici punti, Thoeni è balzato a quota 130, riconquistando il primato che aveva dovuto cedere a Patrick Russel dopo lo slalom speciale di Mont St. Anne in Canada. Russel è rimasto a quota 125 ed Henri Duvillard, lo spauracchio di Thoeni per la sua specializzazione in discesa libera, è rimasto ancorato al 121 punti, cui era salito con la discesa libera di ieri, valevole per il Trofeo Kandakar.

Stefano Anzi, ventun anni, anch'egli in nazionale da due stagioni, è sceso in 1'20"05 lungo l'1490 metri del percorso, identico a quello di ieri, con un divario di 750 metri, sfidando la vertiginosa discesa, una delle più dure delle piste americane. Ha avuto la meglio di soli quattro centesimi sull'austrico Karl Cordin. Ma ancora più sorpren-

dente il tempo di Gustavo Thoeni, 1'32"13, a soli otto centesimi di secondo da Anzi e a quattro centesimi da Cordin. Veramente il ragazzo di Trafoi ha arricchito addirittura di vincere. Quello che speravano i tecnici e i tifosi italiani, cioè che lontano dallo stress imposto dalla necessità di vincere che lo perseguitava quando tutti gli italiani hanno gli occhi su di lui, riuscisse a imporsi anche e perfino in discesa libera, è avvenuto regolarmente. Con lui si è scatenato anche Stefano Anzi e oggi l'Italia non conta più soltanto su un fuoriclasse. I nomi di Gustavo Thoeni, Stefano Anzi, Rolando Thoeni, Marcello Vallo, vincitore della discesa libera di Sapporo nella settimana preolimpica, cominceranno forse molto presto a dilagare nelle classifiche delle prove più importanti del mondo. Ancora una volta si conferma il fenomeno che salta fuori dal fenomeno di base che prima o poi deve dare i suoi frutti.

Gustavo Thoeni, classe da vendere, è esploso in discesa libera, dove non è mai stato uno specialista, come tutti i tecnici dicevano dovesse accadere. Solo che forse erano in pochi a sperare che esplodesse tanto rapidamente.

A. P.
DISCESA LIBERA MASCHILE
1) STEFANO ANZI (IT) 1'20"05; 2) Karl Cordin (AUT) 1'32"08; 3) Gustavo Thoeni (IT) 1'32"13; 4) Jean Daniel Dettwiler (SVI) 1'32"40; 5) Bernard Russel (SVI) 1'32"83; 6) Henri Duvillard (FR) 1'32"92; 7) Michele Stefani (IT) 1'33"08; 8) Michel Dettwiler (SVI) 1'33"20; 9) Frank Voegter (GERM) 1'33"28; 10) Karl Schranz (AUT) 1'33"31; 11) Bob Cochran (USA) 1'33"50; 12) Josef Loidl (AUT) 1'33"58; 13) Malcolm Milne (AUS) 1'33"56; 14) ex aequo: Rudi Pries (USA) e Jim Hunter (CAN) 1'34"04.

Bis della Proelli a Sugarloaf
Sugarloaf, 19. La diciottenne austriaca Annamaria Proelli ha vinto la discesa libera di Sugarloaf, valida per la Coppa del Mondo, con il tempo di 1'23"04, precedendo la francese Jacqueline Rouvier di (1'23"24), l'altra francese Annie Farnose (1'23"44), Isabel Luder (1'23"73) e Françoise Macchi (1'24"22).

«TROFEO BERRETTI»

Triestina - Mestrina alle 15 in via Flavia

Questa settimana, per la quinta giornata di ritorno del «Trofeo Berretti» di calcio, due squadre della regione saranno impegnate in casa. La Triestina riceverà la Mestrina e il Montefalcone ospiterà il Venezia.

Per l'incontro con la Mestrina, che verrà giocato alle 15 sul campo di via Flavia, l'allenatore alabardato Varglien ha convocato questa volta i giocatori: Seppini, Zebocchin, Morga, De Gasperi, Pangher, Di Bert, Ravallio, Tugliachi, Naldi, Campana, Bernabè, Motton, Romani e Riva.

Le altre tre compagini della regione giocheranno rispettivamente l'Udinese a Portogruaro, il Pordenone a San Donà e il Lignano in casa del Treviso.

La classifica: Treviso 25; Venezia 23; Pordenone e Portogruaro 18; Mestrina e San Donà 17; Udinese 16; Montefalcone 12; Triestina 11; Belluno 6; Lignano e Vittor Veneto 5. Il Venezia ha disputato due partite in meno, contro l'Ausoniense battuto 1-0 e contro la Mestrina, 1-1. Vittor Veneto, Zelenich, Belluno e Triestina devono recuperare una partita.

DERTHONA - REGGIANA

La Lega nazionale semiprofessionistica del calcio ha fissato il recupero della partita di Serie C tra Dertona-Reggiana per mercoledì 24 febbraio.

«TROFEO BERRETTI»

Triestina - Mestrina alle 15 in via Flavia

Questa settimana, per la quinta giornata di ritorno del «Trofeo Berretti» di calcio, due squadre della regione saranno impegnate in casa. La Triestina riceverà la Mestrina e il Montefalcone ospiterà il Venezia.

Per l'incontro con la Mestrina, che verrà giocato alle 15 sul campo di via Flavia, l'allenatore alabardato Varglien ha convocato questa volta i giocatori: Seppini, Zebocchin, Morga, De Gasperi, Pangher, Di Bert, Ravallio, Tugliachi, Naldi, Campana, Bernabè, Motton, Romani e Riva.

Le altre tre compagini della regione giocheranno rispettivamente l'Udinese a Portogruaro, il Pordenone a San Donà e il Lignano in casa del Treviso.

La classifica: Treviso 25; Venezia 23; Pordenone e Portogruaro 18; Mestrina e San Donà 17; Udinese 16; Montefalcone 12; Triestina 11; Belluno 6; Lignano e Vittor Veneto 5. Il Venezia ha disputato due partite in meno, contro l'Ausoniense battuto 1-0 e contro la Mestrina, 1-1. Vittor Veneto, Zelenich, Belluno e Triestina devono recuperare una partita.

DERTHONA - REGGIANA

La Lega nazionale semiprofessionistica del calcio ha fissato il recupero della partita di Serie C tra Dertona-Reggiana per mercoledì 24 febbraio.

«TROFEO BERRETTI»

Triestina - Mestrina alle 15 in via Flavia

Questa settimana, per la quinta giornata di ritorno del «Trofeo Berretti» di calcio, due squadre della regione saranno impegnate in casa. La Triestina riceverà la Mestrina e il Montefalcone ospiterà il Venezia.

Per l'incontro con la Mestrina, che verrà giocato alle 15 sul campo di via Flavia, l'allenatore alabardato Varglien ha convocato questa volta i giocatori: Seppini, Zebocchin, Morga, De Gasperi, Pangher, Di Bert, Ravallio, Tugliachi, Naldi, Campana, Bernabè, Motton, Romani e Riva.

Le altre tre compagini della regione giocheranno rispettivamente l'Udinese a Portogruaro, il Pordenone a San Donà e il Lignano in casa del Treviso.

La classifica: Treviso 25; Venezia 23; Pordenone e Portogruaro 18; Mestrina e San Donà 17; Udinese 16; Montefalcone 12; Triestina 11; Belluno 6; Lignano e Vittor Veneto 5. Il Venezia ha disputato due partite in meno, contro l'Ausoniense battuto 1-0 e contro la Mestrina, 1-1. Vittor Veneto, Zelenich, Belluno e Triestina devono recuperare una partita.

DERTHONA - REGGIANA

La Lega nazionale semiprofessionistica del calcio ha fissato il recupero della partita di Serie C tra Dertona-Reggiana per mercoledì 24 febbraio.

Ricreatori - Inter 904 finalissima «Aquilotti»

Domenica alle ore 11.30 sul campo della Cb la partita di finale valida per la terza giornata di ritorno del campionato di prima categoria incontrandosi oggi, all'ora di pranzo, sul campo di via Flavia. Il calcio di inizio è stato fissato per le ore 13, onde evitare la concomitanza con la trasmissione di Italia-Spagna. Tra gli arsenali militi mancherà lo squallido Corazza. Il Cremacoff è ridotto all'osso l'interrotto la marcia del San Giovanni.

PRIMA CATEGORIA

Arsenale - Cremacoff derby all'ora di pranzo

Arsenale e Cremacoff anticipano il confronto stritolando valido per la terza giornata di ritorno del campionato di prima categoria incontrandosi oggi, all'ora di pranzo, sul campo di via Flavia. Il calcio di inizio è stato fissato per le ore 13, onde evitare la concomitanza con la trasmissione di Italia-Spagna. Tra gli arsenali militi mancherà lo squallido Corazza. Il Cremacoff è ridotto all'osso l'interrotto la marcia del San Giovanni.

Ricreatori - Inter 904 finalissima «Aquilotti»

Domenica alle ore 11.30 sul campo della Cb la partita di finale valida per la terza giornata di ritorno del campionato di prima categoria incontrandosi oggi, all'ora di pranzo, sul campo di via Flavia. Il calcio di inizio è stato fissato per le ore 13, onde evitare la concomitanza con la trasmissione di Italia-Spagna. Tra gli arsenali militi mancherà lo squallido Corazza. Il Cremacoff è ridotto all'osso l'interrotto la marcia del San Giovanni.

PRIMA CATEGORIA

Arsenale - Cremacoff derby all'ora di pranzo

Arsenale e Cremacoff anticipano il confronto stritolando valido per la terza giornata di ritorno del campionato di prima categoria incontrandosi oggi, all'ora di pranzo, sul campo di via Flavia. Il calcio di inizio è stato fissato per le ore 13, onde evitare la concomitanza con la trasmissione di Italia-Spagna. Tra gli arsenali militi mancherà lo squallido Corazza. Il Cremacoff è ridotto all'osso l'interrotto la marcia del San Giovanni.

RUGBY: FIAMMA

Riprende domani la fase regionale di eliminazione del campionato di rugby. La Fiamma, che comanda imbattuta la classifica, sarà impegnata in trasferta a Udine contro l'ENDAS Pordenone.

RUGBY: FIAMMA

Riprende domani la fase regionale di eliminazione del campionato di rugby. La Fiamma, che comanda imbattuta la classifica, sarà impegnata in trasferta a Udine contro l'ENDAS Pordenone.

RUGBY: FIAMMA

Riprende domani la fase regionale di eliminazione del campionato di rugby. La Fiamma, che comanda imbattuta la classifica, sarà impegnata in trasferta a Udine contro l'ENDAS Pordenone.

RUGBY: FIAMMA

Riprende domani la fase regionale di eliminazione del campionato di rugby. La Fiamma, che comanda imbattuta la classifica, sarà impegnata in trasferta a Udine contro l'ENDAS Pordenone.

Cronache sportive

IN VIA MONTE CENGIO PALLAVOLO SERIE «A» MASCHILE

Gran finale dell'Arc-Linea prima tappa contro il Bovoli

I triestini intendono sfruttare in pieno le prossime partite

Con l'arrivo del Bovoli che questa sera affronterà l'Arc-Linea, la formazione di casa si accinge a imboccare la parte conclusiva del torneo, irta di difficoltà e di incognite. Infatti, se i due punti in palio questa sera appaiono sin d'ora facile appannaggio dell'Arc-Linea non altrettanto si può affermare per quelli in gioco nei prossimi cinque turni. Dall'altro, in base al solito posto attualmente occupato con dodici punti allo attivo, col Buscagione appaiato e col CUS Milano in netta ripresa, l'Arc-Linea, deve apprestarsi a disputare un finale in candescenza. Dello stesso avviso è del resto lo staff tecnico dell'Arc-Linea, compreso il direttore tecnico Ferruccio Gortan.

«Si deve vincere questa sera — e Gortan che parla — e quando di puntare sul successo casalingo col CUS Milano e almeno su un altro esterno, sul campo di Roma, che incontra il Buscagione o sul campo della Spem e Fuenza».

Esistono dei presupposti validi per realizzare questo programma.

«Mi sembra di sì. A Modena, col Panini abbiamo perso, però ho visto giocare molto bene Renato Fegno, quasi a livello da nazionale, Walter Welik, Pavlica e anche il giovane Tippi».

Contro il Bovoli si dovrà curare l'assente e individuare la formazione più efficiente. «Senza altro, senza concedere troppa confidenza ai bolognesi che sempre, in qualsiasi occasione, si sono battuti con accanimento, come se si trovasse in lotta per una posizione di prestigio».

E' già stato scelto lo schieramento che dovrebbe offrire migliori garanzie per il «rush» di fine campionato? «Contro il Bovoli rientrerà Manzini, per cui quali schiacciatori potranno essere impiegati Fegno, Gortan, Dragani, Welik, Tellerini, oltre al più citato Manzini; Pavlica, Sgomba e Tippi e Cipolla saranno invece disponibili quali palleggiatori — schiacciatori».

E per Tippi, sin da questa sera ci sarà un posto fisso nella formazione? «Se saprà giocare al suo livello normale, penso di sì».

Arriverà il campionato in via Monte Cengio questa sera alle ore 21, anzi un'ora prima, allorché giocheranno i giovani dell'Arc-Linea.

Bor e Libertas, presenti nel torneo di pallavolo cadetto, giocheranno questa sera in casa.

Nella palestra di via della Pace, la Bor ospiterà il Tombolini di Loreto mentre a San

Sabba, la Libertas giocherà contro i Vigili del fuoco di Mantova.

Certo il successo della Bor, non altrettanto appare quello della Libertas. Tuttavia, potendo contare su tutti gli effettivi è possibile che la formazione crociata riesca a conseguire il suo quarto successo.

Entrambe le partite si giocheranno alle ore 21.15.

FONDO CITTADINI

Oscar Ebner compie «pionieri»

Continuano i successi dei fondisti triestini. Domenica scorsa ad Enego si sono svolti i campionati italiani di fondo per cittadini. Il triestino Oscar Ebner dello Sci Accademico Italiano, con una condotta di gara molto brillante, ha vinto il titolo nazionale della categoria «pionieri», battendo non solo vari altri pur quotati avversari, ma anche i capitoli di altre categorie più giovani.

E' questo il terzo successo di stagione conseguito da questo intramontabile e validissimo atleta, il quale, grazie alla persistenza d'uno stato di forma, dopo aver vinto la 33 km di Sappada cittadina ed aver ottenuto un ottimo piazzamento nella Marcialonga, si è assicurato il titolo italiano cittadino della sua categoria.

DIMENSIONARIO VALENTE

Morselli nuovo delegato dei gentlemen triestini

Spartaco Valente ha radunato in lieto convivio i gentlemen triestini, ai quali ha fatto presente la sua impossibilità di mantenere la carica di delegato regionale della categoria Valente ha voluto precisare che continuerà a dare, all'occorrenza, il suo appoggio alla categoria, ben conscio della passione che porta per l'ippica. Si è proceduto quindi alle votazioni per la designazione del nuovo delegato regionale. E' risultato eletto Carlo Morselli, che ha accettato l'incarico, illustrando quindi ai presenti il programma che intende attuare, anche rifacendosi ad una mozione in quattro punti presentata da Salvo D'Angelo.

Eccole i punti: una maggiore compattezza fra i componenti della categoria, che dovrebbero trovarsi più spesso per discutere i problemi inerenti alla stessa categoria; rapporti con la Società Montebello per le corse gentlemen che si vorrebbero variate rispetto agli attuali immancabili handicap; svolgere attività agonistica anche al di fuori della piazza triestina (rapporti con le piste più vicine — Padova, Bologna — per confronti amichevoli andati e ritorno); contatti con le ditte locali onde istituire corse patrociniate dalle stesse.

Su proposta di Zagaria sono stati incaricati quali collaboratori De Luca e Toich.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancanti inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Casette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste

A Lire 40 per parola

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 100 per parola

CERCASI cameriera finita per signora sola ottima retribuzione. Telefonare lunedì pomeriggio dalle 16 alle 19 6164.

CERCASI domestica stabile referenziata trattamento familiare stipendio buono presso persona sola, anni 20-40. Telefono 21397 B.

CERCO brava donna-ragazza per signora sola trattamento familiare ottimo compenso, rivolgersi Palazzo, piazza Gramsci 2, Milano. Telef. 30987.

OFFRESI cena e pernottamento stabili in casa signorile a persona trenta-quarantenne cambio piccoli lavori casa a persona settantenne sana. Telefonare al 36555 o presentarsi Lager, Foro Ulpiano 2. 20460 B.

STABILE tuttora volenterosa cercasi trattamento familiare. Telef. 41965 B.

90 MILA offresi a domestica stabile anche dormire referenziata, per casa signorile centrale, attrezzata modernamente, composta di 2 persone. Cassetta 41778 B S.P.I.

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 50 per parola

PENSIONATO statale anni 46 in possesso di C.I.C. disposto viaggiare offresi per incarichi di fiducia massima serietà. Cassetta 41861 C S.P.I.

STIRATRICE capocassina offresi. Tel. 822954. 41714 C.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCETTI raschiatura verniciatura riparazioni. Per ogni camera verniciata una soglia in acciaio inox in omaggio. Garanzia lavoro, massima puntualità. Di Torino, tel. 753492 - 744717. 41795 CC.

A. PARCETTI raschiatura verniciatura, riparazioni. Cassetta 41780 D S.P.I.

CERCANSI operai specializzati lavorazione materie plastiche. Presentarsi Plastnautica, via Caboto 20, telef. 820957.

CERCANSI apprendisti. Presentarsi Plastnautica, via Caboto 20, telef. 820957.

CERCANSI carpentiere in legno. Presentarsi Plastnautica, via Caboto 20, telef. 820957.

CERCANSI internista ore 17-24. Presentarsi oggi 10-11 Pizzeria Salvatore, piazza Venezia 1.

CERCANSI impiegata ragioniera stenodattilografa, pratica contributi e paghe operai. Presentarsi Plastnautica, via Caboto 20, telef. 820957.

CERCANSI mezzalavorante apprendista cerca ottima paga, urgente. Via Locchi 8, salone Fiorito. 41921 D.

MECCANICO motorista assume importante Ditta Automotografica. Precisa età posti occupati. Cassetta. 109 D.

MEZZO lavorante apprendista meccanico cercasi. Via Maialica 13. 21053 D.

IL DECALOGO DEL BUON SUPER.

Primo: consentire al motore prestazioni più brillanti.

Secondo: tenere puliti il carburatore, i condotti e le valvole di aspirazione.

Terzo: facilitare gli avviamenti.

Quarto: ridurre i componenti nocivi dei gas di scarico per contribuire alla causa dell'aria pulita.

Quinto: ridurre i consumi.

Sesto: far durare più a lungo il motore.

Settimo: evitare la preaccensione.

Ottavo: prevenire le dispersioni di corrente alle candele.

Nono: essere un super adatto ad ogni stagione.

Decimo: essere una "formula 100 ottani" e cioè evitare la detonazione a tutte le velocità.

Da quest'anno c'è finalmente un super che risponde egregiamente a questi dieci comandamenti.

E' Nuovo Supershell con ASD.

ASD (Additivo Super Detergente) è una formulazione esclusiva Shell che trasforma ogni goccia di carburante in potenza attiva e impone alla vostra auto un ritmo brillante e costante.

Non c'è da stupirsi quindi se il motore dura di più e consuma di meno.

Nuovo Supershell è l'unico con ASD. Ma costa come tutti gli altri super.

Nuovo Supershell con ASD. Motore pulito per fare più strada.



CAMPANILE PALLANUOTO DOMANI ALLA «BIANCHI»

Semifinale in palio fra Trieste e Milano

La formazione locale rinforzata da un quartetto di classe

Estromessa già al primo turno di «Campanile nuoto», Trieste cercherà domani pomeriggio la propria riabilitazione tentando la sorte nella nuova manifestazione indetta dalla FIN, il «Campanile pallanuoto».

Come già visto in precedenza, la rappresentativa di Trieste, che domani si misurerà con quella di Milano, non sarà formata esclusivamente da elementi triestini bensì sarà rafforzata da Gianni e Riccardo De Magistris, Panzeri e Sante Marsili elementi di indubbia classe. Tuttavia, dato che il nucleo base del «sette» locale comprenderà Stulle, Brazzachi, Pischiutta, Mattel, Cerni, Leghissa e Poli, tutti della Triestina Nuoto, domani, nella Bianchi, si farà il tifo per Trieste, indipendentemente dalla presenza o meno degli altri appartenenti ad altre società.

Se l'ostacolo costituito dalla rappresentativa di Milano a sua volta integrata da Aversa, Bisio, Di Fiore e altri, verrà superato, Trieste entrerà dunque in semifinale. E' possibile che il passaggio avvenga? Sulla carta, l'evento potrebbe verificarsi. Trieste, rispetto a Milano, appare più compatta ma soprattutto più temibile in attacco, dove la presenza del cannone della nazionale Gianni De Magistris dovrebbe farsi sentire in misura determinante. Se poi Milano dovesse mettere in vetrina doti e qualità che a prima vista non si possono pronosticare, Trieste si vedrebbe eliminata anche in questa manifestazione.

E' un'eventualità che non vogliamo porre in preventivo. Contro Milano desideriamo che la rappresentativa di Trieste faccia bella figura. E' l'augurio di tutti gli sportivi.

Giovani nuotatori del CAN impegnati nelle gare intercentri

Si è svolta alla piscina Bianchi un'altra serie di gare fra gli allievi del Centro diocesano nuoto. Ecco i risultati.

M 66 dorso maschile - cat. 60-61: 1) Bertazzoli Dario 55"4; 2) Bastiani Fabio 57"8; 3) Bernardis Roberto 1'01"2; 4) Rocco Giulio 1'06"8; 5) Mandero Alfredo 1'08"9; 6) Panzeri Enrico 1'09"3; 7) Bossi Giovanni 1'11"3; 8) Calzani Alessandro 1'13"2; 9) Olivari Ranieri 1'12"8; 10) Galimberti Andrea 1'18"8.

M 66 dorso femminile - cat. 61-62: 1) Mari Marina 1'02"8; 2) Bica Daniela 1'02"8; 3) Fenu Cristina 1'20"5; 4) Calvani Roberta 1'15"5; 5) Lai Flavia 1'15"7.

M 66 dorso maschile - cat. 62 e seg.: 1) Caniglia Maurizio 1'12"7; 2) Di Ragona Enrico 1'28"9; 3) Panzeri Enrico 1'29"9; 4) Puggiotti Davide 1'28"8; 5) Bacigalupo Riccardo 1'30"0.

M 266 4 stili femminile - cat. 59: 1) Giorgi Patrizia 4'12"8; 2) Molteni Raffaella 4'27"1; 3) Macina Daniela 4'28"4; 4) Pieri Giuliana 4'37"2; 5) Bursi Andreina 4'38"0.

M 266 4 stili maschile - cat. 58-59: 1) Redolfi Sergio 4'18"0; 2) Papa Mario 4'26"5; 3) Zuppelli Giovanni 4'28"3; 4) Bittoloni Fabio 4'28"5; 5) Marussi Roberto 4'28"8.

M 266 4 stili femminile - cat. 61: 1) Calvani Roberta 5'47"4; 2) Scorbissa Flavia 5'08"9; 3) Slega Marta 5'27"3; 4) Cossutta Luciana 5'35"7.

M 266 4 stili maschile - cat. 60: 1) Bertazzoli Dario 4'30"2; 2) Bastiani Fabio 4'47"7; 3) Minin Gino 5'08"9; 4) Mandero Alfredo 5'09"9; 5) Calzani Alessandro 5'17"1.

M 100 delfino femminile - cat. 58: 1) Giorgi Patrizia 1'27"7; 2) Pieri Giuliana 1'37"4; 3) Pieri Giuliana 1'41"3; 4) Habini Amelia 1'42"3; 5) Bittoloni Fabio 1'44"9.

M 100 delfino maschile - cat. 58-59: 1) Zuppelli Giovanni 1'32"3; 2) Capitani Fabio 1'37"7; 3) Papa Mario 1'38"9; 4) Fiori Mauro 1'38"7; 5) D'Onofrio Paolo 1'42"1.

M 100 delfino femminile - cat. 61 e seg.: 1) Calvani Roberta 2'11"7; 2) Visintini Fabiana 2'16"1; 3) Pucci Patrizia 2'16"5; 4) Bossi Rossana 3'07"7; 5) Capello Valterio 3'10"3; 6) Comar Lucia 3'59"2.

M 100 delfino maschile - cat. 60-61: 1) Bernardis Roberto 1'34"7; 2) Bastiani Fabio 1'58"3; 3) Minin Gino 1'58"7; 4) Cicchese Marco 2'10"6; 5) Bossi Giovanni 2'14"0.

Tutti contro Ciroi nei regionali di sciabola

Domani a Udine si effettueranno i campionati regionali assoluti di sciabola. Alla manifestazione parteciperanno i migliori specialisti della regione iscritti ai sodalizi schermistici di Udine, Trieste, Pordenone e Cividale. Fra i vari atleti presenti il più quotato alla vittoria finale è l'udinese Ciroi, più volte azzurro in questa disciplina, a cui, dopo che settimane fa è andato il titolo regionale di fioretto nella manifestazione che si è tenuta alla Ginnastica Triestina.

Fra gli spadisti locali il più quotato è quello che dovrebbe essere il più diretto e temibile avversario di Ciroi, è Massimo Varaldo, allievo del maestro Centonze, che conquistando il secondo posto ai regionali di fioretto ha dimostrato di essere abbastanza in forma e quindi in grado di difendere anche nelle

la spada la medaglia d'argento. Oltre a Varaldo la Ginnastica Triestina avrà quali rappresentanti Savini e Antoni, il giovane Zanier e probabilmente anche Angiolini.

JUDO

De Carli e Malle alla fase interregionale

Luciano De Carli e Bruno Malle, i due judoisti della Ginnastica Triestina, saranno impegnati domenica prossima a Padova nella fase eliminatoria interregionale della Coppa Italia per la categoria seniores. I due atleti bianconesi avranno di fronte tutti i migliori specialisti dell'Italia del Nord, giunti in questa fase decisiva, per la partecipazione ai campionati italiani, dopo aver disputato selezioni caratterizzate regionalmente nelle loro sedi.

COPPA MONACO DI NUOTO DUE GIORNATE IN PISCINA

Dopo la prova che i giuliani hanno fornito a Campanile Nuoto, prova che invero non solo non ha scontentato alcuno, ma ha anche deluso quanti speravano in un quasi miracolo, per poter vedere la nostra città rappresentata nella fase finale, ora gli stessi nuotatori si accingono a disputare la terza giornata della Coppa Monaco. Si tratta di una manifestazione che investe tutte le società italiane, ma che ha il suo svolgimento in fasi da disputarsi nella propria sede. Quindi i nuotatori che questo pomeriggio scenderanno in acqua, saranno i soliti atleti locali che di tanto in tanto fanno sperare bene. E a tale proposito, lasciando da parte l'arconte e vecchio (agorificamente) Mattei, è il caso di parlare un po' delle giovani leve, che in fondo non sono poi tanto giovani visto che gareggeranno ormai da anni: e se talvolta hanno dato risultati positivi, altrettante

volte o per motivi di studio, o per motivi di lavoro, hanno deluso. E hanno deluso soprattutto perché i risultati, che possono sembrare buoni o per lo meno accettabili se considerati a livello locale, non hanno certamente lo stesso valore se messi a confronto con quelli che altri nuotatori con la massima facilità e disinvoltura riescono a stabilire in Italia. L'uomo nuovo del nuoto triestino è per esempio in questo momento Guido Longo, che nello spazio relativamente breve di tre settimane, non solo si è preso il lusso di battere in dorso il qualificato Lugnani, ma ha incominciato a segnare tempi, non da nazionale (per ora), ma che forse in seguito lo porteranno sul podio in qualche finale di campionato di categoria.

Le gare questo pomeriggio (Coppa Monaco) si inizieranno alle ore 19.30, quelle di domani (esordienti) alle 16.30.



continua con la sua proposta... inverosimile

Credereste, infatti, che fino a domani 21 febbraio, si possano acquistare dei salotti con sconti dal 20% al 50%? Alla mostra del mobile ZERIAL di via Settefontane vi risponderanno che è vero. E comunque, visitando i negozi ZERIAL, fino a domani 21 febbraio potrete contare sullo sconto del 20% che verrà praticato sui salotti della più qualificata e recente produzione.

ZERIAL Mostra permanente: via Settefontane 58-62 — Negozi: Corso Italia - Via San Lazzaro 3 e Via Madonna 18

Domani, domenica, la Mostra permanente di via Settefontane rimarrà aperta dalle ore 9 alle 13.

STANZE E PENSIONI Richieste

E Lire 80 per parola

CERCASI ammobiliata 2 letti, servizi, centrale, 2 impiegati. Telef. 29494. 100 E.

STANZE E PENSIONI Offerte

F Lire 90 per parola

INDIPENDENTI vuote mobiliate, appartamento affittarsi Palma Goldoni 9, primo piano. 45076 F.

ISTRUZIONE

G Lire 90 per parola

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano latino inglese medie inferiori, per elementari tutte le materie. Telefonare 95339 ore 12.30-15. 21343 G.

OGGETTI SMARRITI

H Lire 100 per parola

LUPO femmina nome Gina smarrita. Generosa mancia rinventore. Via Marco Polo 18, Wagner. 8002 H.

Continuare in 14.a pagina

SERVIZI DI INTERNE E DALL'ESTERO

CONTRASTATA L'AVANZATA DELLE FORZE DI SAIGON LUNGO LA «PISTA DI O CI-MIN»

Al contrattacco i comunisti
Prima grossa battaglia nel Laos

I soldati di Hanoi hanno sferrato ripetuti assalti contro una base di artiglieria appena installata dai sudvietnamiti: forti perdite inflitte ai difensori - Abbattuti altri cinque elicotteri americani

SAIGON, 19. Prima grossa battaglia nel Laos, lungo la pista di O Ci-Min, tra le truppe sudvietnamite e i soldati di Hanoi: un reggimento nordvietnamita ha sferrato, ieri e stamane, una serie di violenti assalti contro una base di artiglieria appena installata dalle truppe di Saigon, nel corso della loro avanzata in territorio laotiano. I razzi, i mortai e l'intenso fuoco della artiglieria comunista hanno provocato pesanti perdite fra i difensori, e impedito agli elicotteri americani — con un fitto fuoco di sbarramento — di raggiungere la base ed evacuare i feriti. Per ora è impossibile fare un bilancio dei combattimenti: si è potuto appurare soltanto che, nelle prime ore di battaglia, i difensori sudvietnamiti hanno avuto un'ottantina di feriti, ma si ignora quanti siano i loro morti.

«Nella zona fa veramente caldo», ha riferito il pilota di un elicottero americano che, a Parigi, gli altri suoi compagni, non è stato in grado di raggiungere la base. La fitta vegetazione fa sì che, nelle prime ore di battaglia, i difensori sudvietnamiti hanno avuto un'ottantina di feriti, ma si ignora quanti siano i loro morti.

La situazione dei sudvietnamiti, già difficile, potrebbe diventare addirittura critica: un secondo reggimento nordvietnamita, bloccato più a Nord dai cacciabombardieri americani e dalle incursioni degli elicotteri fino a poche ore fa, sarebbe ora pronto a dar man forte ai compagni impegnati nell'assedio. Il ricongiungimento fra i due reggimenti non era stato, a quanto sembra, preventivato dagli alleati: i piloti americani erano convinti di aver bloccato e falciato il secondo nella giungla, ma pare che tale supposizione fosse errata. La presenza di questo secondo contingente nordvietnamita sul campo di battaglia potrebbe far precipitare la situazione delle truppe di Saigon.

Per il momento, altri cinque elicotteri statunitensi, in missione d'appoggio alle forze sudvietnamite, sono stati abbattuti nel Laos dal fuoco nordvietnamita; complessivamente, sono morti tre americani e sei sudvietnamiti, e si feriti. Vi sarebbero anche un certo numero di dispersi. Tra gli elicotteri abbattuti vi è un «CH 53 Sea Stallion», il più grande elicottero che gli americani

abbiano nel Vietnam: è lungo 27 metri e costa una cifra pari a circa 1300 milioni di lire. Il numero degli elicotteri finora perduti dagli americani nel quadro dell'operazione nel Laos è così: secondo fonti non ufficiali, a 19, secondo fonti ufficiali, gli americani avrebbero tuttavia perduto nel Laos almeno 24 elicotteri e altrettanti sarebbero stati danneggiati. Anche un «Phantom» è precipitato ieri, «per cause non accertate», nel Laos settentrionale.

Il conflitto si inasprisce, frattanto, pure nella parte Nord del paese, dove le artiglierie fabbricate sovietiche hanno ripreso a mazzare la base militare di Long Cheng, quartier generale dei guerriglieri «Meo» addestrati dalla «CIA», distruggendone la centrale elettrica. Non sono ancora ben chiari i fini strategici e tattici dei comunisti, che da giorni hanno intensificato le operazioni contro Long Cheng: la situazione, comunque, ha indotto gli alleati a dare la massima attenzione al settore, e i 1600 volontari thailandesi sono stati inviati in aereo a dar man forte ai «Meo» delle tribù montane, preparati e consigliati da agenti del servizio di controspionaggio degli Stati Uniti.

Stasera, infine, si è appreso da fonti vicine all'ambasciata della Cina comunista a Londra che l'amministrazione Nixon ha fatto pervenire al governo di Pechino assicurazioni sul fatto che l'attuale operazione delle truppe sudvietnamite nel Laos non rappresenta alcun pericolo per la sicurezza cinese. Queste assicurazioni sono state fatte pervenire per vie segrete non ufficiali, già utilizzate in passato: così, si sa, gli Stati Uniti non hanno relazioni diplomatiche con la Cina comunista, e il segretario generale del PCUS è stato visto in pubblico l'ultima volta il 13 febbraio, quando ha assistito, insieme con il presidente del presidium dei soviet supremi, Nicolai Podgornij, nella tribuna del campo di hockey dello stadio Lenin, all'importante incontro Spartak-Dinamo di Mosca. L'hockey sul ghiaccio è uno degli sport che Breznev segue con passione. Dopo di allora non ha partecipato ad eventi pubblici, e i mezzi di diffusione sovietici non hanno citato il suo nome in relazione a manifestazioni o avvenimenti politici.

Domenica 14 febbraio, i giornali sovietici hanno pubblicato le direttive per il nuovo piano quinquennale approvato dal comitato centrale del PCUS. Le fonti che si dicono al corrente dei presunti disturbi cardiaci del numero uno della «troika» del Cremlino affermano che la approvazione di queste direttive sarebbe avvenuta non in sede di «plenum» del comitato centrale, ma in via non formale, mediante la notifica dei deliberati delle commissioni ai membri e conseguente messa a punto del progetto definitivo.

Il segretario del partito per Lodz, Józef Jędrzejowski (che non è parente dell'ex presidente Marian Jędrzejowski) ha perduto il posto lunedì, dopo lo sciopero. Era considerato un uomo di Gomulka. La settimana passata il nuovo regime ha chiesto al parlamento di aumentare entro il 1971 il salario medio del 4,2 per cento in media. Secondo i nuovi dirigenti un aumento di questa entità, oltre alla abrogazione decisa in questi giorni, degli aumenti del venti per cento dei prezzi degli alimentari, è il massimo che si può fare nell'anno in corso. Furono gli aumenti del prezzo dei viveri — annunciati sotto Natale — a dare la scintilla ai sanguinosi disordini della zona di Lodz, che sfociarono nel cambiamento al massimo livello del partito.

In ordine di tempo l'ultimo segretario regionale di partito che si è dimesso è Marian Miśkiewicz di Opole, la cui rinuncia è avvenuta in un rimpicciolito alla quale ha assistito il membro del politburo, Edward Babiuch, uno dei luogotenenti di Gomulka. Miśkiewicz, è stato annunciato, si è dimesso perché destinato ad altro incarico. Ha rassegnato le dimissioni anche uno dei componenti la segreteria di Opole (che è una città della Polonia meridionale; nel suo caso è stato annunciato che si dimetteva per ragioni di salute). Si ignora se e quale ruolo abbia nella lotta interna, denunciata dallo «Zycie Warszawy», Miśkiewicz, che è stato anche potente membro del politburo. Mocar aveva osteggiato Gomulka e si pensa che sia a capo di un blocco della gerarchia che lotta contro Gomulka e gli ambienti accademici.

La decisione del Governo britannico di non rinnovare il permesso di soggiorno a Dutschke e alla sua famiglia ha provocato numerose proteste tra gli studenti e negli ambienti accademici.

La polizia di Ajaccio, la cui richiesta sta ormai volgendo al termine, ha reso noto stasera le circostanze dell'assassinio. L'omicida è un diciannovenne, il quale, pur essendo figlio di un emigrato sardo, non è di nazionalità italiana, ma francese. Trattandosi di un minore, la magistratura e la polizia rifiutano, conformemente alle disposizioni di legge vigenti in Francia, di rivelarne l'identità.

La serata dei fratelli Muscas era cominciata in un caffè dei

quartieri Des Salines, il bar «Hollywood», dove si erano intrattenuti per circa mezz'ora bevendo l'aperitivo e osservando una partita di biliardo elettrico nella quale erano impegnati alcuni giovani. Usciti dal bar, Pietro Muscas e Giuseppe Muscas si sono recati in una vicina trattoria — «Chez Toni» — per cenare. Al momento di ordinare Pietro Muscas, leggermente indisposto, ha raccomandato al cameriere di invitare il cuoco a non mettere pepe o salsa piccante nella pietanza destinata agli «fratelli». Il cuoco — non potrei mangiare perché soffro di stomaco».

Essendosi così la raccomandazione rivelata inutile, evidentemente perché gli era stata servita una pietanza preparata in precedenza, Pietro Muscas ha vivamente protestato. E' così sorta una discussione tra i fratelli Muscas, e il per-

sone della trattoria. E non avendo accettato quest'ultimo di dare loro soddisfazione, i tre fratelli sono usciti senza pagare abbandonando la cena. Per strada, la discussione è continuata in maniera sempre più veemente fra i Muscas ed i camerieri ai quali si erano uniti alcuni giovani. Ad un certo punto, stando alle dichiarazioni dei testimoni (ma questo punto resta per il momento oscuro), Pietro Muscas avrebbe estratto di tasca un coltello o un altro oggetto. Credendosi «a quanto ha detto — minacciato, l'assassinio non ha allora estratto a sua volta una pistola e sparato un colpo quasi a bruciapelo su Muscas, il quale, colpito al capo, è morto sul colpo.

L'omicida, che in un primo tempo aveva preso la fuga, si è costituito in mattinata, affermando di avere agito in per legittima difesa.

Il «Piccolo» ha riferito che la polizia di Ajaccio ha chiesto al parlamento di aumentare entro il 1971 il salario medio del 4,2 per cento in media. Secondo i nuovi dirigenti un aumento di questa entità, oltre alla abrogazione decisa in questi giorni, degli aumenti del venti per cento dei prezzi degli alimentari, è il massimo che si può fare nell'anno in corso. Furono gli aumenti del prezzo dei viveri — annunciati sotto Natale — a dare la scintilla ai sanguinosi disordini della zona di Lodz, che sfociarono nel cambiamento al massimo livello del partito.

In ordine di tempo l'ultimo segretario regionale di partito che si è dimesso è Marian Miśkiewicz di Opole, la cui rinuncia è avvenuta in un rimpicciolito alla quale ha assistito il membro del politburo, Edward Babiuch, uno dei luogotenenti di Gomulka. Miśkiewicz, è stato annunciato, si è dimesso perché destinato ad altro incarico. Ha rassegnato le dimissioni anche uno dei componenti la segreteria di Opole (che è una città della Polonia meridionale; nel suo caso è stato annunciato che si dimetteva per ragioni di salute). Si ignora se e quale ruolo abbia nella lotta interna, denunciata dallo «Zycie Warszawy», Miśkiewicz, che è stato anche potente membro del politburo. Mocar aveva osteggiato Gomulka e si pensa che sia a capo di un blocco della gerarchia che lotta contro Gomulka e gli ambienti accademici.

La decisione del Governo britannico di non rinnovare il permesso di soggiorno a Dutschke e alla sua famiglia ha provocato numerose proteste tra gli studenti e negli ambienti accademici.

La polizia di Ajaccio, la cui richiesta sta ormai volgendo al termine, ha reso noto stasera le circostanze dell'assassinio. L'omicida è un diciannovenne, il quale, pur essendo figlio di un emigrato sardo, non è di nazionalità italiana, ma francese. Trattandosi di un minore, la magistratura e la polizia rifiutano, conformemente alle disposizioni di legge vigenti in Francia, di rivelarne l'identità.

La serata dei fratelli Muscas era cominciata in un caffè dei

quartieri Des Salines, il bar «Hollywood», dove si erano intrattenuti per circa mezz'ora bevendo l'aperitivo e osservando una partita di biliardo elettrico nella quale erano impegnati alcuni giovani. Usciti dal bar, Pietro Muscas e Giuseppe Muscas si sono recati in una vicina trattoria — «Chez Toni» — per cenare. Al momento di ordinare Pietro Muscas, leggermente indisposto, ha raccomandato al cameriere di invitare il cuoco a non mettere pepe o salsa piccante nella pietanza destinata agli «fratelli». Il cuoco — non potrei mangiare perché soffro di stomaco».

Essendosi così la raccomandazione rivelata inutile, evidentemente perché gli era stata servita una pietanza preparata in precedenza, Pietro Muscas ha vivamente protestato. E' così sorta una discussione tra i fratelli Muscas, e il per-

sone della trattoria. E non avendo accettato quest'ultimo di dare loro soddisfazione, i tre fratelli sono usciti senza pagare abbandonando la cena. Per strada, la discussione è continuata in maniera sempre più veemente fra i Muscas ed i camerieri ai quali si erano uniti alcuni giovani. Ad un certo punto, stando alle dichiarazioni dei testimoni (ma questo punto resta per il momento oscuro), Pietro Muscas avrebbe estratto di tasca un coltello o un altro oggetto. Credendosi «a quanto ha detto — minacciato, l'assassinio non ha allora estratto a sua volta una pistola e sparato un colpo quasi a bruciapelo su Muscas, il quale, colpito al capo, è morto sul colpo.

L'omicida, che in un primo tempo aveva preso la fuga, si è costituito in mattinata, affermando di avere agito in per legittima difesa.

Il «Piccolo» ha riferito che la polizia di Ajaccio ha chiesto al parlamento di aumentare entro il 1971 il salario medio del 4,2 per cento in media. Secondo i nuovi dirigenti un aumento di questa entità, oltre alla abrogazione decisa in questi giorni, degli aumenti del venti per cento dei prezzi degli alimentari, è il massimo che si può fare nell'anno in corso. Furono gli aumenti del prezzo dei viveri — annunciati sotto Natale — a dare la scintilla ai sanguinosi disordini della zona di Lodz, che sfociarono nel cambiamento al massimo livello del partito.

In ordine di tempo l'ultimo segretario regionale di partito che si è dimesso è Marian Miśkiewicz di Opole, la cui rinuncia è avvenuta in un rimpicciolito alla quale ha assistito il membro del politburo, Edward Babiuch, uno dei luogotenenti di Gomulka. Miśkiewicz, è stato annunciato, si è dimesso perché destinato ad altro incarico. Ha rassegnato le dimissioni anche uno dei componenti la segreteria di Opole (che è una città della Polonia meridionale; nel suo caso è stato annunciato che si dimetteva per ragioni di salute). Si ignora se e quale ruolo abbia nella lotta interna, denunciata dallo «Zycie Warszawy», Miśkiewicz, che è stato anche potente membro del politburo. Mocar aveva osteggiato Gomulka e si pensa che sia a capo di un blocco della gerarchia che lotta contro Gomulka e gli ambienti accademici.

La decisione del Governo britannico di non rinnovare il permesso di soggiorno a Dutschke e alla sua famiglia ha provocato numerose proteste tra gli studenti e negli ambienti accademici.

La polizia di Ajaccio, la cui richiesta sta ormai volgendo al termine, ha reso noto stasera le circostanze dell'assassinio. L'omicida è un diciannovenne, il quale, pur essendo figlio di un emigrato sardo, non è di nazionalità italiana, ma francese. Trattandosi di un minore, la magistratura e la polizia rifiutano, conformemente alle disposizioni di legge vigenti in Francia, di rivelarne l'identità.

La serata dei fratelli Muscas era cominciata in un caffè dei

quartieri Des Salines, il bar «Hollywood», dove si erano intrattenuti per circa mezz'ora bevendo l'aperitivo e osservando una partita di biliardo elettrico nella quale erano impegnati alcuni giovani. Usciti dal bar, Pietro Muscas e Giuseppe Muscas si sono recati in una vicina trattoria — «Chez Toni» — per cenare. Al momento di ordinare Pietro Muscas, leggermente indisposto, ha raccomandato al cameriere di invitare il cuoco a non mettere pepe o salsa piccante nella pietanza destinata agli «fratelli». Il cuoco — non potrei mangiare perché soffro di stomaco».

Essendosi così la raccomandazione rivelata inutile, evidentemente perché gli era stata servita una pietanza preparata in precedenza, Pietro Muscas ha vivamente protestato. E' così sorta una discussione tra i fratelli Muscas, e il per-

sone della trattoria. E non avendo accettato quest'ultimo di dare loro soddisfazione, i tre fratelli sono usciti senza pagare abbandonando la cena. Per strada, la discussione è continuata in maniera sempre più veemente fra i Muscas ed i camerieri ai quali si erano uniti alcuni giovani. Ad un certo punto, stando alle dichiarazioni dei testimoni (ma questo punto resta per il momento oscuro), Pietro Muscas avrebbe estratto di tasca un coltello o un altro oggetto. Credendosi «a quanto ha detto — minacciato, l'assassinio non ha allora estratto a sua volta una pistola e sparato un colpo quasi a bruciapelo su Muscas, il quale, colpito al capo, è morto sul colpo.

L'omicida, che in un primo tempo aveva preso la fuga, si è costituito in mattinata, affermando di avere agito in per legittima difesa.

Il «Piccolo» ha riferito che la polizia di Ajaccio ha chiesto al parlamento di aumentare entro il 1971 il salario medio del 4,2 per cento in media. Secondo i nuovi dirigenti un aumento di questa entità, oltre alla abrogazione decisa in questi giorni, degli aumenti del venti per cento dei prezzi degli alimentari, è il massimo che si può fare nell'anno in corso. Furono gli aumenti del prezzo dei viveri — annunciati sotto Natale — a dare la scintilla ai sanguinosi disordini della zona di Lodz, che sfociarono nel cambiamento al massimo livello del partito.

In ordine di tempo l'ultimo segretario regionale di partito che si è dimesso è Marian Miśkiewicz di Opole, la cui rinuncia è avvenuta in un rimpicciolito alla quale ha assistito il membro del politburo, Edward Babiuch, uno dei luogotenenti di Gomulka. Miśkiewicz, è stato annunciato, si è dimesso perché destinato ad altro incarico. Ha rassegnato le dimissioni anche uno dei componenti la segreteria di Opole (che è una città della Polonia meridionale; nel suo caso è stato annunciato che si dimetteva per ragioni di salute). Si ignora se e quale ruolo abbia nella lotta interna, denunciata dallo «Zycie Warszawy», Miśkiewicz, che è stato anche potente membro del politburo. Mocar aveva osteggiato Gomulka e si pensa che sia a capo di un blocco della gerarchia che lotta contro Gomulka e gli ambienti accademici.

La decisione del Governo britannico di non rinnovare il permesso di soggiorno a Dutschke e alla sua famiglia ha provocato numerose proteste tra gli studenti e negli ambienti accademici.

La polizia di Ajaccio, la cui richiesta sta ormai volgendo al termine, ha reso noto stasera le circostanze dell'assassinio. L'omicida è un diciannovenne, il quale, pur essendo figlio di un emigrato sardo, non è di nazionalità italiana, ma francese. Trattandosi di un minore, la magistratura e la polizia rifiutano, conformemente alle disposizioni di legge vigenti in Francia, di rivelarne l'identità.

La serata dei fratelli Muscas era cominciata in un caffè dei

quartieri Des Salines, il bar «Hollywood», dove si erano intrattenuti per circa mezz'ora bevendo l'aperitivo e osservando una partita di biliardo elettrico nella quale erano impegnati alcuni giovani. Usciti dal bar, Pietro Muscas e Giuseppe Muscas si sono recati in una vicina trattoria — «Chez Toni» — per cenare. Al momento di ordinare Pietro Muscas, leggermente indisposto, ha raccomandato al cameriere di invitare il cuoco a non mettere pepe o salsa piccante nella pietanza destinata agli «fratelli». Il cuoco — non potrei mangiare perché soffro di stomaco».

Essendosi così la raccomandazione rivelata inutile, evidentemente perché gli era stata servita una pietanza preparata in precedenza, Pietro Muscas ha vivamente protestato. E' così sorta una discussione tra i fratelli Muscas, e il per-

sone della trattoria. E non avendo accettato quest'ultimo di dare loro soddisfazione, i tre fratelli sono usciti senza pagare abbandonando la cena. Per strada, la discussione è continuata in maniera sempre più veemente fra i Muscas ed i camerieri ai quali si erano uniti alcuni giovani. Ad un certo punto, stando alle dichiarazioni dei testimoni (ma questo punto resta per il momento oscuro), Pietro Muscas avrebbe estratto di tasca un coltello o un altro oggetto. Credendosi «a quanto ha detto — minacciato, l'assassinio non ha allora estratto a sua volta una pistola e sparato un colpo quasi a bruciapelo su Muscas, il quale, colpito al capo, è morto sul colpo.

L'omicida, che in un primo tempo aveva preso la fuga, si è costituito in mattinata, affermando di avere agito in per legittima difesa.

Il «Piccolo» ha riferito che la polizia di Ajaccio ha chiesto al parlamento di aumentare entro il 1971 il salario medio del 4,2 per cento in media. Secondo i nuovi dirigenti un aumento di questa entità, oltre alla abrogazione decisa in questi giorni, degli aumenti del venti per cento dei prezzi degli alimentari, è il massimo che si può fare nell'anno in corso. Furono gli aumenti del prezzo dei viveri — annunciati sotto Natale — a dare la scintilla ai sanguinosi disordini della zona di Lodz, che sfociarono nel cambiamento al massimo livello del partito.

In ordine di tempo l'ultimo segretario regionale di partito che si è dimesso è Marian Miśkiewicz di Opole, la cui rinuncia è avvenuta in un rimpicciolito alla quale ha assistito il membro del politburo, Edward Babiuch, uno dei luogotenenti di Gomulka. Miśkiewicz, è stato annunciato, si è dimesso perché destinato ad altro incarico. Ha rassegnato le dimissioni anche uno dei componenti la segreteria di Opole (che è una città della Polonia meridionale; nel suo caso è stato annunciato che si dimetteva per ragioni di salute). Si ignora se e quale ruolo abbia nella lotta interna, denunciata dallo «Zycie Warszawy», Miśkiewicz, che è stato anche potente membro del politburo. Mocar aveva osteggiato Gomulka e si pensa che sia a capo di un blocco della gerarchia che lotta contro Gomulka e gli ambienti accademici.

La decisione del Governo britannico di non rinnovare il permesso di soggiorno a Dutschke e alla sua famiglia ha provocato numerose proteste tra gli studenti e negli ambienti accademici.

La polizia di Ajaccio, la cui richiesta sta ormai volgendo al termine, ha reso noto stasera le circostanze dell'assassinio. L'omicida è un diciannovenne, il quale, pur essendo figlio di un emigrato sardo, non è di nazionalità italiana, ma francese. Trattandosi di un minore, la magistratura e la polizia rifiutano, conformemente alle disposizioni di legge vigenti in Francia, di rivelarne l'identità.

La serata dei fratelli Muscas era cominciata in un caffè dei

quartieri Des Salines, il bar «Hollywood», dove si erano intrattenuti per circa mezz'ora bevendo l'aperitivo e osservando una partita di biliardo elettrico nella quale erano impegnati alcuni giovani. Usciti dal bar, Pietro Muscas e Giuseppe Muscas si sono recati in una vicina trattoria — «Chez Toni» — per cenare. Al momento di ordinare Pietro Muscas, leggermente indisposto, ha raccomandato al cameriere di invitare il cuoco a non mettere pepe o salsa piccante nella pietanza destinata agli «fratelli». Il cuoco — non potrei mangiare perché soffro di stomaco».

Essendosi così la raccomandazione rivelata inutile, evidentemente perché gli era stata servita una pietanza preparata in precedenza, Pietro Muscas ha vivamente protestato. E' così sorta una discussione tra i fratelli Muscas, e il per-

sone della trattoria. E non avendo accettato quest'ultimo di dare loro soddisfazione, i tre fratelli sono usciti senza pagare abbandonando la cena. Per strada, la discussione è continuata in maniera sempre più veemente fra i Muscas ed i camerieri ai quali si erano uniti alcuni giovani. Ad un certo punto, stando alle dichiarazioni dei testimoni (ma questo punto resta per il momento oscuro), Pietro Muscas avrebbe estratto di tasca un coltello o un altro oggetto. Credendosi «a quanto ha detto — minacciato, l'assassinio non ha allora estratto a sua volta una pistola e sparato un colpo quasi a bruciapelo su Muscas, il quale, colpito al capo, è morto sul colpo.

L'omicida, che in un primo tempo aveva preso la fuga, si è costituito in mattinata, affermando di avere agito in per legittima difesa.

Il «Piccolo» ha riferito che la polizia di Ajaccio ha chiesto al parlamento di aumentare entro il 1971 il salario medio del 4,2 per cento in media. Secondo i nuovi dirigenti un aumento di questa entità, oltre alla abrogazione decisa in questi giorni, degli aumenti del venti per cento dei prezzi degli alimentari, è il massimo che si può fare nell'anno in corso. Furono gli aumenti del prezzo dei viveri — annunciati sotto Natale — a dare la scintilla ai sanguinosi disordini della zona di Lodz, che sfociarono nel cambiamento al massimo livello del partito.

In ordine di tempo l'ultimo segretario regionale di partito che si è dimesso è Marian Miśkiewicz di Opole, la cui rinuncia è avvenuta in un rimpicciolito alla quale ha assistito il membro del politburo, Edward Babiuch, uno dei luogotenenti di Gomulka. Miśkiewicz, è stato annunciato, si è dimesso perché destinato ad altro incarico. Ha rassegnato le dimissioni anche uno dei componenti la segreteria di Opole (che è una città della Polonia meridionale; nel suo caso è stato annunciato che si dimetteva per ragioni di salute). Si ignora se e quale ruolo abbia nella lotta interna, denunciata dallo «Zycie Warszawy», Miśkiewicz, che è stato anche potente membro del politburo. Mocar aveva osteggiato Gomulka e si pensa che sia a capo di un blocco della gerarchia che lotta contro Gomulka e gli ambienti accademici.

La decisione del Governo britannico di non rinnovare il permesso di soggiorno a Dutschke e alla sua famiglia ha provocato numerose proteste tra gli studenti e negli ambienti accademici.

La polizia di Ajaccio, la cui richiesta sta ormai volgendo al termine, ha reso noto stasera le circostanze dell'assassinio. L'omicida è un diciannovenne, il quale, pur essendo figlio di un emigrato sardo, non è di nazionalità italiana, ma francese. Trattandosi di un minore, la magistratura e la polizia rifiutano, conformemente alle disposizioni di legge vigenti in Francia, di rivelarne l'identità.

La serata dei fratelli Muscas era cominciata in un caffè dei

quartieri Des Salines, il bar «Hollywood», dove si erano intrattenuti per circa mezz'ora bevendo l'aperitivo e osservando una partita di biliardo elettrico nella quale erano impegnati alcuni giovani. Usciti dal bar, Pietro Muscas e Giuseppe Muscas si sono recati in una vicina trattoria — «Chez Toni» — per cenare. Al momento di ordinare Pietro Muscas, leggermente indisposto, ha raccomandato al cameriere di invitare il cuoco a non mettere pepe o salsa piccante nella pietanza destinata agli «fratelli». Il cuoco — non potrei mangiare perché soffro di stomaco».

Essendosi così la raccomandazione rivelata inutile, evidentemente perché gli era stata servita una pietanza preparata in precedenza, Pietro Muscas ha vivamente protestato. E' così sorta una discussione tra i fratelli Muscas, e il per-

sone della trattoria. E non avendo accettato quest'ultimo di dare loro soddisfazione, i tre fratelli sono usciti senza pagare abbandonando la cena. Per strada, la discussione è continuata in maniera sempre più veemente fra i Muscas ed i camerieri ai quali si erano uniti alcuni giovani. Ad un certo punto, stando alle dichiarazioni dei testimoni (ma questo punto resta per il momento oscuro), Pietro Muscas avrebbe estratto di tasca un coltello o un altro oggetto. Credendosi «a quanto ha detto — minacciato, l'assassinio non ha allora estratto a sua volta una pistola e sparato un colpo quasi a bruciapelo su Muscas, il quale, colpito al capo, è morto sul colpo.

L'omicida, che in un primo tempo aveva preso la fuga, si è costituito in mattinata, affermando di avere agito in per legittima difesa.

Il «Piccolo» ha riferito che la polizia di Ajaccio ha chiesto al parlamento di aumentare entro il 1971 il salario medio del 4,2 per cento in media. Secondo i nuovi dirigenti un aumento di questa entità, oltre alla abrogazione decisa in questi giorni, degli aumenti del venti per cento dei prezzi degli alimentari, è il massimo che si può fare nell'anno in corso. Furono gli aumenti del prezzo dei viveri — annunciati sotto Natale — a dare la scintilla ai sanguinosi disordini della zona di Lodz, che sfociarono nel cambiamento al massimo livello del partito.

In ordine di tempo l'ultimo segretario regionale di partito che si è dimesso è Marian Miśkiewicz di Opole, la cui rinuncia è avvenuta in un rimpicciolito alla quale ha assistito il membro del politburo, Edward Babiuch, uno dei luogotenenti di Gomulka. Miśkiewicz, è stato annunciato, si è dimesso perché destinato ad altro incarico. Ha rassegnato le dimissioni anche uno dei componenti la segreteria di Opole (che è una città della Polonia meridionale; nel suo caso è stato annunciato che si dimetteva per ragioni di salute). Si ignora se e quale ruolo abbia nella lotta interna, denunciata dallo «Zycie Warszawy», Miśkiewicz, che è stato anche potente membro del politburo. Mocar aveva osteggiato Gomulka e si pensa che sia a capo di un blocco della gerarchia che lotta contro Gomulka e gli ambienti accademici.

La decisione del Governo britannico di non rinnovare il permesso di soggiorno a Dutschke e alla sua famiglia ha provocato numerose proteste tra gli studenti e negli ambienti accademici.

La polizia di Ajaccio, la cui richiesta sta ormai volgendo al termine, ha reso noto stasera le circostanze dell'assassinio. L'omicida è un diciannovenne, il quale, pur essendo figlio di un emigrato sardo, non è di nazionalità italiana, ma francese. Trattandosi di un minore, la magistratura e la polizia rifiutano, conformemente alle disposizioni di legge vigenti in Francia, di rivelarne l'identità.

La serata dei fratelli Muscas era cominciata in un caffè dei

quartieri Des Salines, il bar «Hollywood», dove si erano intrattenuti per circa mezz'ora bevendo l'aperitivo e osservando una partita di biliardo elettrico nella quale erano impegnati alcuni giovani. Usciti dal bar, Pietro Muscas e Giuseppe Muscas si sono recati in una vicina trattoria — «Chez Toni» — per cenare. Al momento di ordinare Pietro Muscas, leggermente indisposto, ha raccomandato al cameriere di invitare il cuoco a non mettere pepe o salsa piccante nella pietanza destinata agli «fratelli». Il cuoco — non potrei mangiare perché soffro di stomaco».

Essendosi così la raccomandazione rivelata inutile, evidentemente perché gli era stata servita una pietanza preparata in precedenza, Pietro Muscas ha vivamente protestato. E' così sorta una discussione tra i fratelli Muscas, e il per-

sone della trattoria. E non avendo accettato quest'ultimo di dare loro soddisfazione, i tre fratelli sono usciti senza pagare abbandonando la cena. Per strada, la discussione è continuata in maniera sempre più veemente fra i Muscas ed i camerieri ai quali si erano uniti alcuni giovani. Ad un certo punto, stando alle dichiarazioni dei testimoni (ma questo punto resta per il momento oscuro), Pietro Muscas avrebbe estratto di tasca un coltello o un altro oggetto. Credendosi «a quanto ha detto — minacciato, l'assassinio non ha allora estratto a sua volta una pistola e sparato un colpo quasi a bruciapelo su Muscas, il quale, colpito al capo, è morto sul colpo.

L'omicida, che in un primo tempo aveva preso la fuga, si è costituito in mattinata, affermando di avere agito in per legittima difesa.

Il «Piccolo» ha riferito che la polizia di Ajaccio ha chiesto al parlamento di aumentare entro il 1971 il salario medio del 4,2 per cento in media. Secondo i nuovi dirigenti un aumento di questa entità, oltre alla abrogazione decisa in questi giorni, degli aumenti del venti per cento dei prezzi degli alimentari, è il massimo che si può fare nell'anno in corso. Furono gli aumenti del prezzo dei viveri — annunciati sotto Natale — a dare la scintilla ai sanguinosi disordini della zona di Lodz, che sfociarono nel cambiamento al massimo livello del partito.

In ordine di tempo l'ultimo segretario regionale di partito che si è dimesso è Marian Miśkiewicz di Opole, la cui rinuncia è avvenuta in un rimpicciolito alla quale ha assistito il membro del politburo, Edward Babiuch, uno dei luogotenenti di Gomulka. Miśkiewicz, è stato annunciato, si è dimesso perché destinato ad altro incarico. Ha rassegnato le dimissioni anche uno dei componenti la segreteria di Opole (che è una città della Polonia meridionale; nel suo caso è stato annunciato che si dimetteva per ragioni di salute). Si ignora se e quale ruolo abbia nella lotta interna, denunciata dallo «Zycie Warszawy», Miśkiewicz, che è stato anche potente membro del politburo. Mocar aveva osteggiato Gomulka e si pensa che sia a capo di un blocco della gerarchia che lotta contro Gomulka e gli ambienti accademici.

La decisione del Governo britannico di non rinnovare il permesso di soggiorno a Dutschke e alla sua famiglia ha provocato numerose proteste tra gli studenti e negli ambienti accademici.

La polizia di Ajaccio, la cui richiesta sta ormai volgendo al termine, ha reso noto stasera le circostanze dell'assassinio. L'omicida è un diciannovenne, il quale, pur essendo figlio di un emigrato sardo, non è di nazionalità italiana, ma francese. Trattandosi di un minore, la magistratura e la polizia rifiutano, conformemente alle disposizioni di legge vigenti in Francia, di rivelarne l'identità.

La serata dei fratelli Muscas era cominciata in un caffè dei

quartieri Des Salines, il bar «Hollywood», dove si erano intrattenuti per circa mezz'ora bevendo l'aperitivo e osservando una partita di biliardo elettrico nella quale erano impegnati alcuni giovani. Usciti dal bar, Pietro Muscas e Giuseppe Muscas si sono recati in una vicina trattoria — «Chez Toni» — per cenare. Al momento di ordinare Pietro Muscas, leggermente indisposto, ha raccomandato al cameriere di invitare il cuoco a non mettere pepe o salsa piccante nella pietanza destinata agli «fratelli». Il cuoco — non potrei mangiare perché soffro di stomaco».

Essendosi così la raccomandazione rivelata inutile, evidentemente perché gli era stata servita una pietanza preparata in precedenza, Pietro Muscas ha vivamente protestato. E' così sorta una discussione tra i fratelli Muscas, e il per-

sone della trattoria. E non avendo accettato quest'ultimo di dare loro soddisfazione, i tre fratelli sono usciti senza pagare abbandonando la cena. Per strada, la discussione è continuata in maniera sempre più veemente fra i Muscas ed i camerieri ai quali si erano uniti alcuni giovani. Ad un certo punto, stando alle dichiarazioni dei testimoni (ma questo punto resta per il momento oscuro), Pietro Muscas avrebbe estratto di tasca un coltello o un altro oggetto. Credendosi «a quanto ha detto — minacciato, l'assassinio non ha allora estratto a sua volta una pistola e sparato un colpo quasi a bruciapelo su Muscas, il quale, colpito al capo, è morto sul colpo.

L'omicida, che in un primo tempo aveva preso la fuga, si è costituito in mattinata, affermando di avere agito in per legittima difesa.

Il «Piccolo» ha riferito che la polizia di Ajaccio ha chiesto al parlamento di aumentare entro il 1971 il salario medio del 4,2 per cento in media. Secondo i nuovi dirigenti un aumento di questa entità, oltre alla abrogazione decisa in questi giorni, degli aumenti del venti per cento dei prezzi degli alimentari, è il massimo che si può fare nell'anno in corso. Furono gli aumenti del prezzo dei viveri — annunciati sotto Natale — a dare la scintilla ai sanguinosi disordini della zona di Lodz, che sfociarono nel cambiamento al massimo livello del partito.

In ordine di tempo l'ultimo segretario regionale di partito che si è dimesso è Marian Miśkiewicz di Opole, la cui rinuncia è avvenuta in un rimpicciolito alla quale ha assistito il membro del politburo, Edward Babiuch, uno dei luogotenenti di Gomulka. Miśkiewicz, è stato annunciato, si è dimesso perché destinato ad altro incarico. Ha rassegnato le dimissioni anche uno dei componenti la segreteria di Opole (che è una città della Polonia meridionale; nel suo caso è stato annunciato che si dimetteva per ragioni di salute). Si ignora se e quale ruolo abbia nella lotta interna, denunciata dallo «Zycie Warszawy», Miśkiewicz, che è stato anche potente membro del politburo. Mocar aveva osteggiato Gomulka e si pensa che sia a capo di un blocco della gerarchia che lotta contro Gomulka e gli ambienti accademici.

La decisione del Governo britannico di non rinnovare il permesso di soggiorno a Dutschke e alla sua famiglia ha provocato numerose proteste tra gli studenti e negli ambienti accademici.

La polizia di Ajaccio, la cui richiesta sta ormai volgendo al termine, ha reso noto stasera le circostanze dell'assassinio. L'omicida è un diciannovenne, il quale, pur essendo figlio di un emigrato sardo, non è di nazionalità italiana, ma francese. Trattandosi di un minore, la magistratura e la polizia rifiutano, conformemente alle disposizioni di legge vigenti in Francia, di rivelarne l'identità.

La serata dei fratelli Muscas era cominciata in un caffè dei

quartieri Des Salines, il bar «Hollywood», dove si erano intrattenuti per circa mezz'ora bevendo l'aperitivo e osservando una partita di biliardo elettrico nella quale erano impegnati alcuni giovani. Usciti dal bar, Pietro Muscas e Giuseppe Muscas si sono recati in una vicina trattoria — «Chez Toni» — per cenare. Al momento di ordinare Pietro Muscas, leggermente indisposto, ha raccomandato al cameriere di invitare il cuoco a non mettere pepe o salsa piccante nella pietanza destinata agli «fratelli». Il cuoco — non potrei mangiare perché soffro di stomaco».

Essendosi così la raccomandazione rivelata inutile, evidentemente perché gli era stata servita una pietanza preparata in precedenza, Pietro Muscas ha vivamente protestato. E' così sorta una discussione tra i fratelli Muscas, e il per-

sone della trattoria. E non avendo accettato quest'ultimo di dare loro soddisfazione

il metano è arrivato:

accoglietelo in casa vostra con una cucina nuova, già pronta per funzionare con il nuovo tipo di gas.

All'Universaltecnica cucine e fornelli 1971 a partire da

7.000 lire!

UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 - Corso Saba 18
Via delle Zudeche 1

PORTACHIAVI pelle smarrito generosa mancia. Telefonare 33579. 71318 H
SMARIRITA set per bianca e nera pregata telefonare 26412. 20520 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
Lire 90 per parola

A. AFFITTANSI appartamenti nuovi zone: PASSEGGIO S. ANDREA attico tre stanze cucina bagno terrazze centralnata ascensore; altro ROIANO tre stanze cucina bagno centralnata; ROMAGNA salone due stanze cucina servizi ampie terrazze soleggiate vista mare; TIGOR vecchio rimesso nuovo 5 stanze cucina bagno riscaldamento. S. Lazaro 3, telef. 68810. 41773 I

ABITAZIONE zona Canova, 3 stanze cucina gabinetto affittati. Telefonare 95982. 20410 I
AFFITTANSI appartamento signorile 5 vani, servizi, centro Cortina. Telefonare 5770.

ANIMABILIATO salone stanzetta cucina bagno centrale affittati. Telef. 93090. 20488 I
APPARTAMENTO da restaurare zona Carducci, mq 200, secondo piano, adatto associazione, scuola, biblioteca, affittati. Telefonare 95982. 20410 I
APPARTAMENTO Terza Armata, 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affittati. Telefonare 95982. 20408 I
APPARTAMENTO zona Battisti, 5 stanze, 2 stanzette, cucina, biservizi, centraltermica, affittati. Telef. 95982.

APPARTAMENTO in palazzina, Opicina, 6 stanze, cucina, biservizi, centralnata, affittati. Telefonare 95982. 20408 I

APPARTAMENTO zona Corso, 6 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, centraltermica, ascensore, affittati. Telef. 95982.

APPARTAMENTO piazza GARI-BALDI, 3 stanze, cucina, bagno, affittati. Immobiliare VESTA, Gallina 4 (pomeriggio aperto). 20516 I

APPARTAMENTO paraggi via ROMA, 4 stanze, cucina, gabinetto, affittati. Immobiliare VESTA, Gallina 4 (pomeriggio aperto). 20516 I

CAMERA cucina 15.000; due stanze, cucina, bagno 36.000 affittati. Agenzia, Foscolo 4 I p.

LUSIGNO Stazioni, stane, 5 stanze, cucina, biservizi, centraltermica, ascensore, affittati. Telef. 95982. 20408 I

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Orologeria Stermin, via Mazzini 40. 130 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A. A. A. DIBEMA. CAMPANA INVERNALE: fino al 21 marzo per ogni acquisto di 16 bottiglie dello stesso prodotto, la DIBEMA pratica lo sconto di lire 5 al pezzo su tutti gli articoli da litro o 3/4 del suo listino, consegnati a domicilio senza cauzione, telefonando al 70485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 21099/2 OO

A. A. A. DIBEMA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN

Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE aranciata Ginger Chino, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 70485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 21099/3 OO

UNA OCCASIONE vino 170 invecchiato 200 litri, bidone olio liquori acqua minerale servizio domicilio. Telefonare 31662. 41083 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ABBISOGNANTI rappresentanti. Provvisori 40%. Assortiti

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO
1971

Provvedete con la massima urgenza anche se non vi sono modifiche alla restituzione delle bozze di stampa relative al Vs. Nominativo. Eviteremo errori di iscrizione ed eventuali omissioni sulla

GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO

Uffici di redazione:
00187 ROMA, via F. Crispi 10
telefono 483401

20145 MILANO, via V. Monti 86
telefono 348557

Per un brandy così bisogna aspettare anni ...

l'invecchiamento ha le sue esigenze



La qualità Stock non ammette la fretta: prima di sottoporre i nostri brandy al vostro giudizio, li teniamo per anni e anni ad invecchiare, affinché il loro aroma maturi in tutta la sua pienezza.

È questo il segreto dell'aroma secco e vigoroso di Stock 84, della raffinata delicatezza di Royalstock.

STOCK

la giusta età della qualità

A.A.A. DIBEMA. VINI: Friuli, vini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini, B. R. Wilher, Moretti, Peroni, Dormisch, Spiglin, Brau, MINERALI: San Pellegrino, Reoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Randenka, Rogaska, ACQUE MINERALI: Fuggi, Sangemini, Chianciano, B. bite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 70485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 21099/2 OO

A.A.A. DIBEMA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN

Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE aranciata Ginger Chino, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 70485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 21099/3 OO

UNA OCCASIONE vino 170 invecchiato 200 litri, bidone olio liquori acqua minerale servizio domicilio. Telefonare 31662. 41083 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ABBISOGNANTI rappresentanti. Provvisori 40%. Assortiti

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO
1971

Provvedete con la massima urgenza anche se non vi sono modifiche alla restituzione delle bozze di stampa relative al Vs. Nominativo. Eviteremo errori di iscrizione ed eventuali omissioni sulla

GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO

Uffici di redazione:
00187 ROMA, via F. Crispi 10
telefono 483401

20145 MILANO, via V. Monti 86
telefono 348557

A.A.A. DIBEMA. VINI: Friuli, vini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini, B. R. Wilher, Moretti, Peroni, Dormisch, Spiglin, Brau, MINERALI: San Pellegrino, Reoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Randenka, Rogaska, ACQUE MINERALI: Fuggi, Sangemini, Chianciano, B. bite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 70485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 21099/2 OO

A.A.A. DIBEMA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN

Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE aranciata Ginger Chino, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 70485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 21099/3 OO

UNA OCCASIONE vino 170 invecchiato 200 litri, bidone olio liquori acqua minerale servizio domicilio. Telefonare 31662. 41083 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ABBISOGNANTI rappresentanti. Provvisori 40%. Assortiti

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO
1971

Provvedete con la massima urgenza anche se non vi sono modifiche alla restituzione delle bozze di stampa relative al Vs. Nominativo. Eviteremo errori di iscrizione ed eventuali omissioni sulla

GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO

Uffici di redazione:
00187 ROMA, via F. Crispi 10
telefono 483401

20145 MILANO, via V. Monti 86
telefono 348557

A.A.A. DIBEMA. VINI: Friuli, vini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini, B. R. Wilher, Moretti, Peroni, Dormisch, Spiglin, Brau, MINERALI: San Pellegrino, Reoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Randenka, Rogaska, ACQUE MINERALI: Fuggi, Sangemini, Chianciano, B. bite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 70485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 21099/2 OO

A.A.A. DIBEMA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN

Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE aranciata Ginger Chino, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 70485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 21099/3 OO

UNA OCCASIONE vino 170 invecchiato 200 litri, bidone olio liquori acqua minerale servizio domicilio. Telefonare 31662. 41083 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ABBISOGNANTI rappresentanti. Provvisori 40%. Assortiti

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO
1971

Provvedete con la massima urgenza anche se non vi sono modifiche alla restituzione delle bozze di stampa relative al Vs. Nominativo. Eviteremo errori di iscrizione ed eventuali omissioni sulla

GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO

Uffici di redazione:
00187 ROMA, via F. Crispi 10
telefono 483401

20145 MILANO, via V. Monti 86
telefono 348557

A.A.A. DIBEMA. VINI: Friuli, vini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini, B. R. Wilher, Moretti, Peroni, Dormisch, Spiglin, Brau, MINERALI: San Pellegrino, Reoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Randenka, Rogaska, ACQUE MINERALI: Fuggi, Sangemini, Chianciano, B. bite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 70485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 21099/2 OO

A.A.A. DIBEMA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN

Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE aranciata Ginger Chino, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 70485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 21099/3 OO

UNA OCCASIONE vino 170 invecchiato 200 litri, bidone olio liquori acqua minerale servizio domicilio. Telefonare 31662. 41083 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ABBISOGNANTI rappresentanti. Provvisori 40%. Assortiti

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO
1971

Provvedete con la massima urgenza anche se non vi sono modifiche alla restituzione delle bozze di stampa relative al Vs. Nominativo. Eviteremo errori di iscrizione ed eventuali omissioni sulla

GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO

Uffici di redazione:
00187 ROMA, via F. Crispi 10
telefono 483401

20145 MILANO, via V. Monti 86
telefono 348557

A.A.A. DIBEMA. VINI: Friuli, vini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini, B. R. Wilher, Moretti, Peroni, Dormisch, Spiglin, Brau, MINERALI: San Pellegrino, Reoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Randenka, Rogaska, ACQUE MINERALI: Fuggi, Sangemini, Chianciano, B. bite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 70485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 21099/2 OO

A.A.A. DIBEMA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN

Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE aranciata Ginger Chino, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 70485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 21099/3 OO

UNA OCCASIONE vino 170 invecchiato 200 litri, bidone olio liquori acqua minerale servizio domicilio. Telefonare 31662. 41083 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ABBISOGNANTI rappresentanti. Provvisori 40%. Assortiti

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO
1971

Provvedete con la massima urgenza anche se non vi sono modifiche alla restituzione delle bozze di stampa relative al Vs. Nominativo. Eviteremo errori di iscrizione ed eventuali omissioni sulla

GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO

Uffici di redazione:
00187 ROMA, via F. Crispi 10
telefono 483401

20145 MILANO, via V. Monti 86
telefono 348557

A.A.A. DIBEMA. VINI: Friuli, vini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini, B. R. Wilher, Moretti, Peroni, Dormisch, Spiglin, Brau, MINERALI: San Pellegrino, Reoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Randenka, Rogaska, ACQUE MINERALI: Fuggi, Sangemini, Chianciano, B. bite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 70485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 21099/2 OO

A.A.A. DIBEMA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN

Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE aranciata Ginger Chino, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 70485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 21099/3 OO

UNA OCCASIONE vino 170 invecchiato 200 litri, bidone olio liquori acqua minerale servizio domicilio. Telefonare 31662. 41083 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ABBISOGNANTI rappresentanti. Provvisori 40%. Assortiti

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO
1971

Provvedete con la massima urgenza anche se non vi sono modifiche alla restituzione delle bozze di stampa relative al Vs. Nominativo. Eviteremo errori di iscrizione ed eventuali omissioni sulla

GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO

Uffici di redazione:
00187 ROMA, via F. Crispi 10
telefono 483401

20145 MILANO, via V. Monti 86
telefono 348557

A.A.A. DIBEMA. VINI: Friuli, vini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini, B. R. Wilher, Moretti, Peroni, Dormisch, Spiglin, Brau, MINERALI: San Pellegrino, Reoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Randenka, Rogaska, ACQUE MINERALI: Fuggi, Sangemini, Chianciano, B. bite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 70485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 21099/2 OO

A.A.A. DIBEMA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN

Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE aranciata Ginger Chino, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 70485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 21099/3 OO

UNA OCCASIONE vino 170 invecchiato 200 litri, bidone olio liquori acqua minerale servizio domicilio. Telefonare 31662. 41083 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ABBISOGNANTI rappresentanti. Provvisori 40%. Assortiti

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO
1971

Provvedete con la massima urgenza anche se non vi sono modifiche alla restituzione delle bozze di stampa relative al Vs. Nominativo. Eviteremo errori di iscrizione ed eventuali omissioni sulla

GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO

Uffici di redazione:
00187 ROMA, via F. Crispi 10
telefono 483401

20145 MILANO, via V. Monti 86
telefono 348557

e tranciato di mogano lucida-

to in poliestere. Costo circa

l'amatore. Rando, tre flocchi

e spimak, tre cucette. Te-

lefonare dopo le 20 al 73533

Montalcone. 516 Q

GIULIA 1300 '67; 850 spider '69;

coupe; 124 Artisti 9.20509 Q

IMBARCAZIONI nuove e usate

in legno vetroresina trovano-

te alla Plastnautica via Ca-

boto 20 tel. 628257. 71282 Q

OPPORTUNITÀ vendo 850 '65, 1100

D '64, via Malolice 10, Auto-

rimessa. 41829 Q

PRIMULA 1966, ottima, priva-

ta vende urgentemente lire

300.000. Telef. 730771. 20484 Q

PRINZ 4 1963, unico proprie-

tario vendesi. Telef. 764056.

41728 Q

PRONTA consegna Fiat 500 My

</